



# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

**Comunicati**  
pag. 2

**Casa Unvs**  
pag. 7-8

**Eccellenza veterana**  
pag. 11

**Personaggi**  
pag. 11

**Atleti dell'Anno**  
pagg. 12-18

**Campionati**  
pag. 21

**Manifestazioni**  
pagg. 22-28

**Commiati**  
pag. 31

## Lo sport ai tempi del coronavirus

Come cambia il calendario dei principali eventi sportivi del 2020, dalle Olimpiadi estive di Tokyo agli "itineranti" Europei di calcio. Per ora si va avanti.

[Aggiornato al 15.3.2020]

A fine febbraio la posizione del CIO è netta: "Siamo fiduciosi che le autorità competenti, in particolare in Giappone e Cina, prenderanno tutte le misure necessarie per affrontare la situazione". L'arrivo del coronavirus Covid-19 non intimorisce il Comitato Olimpico anche se in un'intervista all'Associated Press, Richard Pound, il membro più anziano del Comitato, ha dichiarato che "vi è una finestra di tre mesi per valutare". La decisione di fare o meno le Olimpiadi potrebbe essere presa definitivamente entro fine di maggio e sicuramente terrà conto della diffusione del virus, dei rischi ad esso collegato e, soprattutto, dalle politiche di intervento e dalle regole che nel prossimo futuro ogni singolo stato metterà in atto.

Una situazione non facile e tutta in divenire, anche perché, di fatto, nessuno può sapere come andranno le cose. Il Cio continua sulla strada intrapresa ma intanto l'accensione della torcia olimpica avverrà a "porte chiuse" e il ministro dello Sport giapponese apre a un possibile rinvio delle Olimpiadi, se non addirittura a fine 2020. Le decisioni verranno prese congiuntamente.

Nel frattempo però l'accensione della fiamma olimpica è andata in scena (a porte chiuse) e la staffetta, che avrebbe dovuto portare la torcia attraverso 31 città e 15 siti archeologici in Grecia, è stata interrotta. La fiaccola verrà comunque consegnata alla delegazione giapponese, come previsto, il 19 marzo in uno stadio Panathinaikon di Atene che non ospiterà pubblico.

### EUROPEI DI CALCIO

L'anno appena iniziato non è solo l'anno delle Olimpiadi, in programma ci sono anche gli Europei di calcio, per la prima volta "itineranti". Il programma prevede l'inizio a Roma 12 giugno e la conclusione il 12 luglio 2020 al Wembley Stadium di Londra. Le partite si giocheranno in 13 A PAG. 6

## 59<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNVS

Treviso, 14-17 maggio 2020



- PROGRAMMA DEI LAVORI
  - PROGRAMMA SOCIALE PER GLI ACCOMPAGNATORI
  - CONDIZIONI ECONOMICHE
- INFO A PAGG. 4-5

## Publicato il bando del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi... Studenti Vincenti" 2020

Lo scopo del premio è offrire un riconoscimento e stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport, in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale. Il premio consiste nell'assegnazione di 12 borse di studio a studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (6 borse) e Scuole Medie Superiori (6 borse). Per la partecipazione al Bando è indispensabile che almeno un genitore del candidato sia tesserato all'UNVS per l'anno 2020.

Le segnalazioni, corredate dalla relativa documentazione, potranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2020 alla Segreteria Generale UNVS tramite e-mail, fax oppure a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Piranesi 46, 20137 Milano.



Tutte le informazioni e i moduli sono scaricabili dal sito dell'Unvs o a partire dal seguente indirizzo: <https://bit.ly/2l1x2fz>

### AVVISO IMPORTANTE

11.3.2020 - In questo momento di emergenza, allo scopo di informare puntualmente gli Associati, è stata aperta un'apposita sezione raggiungibile dal banner sul sito [unvs.it](http://unvs.it) o direttamente all'indirizzo [ilveteranodellospport.wordpress.com/speziale-covid-19](http://ilveteranodellospport.wordpress.com/speziale-covid-19).

### BUSSOLA

Riforma dello sport: a che punto siamo

PAG. 3



### TECNOLOGIA

## Sport e Youtube

PAG.19

### CAMPIONI

## Alex Egger, l'asso dell'hockey

PAG.20



Cinema:  
Imparare lo skateboard in zone di guerra

PAG. 27

## Discipline sportive Giochi e sport tradizionali

PAG.28-29

## Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354



# Comunicati Unvs

Comunicati a firma di:  
**Alberto Scotti**, Presidente  
**Ettore Biagini**, Segretario Generale

## COMUNICATO 8/2019

Si è riunito il 12 Ottobre 2019, con inizio alle ore 9.00 in Lerici (SP), presso l'Hotel Shelley e delle Palme, il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai Delegati Regionali cooptati.

**Presenti:** Il Presidente: A. Scotti; Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano; Il Vice Presidente: F. Bardelli; I Consiglieri: G. Orioli, D. Postorino, P. Prandi; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; Il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli; I Delegati Regionali cooptati: L. Vanz, U. Fusacchia, C. Giraffa

**Assenti giustificati:** Il Presidente del Collegio del Provirini: P. Mantegazza; Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci

**Assenti:** Il Consigliere Nazionale: M. Di Simo  
**Assistono ai lavori:** Su espresso invito assistono al Presidente della Sezione di La Spezia P. Lorenzelli ed il Presidente e Vice Presidente della Sezione di Roma Onesti F. Pellegrini e A. Frateiacchi.

### È stata adottata la seguente decisione:

La 58ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Stresa del 25 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e modalità per lo svolgimento della 59ª Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 12 ottobre 2019, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 16 maggio 2020 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Treviso presso il Best Western Premier BHR Treviso Hotel, la 59ª Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione alla Sezione Menenio Bortolozzi di Treviso che ne ha fatto espressa richiesta. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

## COMUNICATO 10/2019

Acquisito l'unanime consenso di tutti i Componenti del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma

dell'interpello, viene nominato Delegato Regionale per il Veneto Vincenzo Cappello della Sezione di Padova.

## COMUNICATO 1/2020

Acquisito l'unanime consenso di tutti i Componenti del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello, vengono adottate le seguenti decisioni:

Vengono ratificate le costituzioni delle seguenti nuove Sezioni: denominata "Bassa Romagna" a Lugo (RA) e di Borgomanero (NO) con data di costituzione 1/1/2020. A seguito di loro richiesta si assegnano le organizzazioni dei seguenti Campionati Nazionali:

- Regolarità su strada, riservato alle auto, alle moto e agli scooter d'epoca alla Sezione di Viterbo
- Tennis over 40 a squadre, fase finale alla Sezione di Asti.

## COMUNICATO 2/2020

Il giorno 14 febbraio 2020, alle ore 10.00, si è riunito in Parma, presso lo Studio Legale del Presidente in Borgo Felino 29, giusta convocazione del 27/1/2020 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del Regolamento Organico, il Comitato di Presidenza nelle persone del Presidente Alberto Scotti, del Vice Presidente Vicario Gianfranco Vergnano, dei Vice Presidenti Francesca Bardelli e Domenico Postorino, nonché del Segretario Generale Ettore Biagini.

Partecipano ai lavori il Presidente Giuliano Persiani ed i componenti effettivi Gianni Micheli e Vito Tisci del Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dall'art. 19, lettera c) di punto 4 dello Statuto.

È assente giustificato il Presidente del Collegio dei Provirini Paolo Mantegazza, formalmente invitato come previsto dal punto 14.1 del Regolamento Organico.

Vengono adottate le seguenti decisioni

### Borse di studio 2019/2020.

**Determinazione numero ed eventuale revisione griglia dei punteggi per emanazione bando**

Si stabilisce di uscire col bando per 12 borse di studio, equamente distribuite fra Scuole Medie di 1° e 2° grado, apportando al regolamento ed alla griglia le modifiche curate dalla Segreteria Generale in accoglimento di nuove indicazioni pervenute.

### Rendiconto esercizio finanziario 2019.

Si prende atto, di nuovo con piena soddisfazione, che, come già per il 2018, il rendiconto si chiude con un avanzo di € 3.070,86, pur dopo aver incrementato di altre € 1.500,00 il capitolo 8, punto 4) e salvo un modesto aggiustamento per una voce rimasta in sospeso.

### Giornale "Il Veterano dello Sport".

#### Determinazione uscite anno 2020

Anche per il 2020 si conferma l'uscita di 4 numeri, mediamente di 32 pagine ciascuno, con le seguenti scadenze avendo cura di rispettarle il più possibile: N. 1 Gennaio/Marzo entro la fine dello stesso mese di marzo, N. 2 Aprile/Maggio entro la 1ª decade di maggio per la distribuzione in sede di Assemblea Nazionale di Treviso (con l'inserimento della tradizionale documentazione tecnica), N. 3 Giugno/Settembre entro la metà dello stesso mese di settembre, N. 4 Ottobre/Dicembre entro la metà dello stesso mese di Dicembre.

#### Stampa libretto per nuovo Statuto e Regolamento Organico.

Dopo aver preso visione di due preventivi viene stabilito di incaricare la SGE di G. Pozzi, ritenendo più opportuno oltre che complessivamente più conveniente, aggiudicare il lavoro a quest'ultima, per la stampa dello Statuto e Regolamenti vari, al costo totale di € 780.00, oltre IVA, per 300 copie secondo il campione presentato.

#### Campionati Nazionali UNVS 2020. Presa visione sondaggio nuove discipline sportive

In primis, atteso l'esito positivo alle sollecitazioni fatte, si è in grado di assegnare i seguenti due residui Campionati Nazionali Individuali: a) Ciclismo su strada alla Sezione di Massa che ha accettato di subentrare alla Sezione di Novi Ligure rinunciataria, b) Mountain-bike alla Sezione di Pontremoli, che

si è fatta carico dell'edizione 2020, altrimenti non effettuata dopo appena due anni dalla prima edizione.

A seguito dell'esito del sondaggio effettuato dalla Segreteria Generale per le nuove discipline proposte da alcune Sezioni, si assegnano i seguenti nuovi Campionati Nazionali Individuali 2020: a) alla Sezione di Verona il Tennis Tavolo, con sollecito a fare pervenire il necessario Regolamento Tecnico, b) alla Sezione di Firenze il Tiro con l'Arco "Indoor", con invito a definire la versione del Regolamento Tecnico già inoltrato, c) alla Sezione di Bassano del Grappa il Biliardo, con invito a fare pervenire il necessario Regolamento Tecnico.

#### Campionato Nazionale UNVS di Calcio Camminato.

Si conferma l'assegnazione dell'organizzazione del Campionato 2020 alla Sezione di Bassano del Grappa, d'intesa con la Sezione di Novara a cui va riconosciuta la primogenitura dell'iniziativa, con piena facoltà di applicazione del Regolamento già prodotto.

#### Socio Testimonial

Relativamente alle proposte ancora in stand-by per il riconoscimento di Soci Testimonial, si precisa che la Segreteria Generale è autorizzata, per il futuro, a procedere come consentito dalle nuove disposizioni di cui agli artt. 45.1 e 48.3 del nuovo Regolamento Organico.

#### Attività ludico-sportiva sezionale. Esame proposte per copertura assicurativa

Dopo aver preso atto dei chiarimenti pervenuti dalla Segreteria di OPES e del parere finale espresso dagli "esperti" S. Cultrera con il supporto di G. Orioli, stante l'offerta complessivamente più favorevole, si approva all'unanimità di accettare la proposta ufficiale di detto Ente di Promozione Sportiva, col quale si andrà a stipulare uno specifico Protocollo d'Intesa alle condizioni definite, a valere per la copertura assicurativa contro gli infortuni dei soci-atleti tesserati dalle diverse Sezioni dell'UNVS nel corso di ciascun anno.

#### Costituzione nuove Sezioni

Si approva, con effetto immediato, la costituzione delle nuove Sezioni di:  
 a) Messina intitolata a "Annarita Sidoti" con 24 soci;  
 b) Motta Sant'Anastasia (CT) con 22 soci.  
 Si rinvia ogni decisione per la costituita nuova Sezione di Avellino, in attesa che pervenga tutta la documentazione tecnica prescritta dall'art. 35 del Regolamento Organico.

**Errata corrige:** a pagina 3 del n. 4/2019 de Il Veterano Sportivo abbiamo erroneamente riportato la data della 59ª Assemblea Nazionale UNVS di Treviso. Tale appuntamento è infatti in programma nei giorni 14-17 maggio 2020 anziché 2019 come indicato. Ci scusiamo con i lettori per l'errore.

## ...è successo in casa Unvs

### PAG. 7 > WALKING FOOTBALL

Doppia vittoria del Galles contro gli Azzurri di Walking Football



### PAG. 8 > PISTOIA

Presentato il Progetto "Be active, stay young"



### PAG. 9 > VENETO

Vincenzo Cappello nuovo Delegato Regionale del Veneto

### PAG. 11 > CERVIGNANO

Concluso il progetto "Il gioco leale"

### PAG. 11 > VENEZIA

La 3ª edizione di "Sport e Cultura"



# il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
**Alberto Scotti**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giandomenico Pozzi**

COMITATO DI GESTIONE  
**Francesca Bardelli,**  
**Ettore Biagini,**  
**Domenico Postorino,**  
**Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE  
**Gianfranco Guazzone** (coordinatore),  
**Paolo Buranello, Prando Prandi**

DIREZIONE, REDAZIONE,  
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
 segreteria.unvs@libero.it  
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
 Francesco Castelli  
 www.sgegrafica.it

STAMPA  
 CSQ Spa  
 Erbusco (BS)



# Riforma dello sport: a che punto siamo

La riforma dello sport va avanti tra mille problemi ormai da molti mesi, nonostante la sua importanza raramente l'argomento viene trattato nella sua intierezza ma, di tanto in tanto, le vicissitudini salgono agli onori della cronaca a causa di scontri e dichiarazioni di politici e membri dei massimi organi sportivi.

Il 14 gennaio Repubblica fa il punto della situazione a partire dal 6 agosto dello scorso anno quando il Cio scrisse una lettera piuttosto dura al Coni, lettera firmata da James MacLeod (direttore Olympic Solidarity and Noc Relations) ma di cui chiaramente il presidente Thomas Bach era a conoscenza. Perché al Coni? Semplice, perché il Cio "dialoga" solo con i Noc (i comitati olimpici nazionali); ma i rilievi dettagliati della lettera erano rivolti al governo italiano che, con l'allora sottosegretario Giancarlo Giorgetti, portava avanti una riforma dello sport non certo in linea con i principi della Carta Olimpica. Da allora, nulla è cambiato. Nel frattempo, c'è stato un incontro a Milano fra una delegazione di Losanna e una del Ministero dello Sport. Il Cio ha ribadito, punto per punto, che questa riforma così non può andare. Sulla stessa linea Malagò che l'ha detto anche in un consiglio nazionale del Coni.

In Senato, lo scorso anno, sono passati a maggioranza i principi del "disegno di legge collegato alla legge di Bilancio in materia di riforme sportive". Come si muoverà? Fatta la legge, infatti, bisogna approvare i decreti di attuazione, altrimenti non conta nulla (ci sono tantissime leggi, anche leggi importanti, negli ultimi anni che sono rimaste lettera morta). Ora c'è un nuovo ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, che fa molte promesse (vedi legge olimpica e lotta al razzismo) ma per ora le cose stentano a decollare.

Il Cio, entro la prima decina di marzo, quando terrà un suo esecutivo, vuole che la riforma venga riformata e che il governo italiano dia una risposta chiara.

Il 25 gennaio Prima Comunicazione pubblica un articolo a tinte forti sottolineando le tensioni sulla riforma Giorgetti. Non c'è ancora alcun accordo politico specifico – si legge – in tema di sport tra le forze di maggioranza, ma sul fatto che le sorti della riforma Giorgetti sul Coni, e di Sport e Salute siano segnate, è l'evidenza dei fatti che lo certifica. I contorni di quello che sarà il futuro e le competenze di Coni e degli organismi dello sport restano per il momento ancora sfocati.

Pochi giorni dopo Vincenzo Spadafora ha annunciato il nome del nuovo presidente di Sport e Salute, che guiderà la società dopo l'uscita clamorosa di Rocco Sabelli. Sarà quindi Vito Cozzoli, incassato anche il parere favorevole del Parlamento (36 sì e 3 no), il nuovo Presidente e Amministratore Delegato di Sport Salute.

Pochi giorni prima della nomina di Cozzoli è stato presentato un emendamento da parte del Pd (a firma di Andrea Rossi, Luca Lotti, ex ministro



Il Ministro Vincenzo Spadafora durante l'audizione alla Commissione Cultura di Camera e Senato del 4 febbraio scorso

dello Sport sotto il governo Gentiloni, insieme ad altri due deputati dem) che cancella con un colpo di spugna la riforma Giorgetti e ridisegna completamente funzioni e attribuzioni di Coni, Ufficio dello sport, Sport e salute, di fatto svuotando quest'ultima di ogni competenza. L'emendamento – si legge nell'articolo di Prima – riporterebbe in primo piano il ruolo di Coni, con il raddoppio dei fondi, da 40 a 80 milioni di euro, con il ripristino di molte sue competenze, tra cui la titolarità del personale necessario al suo funzionamento, la gestione dello "sport per tutti" e quella dei beni fino ad ora messi sotto il cappello di Sport e Salute, tra cui lo Stadio Olimpico di Roma. Un passo senza conseguenze, per il momento, vi-

così:

1. sviluppo del valore sociale e culturale dello sport, attraverso più livelli di intervento e soprattutto affermando una visione del governo e chiare politiche pubbliche di riferimento. Anche per quanto riguarda la lotta al razzismo negli stadi;
2. portare a compimento la legge delega dello sport di cui Spadafora ha ribadito di "condividere" le finalità. A tal proposito ha annunciato che all'inizio di marzo sarà pronta una bozza organica sulla quale avviare il confronto con "tutti" i soggetti che si occupano di sport e con gli stakeholder;
3. rispetto dei ruoli "sempre più dettagliati" tra i vari soggetti che si

La legge, ha detto il ministro allo sport, affronta problemi decennali: "Quello che proporrò, come modello di confronto, sarà orientato a dare al mondo dello sport la possibilità di essere davvero il luogo di espressione di valori forti. Attraverso lo sport possiamo parlare di legalità, di rispetto dei diritti, di sviluppo dell'essere umano, di salute, benessere psicologico, di strutture materiali e immateriali delle nostre città. La nostra è una visione delle politiche per lo sport intesa soprattutto come connettore di opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia del paese, per un'Italia in salute, attiva, tecnologicamente avanzata e coesa".

Nell'audizione Spadafora si sbilancia

«Quello che proporrò, come modello di confronto, sarà orientato a dare al mondo dello sport la possibilità di essere davvero il luogo di espressione di valori forti.»

sto che le commissioni hanno cassato l'emendamento come inammissibile. C'è da dire che la proposta di modifica era stata presentata nella stessa identica forma anche in sede di esame della legge di bilancio, venendo anche qui cassata nell'arco di poche ore.

Un nuovo importante impulso alla Riforma c'è stato il 14 febbraio quando il ministro Spadafora ha presentato le linee programmatiche e annunciato i tempi della riforma durante l'audizione parlamentare del 4 febbraio.

Tra le varie fonti quella più completa ed esaustiva viene dalla Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), da sempre molto attenta al processo di Riforma. Il ministro Spadafora – si legge nell'articolo – ha messo in fila alcuni principi, che possiamo riassumere

occupano di sport, dal Coni a Sport e Salute, dalle Fedrazioni sportive agli Enti di promozione sportiva.

Nel suo intervento iniziale di circa 25 minuti, e in quello conclusivo, dopo il question time dei vari gruppi politici delle Commissioni Cultura riunite di Camera e Senato, di una ventina di minuti, il ministro Spadafora ha spiegato che "in questi cinque mesi abbiamo lavorato su programmi e atti di indirizzo, cercando di mettere ordine in un mondo che ho trovato in estrema fibrillazione, sicuramente favorito da una serie di personalismi che non hanno aiutato il mondo dello sport. Ho trovato grande conflitto tra Coni e Sport e Salute, tra Coni e alcune Federazioni, tra alcune Federazioni e Sport e Salute".

sui tempi prevedendo di avere "all'inizio di marzo un testo sul quale avviare un confronto con tutti i soggetti dello sport e gli stakeholder. Le aree oggetto di riordino sono le più varie, dalle Federazioni sportive agli Enti di promozione sportiva, dall'accesso alla pratica sportiva ai diritti delle donne nello sport, dalla sicurezza negli stadi all'impiantistica sul territorio".

Spadafora affronta anche l'importante questione della Governance ma non sembra avere un'idea precisa su come poi verrà definita una linea di condotta. "Abbiamo cercato di mettere ordine nel rispetto dei ruoli. L'introduzione di Sport e Salute è estremamente importante, le altre realtà continuano a svolgere le loro funzioni: il Coni nel rispetto della carta

Olimpica e delle direttive del CIO, così come il comitato paralimpico, le Federazioni, gli Enti di promozione sportiva. Ciascuno contribuisce per la sua parte nel definire questa governance".

Se è vero che tutti i soggetti sono stati riuniti per definire, nel rispetto dei ruoli, la "strategia" è ancora molto al di là da venire.

Dispiace dirlo ma le buone intenzioni del ministro sono inconsistenti anche su impegni paradossalmente semplici da affrontare ma incredibilmente difficili da risolvere: "Sconfiggere il razzismo negli stadi – ha detto Spadafora – significa intervenire sul livello culturale, anche attraverso le associazioni sportive, immaginando anche strumenti nuovi, per evitare qualsiasi attenuante rispetto a questi gravi fenomeni". Se in passato ci sono stati tentativi di raddrizzare la situazione è improbabile che in un futuro dove fondamentalmente non c'è un unico timoniere si possano intraprendere politiche efficaci rispetto a un problema tanto grave quanto diffuso.

C'è poi la questione della divisione dei contributi: "Nel 2020 sperimeremo – annuncia Spadafora – delle nuove misure, una riguarda il fondo unico a sostegno e potenziamento del movimento sportivo italiano e l'altra il fondo a favore delle società sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva. Il fondo da destinare alle società sportive dilettantistiche di promozione sportiva è di 10.188.000, quello a sostegno del movimento sportivo italiano è di circa 15 milioni di euro".

Numeri ancora tutti da verificare perché secondo l'ufficio dello Sport del Consiglio dei Ministri le risorse attribuite al "potenziamento del movimento sportivo italiano" sono 8,2 milioni di euro per l'anno 2020 (non 15 milioni) e sono destinate a finanziare progetti ben precisi quali: incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili (leggi "ausili per lo sport"); sostenere eventi sportivi di rilevanza internazionale (gli eventi calcistici in particolare); sostenere la maternità delle atlete non professioniste; garantire il diritto all'esercizio della pratica sportiva attraverso campagne di sensibilizzazione; sostenere la realizzazione di eventi sportivi femminili di rilevanza nazionale e internazionale. Intanto il mondo dello sport è oggi in attesa dei decreti delega. Soprattutto il settore degli enti di produzione sportiva si interroga su quale futuro questa legge riserverà in termini di utilità sociale rispetto al passato, e quanto questi cambiamenti incideranno sulla capacità operativa degli enti. Ci si interroga soprattutto su quale sarà il reale rapporto tra Sport e Salute, Coni, federazioni, enti di promozione sportiva e discipline associate. C'è, insomma, ancora molto da scrivere.

L'audizione del Ministro Spadafora è disponibile sul sito della web TV della Camera al seguente indirizzo: <https://bit.ly/37Nc0f3>

# 59<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNVS

## Treviso, 14-17 maggio 2020



**AVVISO IMPORTANTE** Nel momento in cui andiamo in stampa non ci sono ancora i presupposti per un'eventuale cancellazione o rinvio dell'annuale assemblea a causa dell'epidemia del virus Covid-19. I decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo interrompono l'attività convegnistica, e molte altre cose, fino al 3 aprile, ma non oltre. Consigliamo di fare riferimento alla segreteria (segreteria.unvs@libero.it) che provvederà a informare puntualmente.

## PROGRAMMA DEI LAVORI

### 15 MAGGIO 2020 - VENERDÌ

- h 08:30 - Convegno "La Forza dello Sport - volontà, passione, impegno e fiducia in se stessi: una chiave di svolta per la vita" presso Aula Magna Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci, Treviso
- h 14:30 - Riunione dei Delegati Regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale presso Best Western Premier BHR Treviso Hotel
- a seguire Riunione Consiglio Direttivo Nazionale
- h 15:00/19:00 - lavori della Commissione Verifica Poteri presso Best Western Premier BHR Treviso Hotel  
*Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.*

### 16 MAGGIO 2020 - SABATO

- h 7:30/9:00 - continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso Best Western Premier BHR Treviso Hotel  
*Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.*
- h 9:00 - 59<sup>a</sup> Assemblea Nazionale presso Best Western Premier BHR Treviso Hotel
- h 14:30 - eventuale ripresa dei lavori assembleari
- h 20:30 - Cena di Gala presso Best Western Premier BHR Treviso Hotel

## PROGRAMMA SOCIALE PER GLI ACCOMPAGNATORI

### LA VENEZIA DEI VENEZIANI

venerdì 15 Maggio 2020 (giornata intera) A

Raduno alle ore 8:45 presso il Best Western Premier BHR Treviso.

Un itinerario per calli e corti nascoste alla scoperta di luoghi poco visitati e spesso poco conosciuti dagli stessi veneziani. Una passeggiata in zone incontaminate che, per la loro lontananza dalle orde di turisti e per la loro semplice, ma struggente bellezza, sprigionano un che di misterioso e riportano il visitatore in una Venezia ormai lontana. Venezia non è solo Piazza San Marco e Rialto, dimentichiamoci la Venezia stereotipata da cartolina perché l'anima di Venezia la si ritrova soprattutto in queste zone nascoste, appartate e cariche di significato. Da Rialto con barca privata si raggiunge Fondamenta Tolentini via Canal Grande. Pranzo e tempo libero per una passeggiata prima del rientro.

Il prezzo include:

- Accompagnatore a disposizione FD (max. 10 ore giornaliere, in partenza dall'hotel con i partecipanti e rientro a fine escursione)
- Transfer con minibus 20 posti da Hotel per stazione ferroviaria di Treviso e ritorno
- Transfer con treno da stazione ferroviaria di Treviso per Venezia-S. Lucia e ritorno
- Transfer con battello privato da Rialto per Fondamenta Tolentini via Canal Grande
- Radioguida con microfono e ricevitore wireless con cuffia per visite guidate
- Guida professionale per 4 ore

In supplemento:

- Degustazione in un tipico baccaro Veneziano € 15.00 p.p. (3 cicchetti e 2 vini) - la degustazione si fa in piedi e in caso di gruppi numerosi i clienti vengono suddivisi in 2 o più baccari vicini
  - Pranzo da Zanze XVI - Il piatto Michelin - menu: 3 portate (2 piatti e dolce), bevande incluse (vino, acqua, caffè) € 30.00 p.p.. Eventuali intolleranze alimentari dovranno essere comunicate quanto prima.
  - Ingresso visita Museo, etc in caso di pioggia
- Per organizzare la visita si richiede un minimo di 20 persone.  
Prezzo per persona: € 60.00



### TREVISO "DOVE SILE E CAGNAN S'ACCOMPAGNA"

sabato 16 Maggio 2020

Raduno alle ore 9:00 presso il Best Western Premier BHR Treviso.  
Rientro in hotel entro le ore 13:00

Tour guidato del centro storico: una passeggiata alla scoperta dei monumenti e piazze più celebri: Piazza dei Signori, il Palazzo dei Trecento, il Monte di Pietà, le chiese di Santa Lucia, San Vito e San Francesco, la piazza del mercato del pesce con i caratteristici canali. Al termine della visita guidata tempo libero per lo shopping.

Il prezzo include:

- Accompagnatore/guida a disposizione HD (max. 4 ore giornaliere, in partenza dall'hotel con i partecipanti e rientro a fine escursione)
  - Transfer con bus 50 posti da Hotel per centro di Treviso e ritorno
  - Visita guidata della città (2 ore)
- CONDIZIONI:  
Per organizzare la visita si richiede un minimo di 20 persone.  
Prezzo per persona: € 24.00



### LE COLLINE DEL PROSECCO E ASOLO

sabato 16 Maggio 2020

Raduno alle ore 14:30 presso il Best Western Premier BHR Treviso.  
Rientro in hotel entro le ore 19:30

Escursione in pullman in Provincia tra i vigneti delle suggestive strade collinari della zona del Prosecco e la visita della rinomata Cantina "Vigne Matte" con degustazione del celebre vino. Inoltre la passeggiata ad Asolo, centro storico tra i più suggestivi d'Italia definita da Giosuè Carducci "città dei cento orizzonti", per ammirare la fortezza medioevale ed i bei palazzi in stile veneziano. Asolo fu meta di poeti, scrittori, artisti, viaggiatori, tra questi il poeta inglese Robert Browning, la Divina del teatro Eleonora Duse, il compositore Gian Francesco Malipiero, la scrittrice e viaggiatrice inglese Freya Stark.



Il prezzo include:

- Accompagnatore a disposizione HD (max. 5 ore giornaliere, in partenza dall'hotel con i partecipanti e rientro a fine escursione)
  - Transfer con bus 50 posti da Hotel a/r a disposizione HD
  - Transfer con minibus "ad hoc" da parcheggio bus per centro di Asolo e ritorno
  - Visita Cantina Vigne Matte e degustazione vino
- CONDIZIONI:  
Per organizzare la visita si richiede un minimo di 25 persone.  
Prezzo per persona: € 35.00

## TREVISO, TRA STORIA, ARTE, CULTURA ED ENOGASTRONOMIA

Treviso sorge sulla bassa pianura veneta, in una zona ricca di risorse idriche: numerose sono le sorgenti risorgive. Sul territorio comunale della "piccola Venezia" nascono numerosi fiumi di risorgiva dei quali il più importante è il Botteniga. Il corso d'acqua principale è comunque il Sile che, dopo aver lambito le mura meridionali, riceve le acque dei cagnani del Botteniga. Treviso conta 85.714 abitanti ed è capoluogo dell'omonima provincia. Il comune è il quinto della regione per popolazione, ma la sua area urbana conta oltre 250.000 abitanti. La città dista circa 30 km Venezia.

La prima menzione di Treviso, seppur indiretta, compare nel III libro della Naturalis historia di Plinio il Vecchio in cui è citato il «Fluvius Silis ex montibus Tarvisanis». Bisognerà aspettare il De vita sancti Martini di Venanzio Fortunato per avere una prima citazione del toponimo «Tarvisus», seguito, poco dopo, dall'Anonimo Ravennate con «Trabision». L'ipotesi più probabile è che Tarvisium, scomponibile in Tarv-is-ium, sia di origine celtica. L'antica Tarvisium divenne municipio all'indomani della sottomissione della Gallia Cisalpina da parte dei Romani. La vicinanza ad alcune importanti arterie, come la strada Postumia, e le stesse vie d'acqua, ne fecero sin dai tempi più antichi un vivace centro commerciale della Venetia et Histria.

La decadenza del tardo periodo romano dal 284 al 476 si fece sentire anche a Treviso benché, all'indomani della caduta dell'Impero Romano d'Occidente e durante il regno di Teodorico, la città fosse ancora un centro annuario di prim'ordine. Fu con la rinascita dell'Anno Mille che Treviso conobbe un notevole sviluppo, ampliandosi nelle dimensioni ed arricchendosi di monumenti e palazzi. Il vivere trevigiano divenne sinonimo di vita gaudente e la città si animava di feste e celebrazioni, quali quella del Castello d'Amore. Citata da Dante Alighieri che vi trascorse parte del suo esilio la città crebbe ulteriormente in ricchezza e fasto per tutto il XII e XIII secolo dotandosi di una delle prime Università (1321) e contendendo alle limitrofe Padova e Verona il ruolo di città principe di quella che, al tempo, veniva chiamata Marca Trivigiana. La città venne occupata per circa un decennio anche dagli Scaligeri (1329-1339), e nel 1339 si diede spontaneamente alla Serenissima, andandone a costituire il primo possedimento in terraferma. Sotto Venezia, Treviso poté godere di un lungo periodo di stabilità e relativo benessere, salvo la parentesi della Guerra della Lega di Cambrai, che vide la costruzione delle attuali fortificazioni (1509), e l'assedio imperiale e francese, tolto nel 1511. Durante la prima guerra mondiale, Treviso, «città di retrovia», subì diversi bombardamenti aerei da parte degli austriaci. La ricostruzione e gli ambiziosi progetti urbanistici avviati in seguito, durante il ventennio, cambiarono in parte l'aspetto della città. Negli anni Ottanta e Novanta, nella provincia di Treviso, grazie alle sue fabbriche, spesso di piccole dimensioni, scoppiò il boom economico che la portò, in pochissimi anni, da zona economica depressa a una delle realtà economicamente più vivaci dell'Italia.



Il dipinto di Francesco Dominici esposto nella cappella della Madonna nel Duomo di Treviso, che mostra la cattedrale prima della sua riprogettazione nel 1760.

Treviso, legata a una lunga tradizione religiosa e monastica che l'ha interessata per lunghi secoli, conserva molte architetture religiose: dentro le mura sorgono le chiese più antiche e i monasteri superstiti; nei quartieri più moderni, sviluppatasi nel Novecento, sorgono le relative chiese parrocchiali, esempi di architettura religiosa moderna e contemporanea. La Cattedrale di San Pietro (Duomo) è il principale luogo di culto di Treviso.

Oltre a diversi musei, la città offre importanti spazi espositivi quali Palazzo dei Trecento, sede del Consiglio comunale, Ca' dei Carraresi, di proprietà di Fondazione Cassamarca, e palazzo Bomben, sede della Fondazione Benetton Studi e Ricerche. La principale sede museale è costituita dai Musei Civici che si articola in tre sedi (il Museo Bailo, il complesso di Santa Caterina e il complesso di Ca' da Noal, Casa Robegan e Casa Karwath).



Faraona in salsa peverada

Il più tipico degli antipasti è la soppresa, insaccato morbido tagliato a fette spesse, di solito accompagnato da polenta e radicchio. Tra i primi si possono menzionare i "risi" (con i fegatini o accompagnati da verdure di stagione come asparagi, radicchio, piselli o "bisi"...), e le minestre (in particolare il semplice brodo di capone con i tortellini, la zuppa di fagioli e la sopa coada). Quanto ai secondi spiccano le carni con le piume: la faraona arrosto con "pevarada" (una salsa di fegatini e pasta d'acciughe), il bollito di gallina, l'oca, l'anatra allo spiedo e il capone in umido. Non manca il pesce di acqua dolce ed in particolare l'anguilla, "bisatto"

in dialetto, frita oppure in umido con polenta, i gamberi di acqua dolce. Anche le verdure, in particolare il famoso radicchio Rosso di Treviso, sono spesso protagonisti della tavola. Benché la provincia sia ricca di formaggi (Montasio, Asiago, Taleggio, Morlacco), il più tipico è forse la morbida casatella trevigiana, un formaggio fresco a denominazione di origine protetta preparato con latte di mucca pastorizzato.

Il dolce più caratteristico è sicuramente il Tiramisù, secondo la tradizione preparato per la prima volta nel ristorante "Alle Beccherie". Il vino bianco più famoso è certamente il Prosecco, al quale si possono affiancare il Tocai, il Verduzzo, il Pinot bianco e grigio e lo Chardonnay. Per quanto riguarda i rossi il Cabernet, il Merlot, il Pinot nero e il Raboso.

## CONDIZIONI ECONOMICHE



### PACCHETTO GOLD

Check-in giovedì dopo pranzo, check-out domenica dopo la prima colazione. Cena di gala compresa nel prezzo.

	G	V	S	D
Prima colazione	●	●	●	●
Pranzo	●	●	●	●
Cena	●	●	GALA	●
Pernottamento	●	●	●	●
<b>in camera doppia per persona</b>	<b>€ 330,00</b>			
<b>in camera doppia uso singola</b>	<b>€ 450,00</b>			

### FORMULA B&B

Pernottamento e prima colazione.

	G	V	S	D
Doppia Classic	60,00	60,00	60,00	50,00
Doppia uso singola	100,00	100,00	100,00	80,00

### PER CHI NON SOGGIORNA IN HOTEL

Pranzo	28,00*	euro
Cena	40,00*	euro
Cena di Gala	55,00*	euro

\*al giorno per persona

### TRASFERIMENTI\*

Da/per	1-4 persone	5-8 persone
Aeroporto Treviso	18,00	21,60
Aeroporto Venezia	72,00	90,00
Treviso Centro	21,60	33,60
Treviso FS	21,60	33,60
Mestre FS	78,00	102,00
Venezia Piazzale Roma	90,00	102,00

\*le tariffe potrebbero subire variazioni

**Prima colazione** con servizio buffet all'americana.

**Pranzo** con servizio a buffet, mezzo litro di acqua minerale, vino, caffè.

**Cena** con menu prestabilito e composto da: un primo, un secondo, contorno, dolce, acqua minerale, vino, caffè.

**Cena di gala** composta da un ricco aperitivo di benvenuto, un primo, un secondo, contorno, dolce, vini selezionati della nostra cantina, acqua minerale e caffè espresso.

Wellness & fitness Center e Wifi incluso  
I prezzi si intendono comprensivi di IVA 10%

L'imposta di soggiorno e di € 1,80 per persona/ notte da pagare direttamente in hotel.

### PACCHETTO SILVER

Check-in venerdì dopo pranzo, check-out domenica dopo la prima colazione. Cena di gala compresa nel prezzo.

	V	S	D
Prima colazione	●	●	●
Pranzo	●	●	●
Cena	●	GALA	●
Pernottamento	●	●	●
<b>in camera doppia per persona</b>	<b>€ 225,00</b>		
<b>in camera doppia uso singola</b>	<b>€ 305,00</b>		

### PACCHETTO BRONZE

Check-in sabato dopo pranzo, check-out domenica dopo la prima colazione. Cena di gala compresa nel prezzo.

	S	D
Prima colazione	●	●
Pranzo	●	●
Cena	●	GALA
Pernottamento	●	●
<b>in camera doppia per persona</b>	<b>€ 115,00</b>	
<b>in camera doppia uso singola</b>	<b>€ 155,00</b>	



### Basso Hotel & Resort - Best Western Premier BHR Treviso Hotel

Via Postumia Castellana, 2 - 31055 Quinto di Treviso (TV)

Tel.: +39 0422 373011 - Fax: +39 0422 373999

Per qualsiasi informazione sulla prenotazione rivolgersi alla Segreteria Generale Unvs 0270104812

## approfondimento

### Doping tecnologico: La scarpa di Nike diventa un caso

Ne avevamo parlato esattamente un anno fa (Il Veterano dello Sport n. 1 /2019) con l'assoluta certezza che, prima o poi, la questione avrebbe costretto Federazioni e organizzatori di eventi importanti a metter mano ai regolamenti aggiustandoli alle nuove conquiste tecnologiche.

Tutti i dubbi e le evidenze scientifiche sono contenute nel nostro articolo che è tutt'oggi disponibile online sul sito unvs.it.

Il Times, a inizio anno, riporta la notizia in cui pare che l'associazione World Athletics (precedentemente nota come IAAF - International Association of Athletics Federations), che "decide" per l'atletica leggera a livello mondiale, avrebbe vietato le ormai famose scarpe della Nike nelle gare del 2020. Se l'intenzione si tramuterà in realtà, e pare che secondo gli esperti sia più che probabile, significherebbe che le Vaporfly 4% non si vedrebbero nemmeno a Tokyo 2020, dato che le regole e i regolamenti delle gare podistiche delle Olimpiadi sono di competenza della World Athletics.

Secondo il Guardian, la decisione finale non è ancora stata presa ufficialmente ma una delibera dovrebbe comunque arrivare entro la fine del mese. Sempre secondo il Guardian, più che la messa al bando delle Vaporfly, è probabile che il gruppo possa decidere per un ridimensionamento della tecnologia alla base...anche perché Nike ha già fatto una nuova Vaporfly chiamata NEXT%. Il modello di calzature è sotto i riflettori da quando Eliud Kipchoge è riuscito a correre la maratona al di sotto delle due ore (1h59'40"), record non omologato ma missione compiuta. Da quel fatidico giorno gli analisti delle prestazioni (professionisti e non) si sono scatenati puntando il dito anche sulle scarpe.



12 ottobre 2019 - Eliud Kipchoge sul traguardo durante il record di Vienna

Nick Symmonds, un mezzofondista americano con al collo una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca 2013, sul suo canale Youtube ha letteralmente sezionato un paio di Vaporfly spiegandone i segreti. Ha totalizzato in poco meno di due mesi più di 700 mila visualizzazioni.

Reuters ha fatto notare in un suo articolo che si stima che circa 95 dei primi 100 classificati nella maratona di Valencia dello scorso anno indossavano scarpe Vaporfly e che alla Hakone Ekiden, una prestigiosa maratona staffetta giapponese, addirittura l'84% dei concorrenti ha preferito l'innovativa calzatura. Interessante è stato vedere anche quanto sono scesi nel ranking gli atleti che non hanno cambiato scarpe: una differenza che va da 7 a ben 51 posizioni nel 2019.

Le scarpe da corsa sono una miscela di materiali: schiume dell'intersuola di diversa densità, soles in gomma di diverse configurazioni e pezzi rigidi incastonati in architetture distinte. Tentativi di attuare regole globali che coprono ogni aspetto del design di una scarpa è un approccio molto complicato con cui però la World Athletics dovrà cimentarsi visto che uno dei capisaldi del regolamento attualmente in vigore recita che l'attrezzatura non deve in alcun modo "dare agli atleti aiuto o vantaggio ingiusto".

Chiarmente ci sono anche i detrattori della teoria che la tecnologia possa dare un "vantaggio". Secondo molti infatti la tecnologia sviluppata da Nike favorisce semplicemente la restituzione dell'energia durante la corsa e pertanto non "aggiunge" nulla ma "ottimizza" il gesto. Quello che da sempre le scarpe da corsa hanno cercato di fare. Il fatto che un singolo brand sia stato in grado di fare molto meglio degli altri è solo un caso e non sarebbe corretto impedire che altri brand possano sviluppare tecnologie anche migliori. Secondo un articolo di Geoffrey T. Burns e Nicholas Tam pubblicato sul British Journal of Sports Medicine "quando si confronta la resilienza di ciascun materiale nelle altre scarpe da corsa, la Zoom Streak di Nike (basata su EVA) "restituisce" il 66% di energia alla compressione, Adidas Adios Boost 76% (basata su TPU) e Vaporfly 87%". Si evince che c'è ancora un 13% teorico di miglioramento...come abbiamo visto un 4% è già molto rilevante.

A fine gennaio la World Athletics ha reso noto il tanto atteso regolamento delle scarpe da running che definisce i tratti generali della struttura. In particolare viene limitata l'altezza massima della suola e la limitazione delle "piastre" interne a una.



## Lo sport ai tempi del coronavirus

SEGUE DA PAG. 1

città diverse e tutte le altre città ospiteranno ciascuna quattro partite, di cui tre della fase a gironi e una del secondo turno: Copenaghen, Bucarest, Amsterdam, Dublino, Bilbao, Budapest, Glasgow, Bruxelles, Baku, Roma, Monaco di Baviera, San Pietroburgo e Londra.

Questa nuova formula, concepita in tempi non sospetti, non è l'ideale per il periodo che l'Europa sta vivendo. Il vicepresidente dell'Uefa Michele Uva è intervenuto ai microfoni di Rai Radio1Sport a proposito dell'allarme Coronavirus: "Siamo in una fase d'attesa, monitoriamo Paese per Paese, il calcio deve seguire le indicazioni governative dei singoli Stati. Cerchiamo di non fermarci, il percorso sportivo verrà bloccato solo se la situazione dovesse precipitare". La situazione dei contagi in Europa sta comunque peggiorando di giorno in giorno e si attende il vertice UEFA di martedì 17 marzo per conoscere l'orientamento dell'organizzazione.

### MARATONE

Chi ha dovuto invece affrontare molto prima degli altri la decisione, o l'indecisione, sono gli organizzatori della Maratona di Tokyo che si tiene ogni anno in Giappone (nazione che a fine febbraio era la quarta per numero di persone contagiate, N.d.R.).

"Nuovi casi di COVID-19 - si legge nel comunicato stampa - sono stati confermati in Giappone. Siamo spiacenti di informarvi che la manifestazione si terrà solo per la categoria élite e per la categoria élite sedia a rotelle".

Stop dunque a circa 38.000 runners dilettanti ma lo show della competitiva si è svolto comunque anche se con una scarsissima (ma non nulla) presenza di pubblico.

Per quanto riguarda la Maratona di Roma tutto si è ferma dopo il decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo. A breve distanza l'organizzazione ha poi cancellato l'evento. La maratona di Parigi dal 5 aprile è stata spostata il 18 ottobre e quella di Barcellona è stata riprogrammata il 25 ottobre.

### MOTO GP

La 72ª edizione del Motomondiale è iniziato in notturna in Qatar l'8 marzo, ma solo per Moto2 e Moto3. Rinviato al 4 ottobre il Gran Premio della Thailandia, previsto originariamente per il 22 marzo, e il GP di Austin (5 aprile) comincia a traballare ed è più probabile che salti piuttosto che si corra.

Consiglio della catastrofe che il Coronavirus sta riversando anche sulla MotoGP Carmelo Ezpeleta, il massimo rappresentante di Dorna Sports, garantisce che si farà di tutto per disputare 19 gare. "La situazione - ha dichiarato Ezpeleta - continua a cambiare costantemente in tutto il mondo e dobbiamo adattarci".

### FORMULA 1

Il Gran Premio di Cina 2020, in programma il 19 aprile prossimo, è stato ufficialmente rinviato per via dell'epidemia di Coronavirus nel paese asiatico. Una scelta più che ragionevole e rispettosa del mo-



mento di grande difficoltà che la Cina sta affrontando. La soluzione al vaglio della FIA dovrebbe essere posticipare il GP di Abu Dhabi, attualmente in programma il 29 di novembre, per lasciare spazio al GP di Cina.

Le ultime notizie provenienti da Melbourne danno per certa, e con il pubblico, la gara del 15 marzo. Gli organizzatori del GP del Bahrain - evento in calendario il prossimo 22 marzo -, invece, hanno comunicato che l'evento si svolgerà senza spettatori. Anche il GP del Vietnam potrebbe applicare la stessa soluzione il prossimo 5 aprile.

### SCI

Le finali della Coppa del Mondo a Cortina (16 al 22 marzo) sono state definitivamente cancellate. In una nota della FIS si legge: "La proposta della Federazione Italiana Sport Invernali - che vedeva il supporto del Ministero dello Sport, del Coni, della Regione Veneto e del Comune di Cortina - di tenere l'evento a porte chiuse, come autorizzato nel Dcpm del 4 marzo, ha ricevuto tutti i voti contrari ad eccezione di quello dell'Italia".

Le Finali non saranno né recuperate, né spostate in altra sede e la stagione dello sci alpino si concluderà a Kranjska Gora per le gare del calendario maschile, e ad Aare per il calendario femminile.

### CICLISMO

"Verificato - si legge in un comunicato di RCS Sport - che non esistono le condizioni per garantire quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, e per garantire la salvaguardia della salute pubblica e della sicurezza di tutte le persone coinvolte, RCS Sport ha deciso di annullare la Milano-Sanremo del 21 marzo, la Tirreno-Adriatico nelle date 11-17 marzo e il Giro di Sicilia nelle date 1-4 aprile.

Salta anche la settimana internazionale Coppi e Bartali prevista dal 25 al 29 marzo, lo rende noto un comunicato del GS Emilia.

Il Comitato Organizzatore delle tappe ungheresi del Giro d'Italia ha dichiarato l'impossibilità di ospitare la partenza nella data inizialmente prevista (9 maggio) perché il Governo ungherese ha dichiarato lo stato di emergenza che proibisce l'organizzazione di eventi di massa. Governo ungherese e RCSsport hanno ribadito la loro determinazione a lavorare insieme per consentire al Giro d'Italia di partire dall'Ungheria in una data succes-

siva. La nuova data sarà annunciata non prima del 3 aprile.

### TENNIS

Il Coronavirus ferma il tennis di Indian Wells, l'annuncio è del 9 marzo ed è diretta conseguenza di un caso di positività al Covid 19 nella Coachella Valley. "È un rischio troppo grande - ha dichiarato David Agus, professore di Medicina e Ingegneria Biomedica all'University of Southern California per la salute pubblica della contea di Riverside - tenere un raduno di queste dimensioni. Non è nel pubblico interesse di tifosi, giocatori e zone limitrofe che questo torneo si svolga".

Cancellato anche il Miami Open di fine marzo e il Rolex Monte-Carlo Master di aprile.

Al momento si sta monitorando la situazione degli altri grandi eventi: gli Internazionali BNL di Roma e Mutua Open Madrid, in programma a maggio, e le due tappe più classiche del Grande Slam, Roland Garros (25 maggio) e Wimbledon (29 giugno).

### EVENTI "MINORI"

Accantonando i "grandi eventi" è doveroso parlare delle manifestazioni sportive di carattere nazionale e locale. Per questi non si scappa dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo che prevede che "sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in luoghi pubblici o privati". Questo provvedimento vale per l'Italia ma via via che passano i giorni sempre più Stati europei adottano strategie di contenimento sempre più stringenti.

Il 9 marzo Malagò ha riunito al Foro Italico i presidenti delle federazioni degli sport di squadra per affrontare l'emergenza coronavirus, "un'emergenza per il Paese e per lo sport che non ha precedenti nella storia". È stato stabilito che "tutte le decisioni prese dalle singole federazioni sono da considerarsi corrette e nel pieno rispetto delle norme e delle leggi emanate e attualmente in vigore" e viene abbracciato lo stop fino al 3 aprile come da decreto. I vertici dello sport italiano hanno inoltre deciso di "chiedere alle Regioni, pur nel rispetto dell'autonomia costituzionale, di uniformare" le singole ordinanze alle decisioni del Governo e, a quest'ultimo, di "inserire anche il comparto sport, sia professionistico sia dilettantistico, nell'annunciato piano di sostegno economico".

G.d.P

# Casa Unvs

PISA

## Doppia vittoria del Galles contro gli Azzurri di Walking Football



Nella cornice dell'Arena Garibaldi di Pisa in una splendida giornata di sole si sono disputati domenica 16 febbraio, le amichevoli internazionali di Walking Football tra le rappresentative Nazionali di Walking Football Over 50 ed Over 60 di Italia Unvs e Galles WFW. Doppia sconfitta per i nostri azzurri in preparazione ai prossimi Campionati del Mondo di Manchester del 30/31 Maggio prossimo.

Negli Over 60 Trofeo Igor Gorgonzola, l'incontro terminato con la vittoria dei Gallesi per 3-2 è stato decisamente combattuto, equilibrato e ben arbitrato dal Sig. Maggio della Sezione di Casale Monferrato. Discreto livello tecnico ed i rispettivi Commissari Tecnici Rossi e Breeze hanno costantemente tentato di capovolgere il risultato con frequenti cambi di formazione e tattici ed infatti il punteggio è cambiato costantemente durante la gara. Iniziano molto bene gli azzurri andati diverse volte al tiro, ma l'eccellente portiere gallesse ha impedito agli azzurri di passare in vantaggio con diverse parate strepitose. I gallesi replicano con un palo, poi a seguito di una di-

sattenzione in uscita di palla da parte degli azzurri, sono passati in vantaggio con Thomas. Ad inizio secondo tempo Dellavesa riequilibra il risultato, prendendo il tempo al portiere avversario in uscita. Poco dopo Musso, in un interessante inserimento anticipa i gallesi portando in vantaggio la propria squadra. Prosegue l'equilibrio per la prevalenza di tutto il secondo tempo, tuttavia un paio di disattenzioni nelle scalate difensive ha permesso in due occasioni ad Hazeldine di presentarsi solo davanti a Ghirardelli e capovolgere il risultato. Nonostante il forcing finale degli azzurri con un palo di Volpati, la partita si concludeva con il risultato di 3-2 in favore del Galles. Di difficile interpretazione tecnica l'incontro Over 50 Trofeo Luigi Francoli, in quanto sin dall'inizio

l'impostazione arbitrale che il gallesse Sig. Ramson ha dato alla partita, con una sorprendente interpretazione delle due regole principali, divieto di corsa e di contatto fisico, ha portato l'incontro a diversi contrasti di gioco, molto energici, cosa che non è nello spirito naturale delle regole di questa nuova disciplina. L'esordio della partita è stata l'assegnazione di due rigori a favore dei britannici, trasformati da Grey e Roberts, la reazione degli azzurri è stata veemente ed ha portato a ridurre le distanze al 17° del secondo tempo con Mazzarella, oltre a diverse occasioni non concretizzate, ma il 3-1 segnato da Roberts ha chiuso la discussione sul punteggio finale. Il C.T. Schiuma si è detto a fine partita dispiaciuto di dover parlare più dell'arbitraggio che dell'aspetto tecnico-tattico, ma



ha anche aggiunto che questo farà per l'ennesima volta da esperienza quando vi saranno arbitri britannici a dirigere incontri internazionali. Una soddisfazione per gli azzurri è l'assegnazione al capitano Valentino

di miglior giocatore dell'incontro. Nel contesto della diffusione del Walking Football nel nostro Paese, nel mese di aprile inizieranno in Italia i Campionati Regionali Unvs, che porteranno il 4 ottobre le migliori formazioni Over 50 ed Over 60 a competere a Bassano del Grappa per il titolo di Campione d'Italia delle due categorie. In questa occasione verrà disputato anche un test match Over 70 che ha lo scopo di coinvolgere anche nuovi frequentatori del Walking Football in questa fascia di età.

## CECINA

### I veterani partecipano al Progetto Nazionale Unvs sul tema "Inclusione e benessere nello sport di ogni età"

La Sezione dei Veterani dello Sport di Cecina Giorgio Chiavacci, in ottemperanza alla proposta per l'anno 2020 del Consiglio Direttivo Nazionale UNVS circa il dibattito nelle realtà territoriali del tema di comune riferimento: "Inclusione e benessere nello sport di ogni età", intende sviluppare tale argomento, proponendo l'inserimento stabile dello sport, praticato ad ogni età, per il benessere psico-fisico della popolazione.

A tal proposito, la nostra Sezione da anni sostiene la pratica sportiva da parte dei giovani ed anche dei meno giovani, partecipando a molti eventi organizzati sul nostro territorio e promuovendo le iniziative

delle società sportive locali.

Abbiamo preso spunto da quanto afferma la F.M.S.I., che nel 2016 ha denunciato come la sedentarietà sia una vera e propria patologia e non più un semplice fattore di rischio, per proporre un modo nuovo di fare attività fisica e mantenersi in salute, poiché il nostro territorio ha una profonda vocazione sportiva e, se la uniamo alla salute e al benessere, sono molti i benefici per i cittadini di ogni età che possono trovare nello sport un'occasione di aggregazione e condivisione.

Tra le altre cose, a livello scientifico è noto da tempo che l'attività fisica, ai livelli raccomandati dagli esperti, riduce il rischio di svilup-

pare diversi tumori ed influisce in maniera positiva su malattie croniche come diabete, obesità, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari ed esiti traumatici muscolo-scheletrici.

Per tutti questi motivi stiamo promuovendo la pratica del Walking Football, o Calcio Camminato, nelle persone di età superiore ai 50 anni ed oltre, sia appassionati del pallone che ex-giocatori che hanno terminato la loro carriera dilettantistica o anche professionistica.

A sostegno di tutto ciò dobbiamo segnalare che nella nostra ASL Toscana Nord Ovest la Medicina dello Sport di Lucca, diretta dal Dott. Carlo Giammattei, con un progetto



Il gruppo cecinese di Walking Football in occasione delle finali nazionali svoltesi ad ottobre a Vercelli

pilota seguirà per un anno i partecipanti ad un corso di W.F. e ne valuterà i benefici per poi proporre il C.C. a livello regionale come nuovo tipo di attività fisica adattata (A.F.A.) per over 50, trattandosi di una disciplina sicuramente benefica, ma anche sicura, divertente e socializzante.

Infine, faremo un intervento al Congresso Nazionale di Cardiolo-

gia Riabilitativa che si svolgerà a Cecina il 15 e 16 maggio p.v., proponendo immagini e filmati relativi all'amichevole Italia - Galles UNVS di W.F. che si è tenuto all'Arena Garibaldi di Pisa domenica 16 febbraio, stimolando gli specialisti cardiologi a considerare questa nuova disciplina anche nei programmi di riabilitazione dei pazienti cardiopatici.

# Casa Unvs

## PISTOIA

### Presentato il Progetto Nazionale "Be active, stay young"

➔ Segreteria Nazionale Unvs

Prima presentazione nazionale al pubblico del progetto "Be active, stay young" rivolto a tre specifici target di popolazione, precisamente alle donne sopra i 50 anni, agli uomini e donne ultrasessantenni con problemi di sovrappeso e a tutti gli uomini e le donne che abbiano superato i 65 anni d'età.

Il progetto, che vede coinvolte tutte le regioni italiane, prende le mosse dall'iniziativa di una triade di enti di promozione sociale e sportiva e fra questi compare, come capofila, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport che, diffusa su tutto il territorio nazionale con i suoi migliaia di iscritti, vanta a Pistoia una sezione non solo numerosa, ma anche particolarmente attiva. Cinque soltanto infatti le realtà UNVS italiane coinvolte che vedranno attuarsi sul proprio territorio i contenuti dell'ambizioso progetto per il quale, circa un anno fa, UNVS, Asi-Ciao e Libertas ottennero il finanziamento ministeriale di 450.000 Euro.



Non solo longevità e benessere psicofisico, ma anche contrasto alla solitudine, innesco di meccanismi di auto supporto e miglioramento degli stili di vita sono gli obiettivi che i proponenti si prefiggono di realizzare e che hanno raccontato alla popolazione pistoiese giovedì 20 febbraio presso la sala convegni del CONI, durante il lancio del progetto. Presenti alla giornata di lavori il General Manager progettuale Andrea Frateiacchi, giunto da Roma per salutare l'evento di apertura di un percorso che si concluderà alla fine del 2020, il Vicepresidente Nazionale UNVS Francesca Bardelli e il delegato provinciale CONI Vittoriana Gariboldi che hanno portato i saluti istituzionali, accanto a loro gli esperti invitati a parlare di attività fisica dolce, alimentazione e patologie connesse all'avanzare dell'età. Il dottor Michele Favilla, chirurgo vascolare e flebologo, ha illustrato le malattie, soprattutto circolatorie, connesse alla sedentarietà, mentre la nutrizionista Emma Balsimelli ha sottolineato l'importanza di un'alimentazione che non deve essere restrittiva, ma organizzata secondo criteri corretti. Durante l'incontro sono stati compilati circa 300 questionari generici ed anonimi che verranno analizzati e saranno il primo strumento sul quale gli esperti lavoreranno. Nei prossimi mesi infatti verranno riproposti due incontri specifici per ciascuno dei tre target di riferimento e in quel contesto saranno somministrate interviste mirate. Il tutto si concluderà con la selezione di 15 soggetti appartenenti alle tre fasce coinvolte che parteciperanno a un corso di ginnastica dolce che per la nostra città sarà coordinato da Alberto Tuci, preparatore con un'esperienza trentennale nel campo dell'attività fisico-motoria. Vista la buona risposta di pubblico e l'interesse dimostrato, soprattutto attraverso le numerose domande che hanno impegnato gli specialisti, verranno comunicate a breve le date dei prossimi incontri per permettere a chi fosse interessato di poter partecipare.

## CUNEO

### Campioni nella Memoria in mostra

In occasione delle manifestazioni per la Giornata delle Memorie il Comune di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con la Sezione Luigi Pellin di Cuneo ha allestito la mostra Campioni nella Memoria - Storia di atleti deportati nei campi di concentramento. Composta da 50 pannelli, illustra la storia di Sportivi che per varie motivazioni hanno vissuto la terribile vicenda della deportazione. Per ogni atleta, unitamente alla fotografia, una breve storia con evidenziato sport, motivazione della cattura e se è sopravvissuto.

Inaugurata martedì 21 gennaio 2020 nella sala conferenze della biblioteca Anna Frank è stata a disposizione del pubblico negli orari di apertura della biblioteca stessa fino al 5 febbraio.

La cerimonia di inaugurazione è iniziata con la proiezione di un breve filmato dal titolo "Per non dimenticare", toccante documento storico sul Memoriale della deportazione di Borgo San Dalmazzo. Il Vice sindaco Roberta Robbione ha brevemente illustrato le origini e lo scopo della mostra, passando poi la parola agli interventi istituzionali del Sindaco Gian Paolo Beretta, del Presidente e del Vicepresidente della Sezione dei Veterani Cuneesi Guido Cometto e Giovanni Aime.

Al termine, la visita personale della mostra e l'appuntamento alle prossime manifestazioni.



## Arriva a casa la borsa di studio dedicata a Nino Costantino



Domenico Postorino ritira il premio alla manifestazione milanese

Lo scorso 22 novembre 2019 a Milano si è tenuta l'annuale cerimonia di consegna delle Borse di Studio "Con l'UNVS Studenti Sportivi... Studenti vincenti" che ha visto premiare 12 studenti che hanno saputo ben coniugare i risultati sportivi con quelli scolastici. Tra le borse di studio assegnate è andato al pallanuotista reggino Lorenzo Martorano, classe 2009, il premio intitolato a Nino Costantino, stimato medico reggino e Vice presidente nazionale Unvs scomparso nel dicembre scorso. Nella sede milanese ha ritirato il premio Domenico Postorino (neoletto vicepresidente area Sud, che raccoglie l'eredità di Costantino), ma è stata poi la presidente della sezione Mimmo Zaccone di Reggio Calabria Prof. Francesca Zaccone (moglie di Nino Costantino) a consegnare la targa al giovane atleta con l'augurio di nuovi successi e traguardi più alti da raggiungere.



Francesca Zaccone con Martorano

## BARI

## La città sportiva grazie alla mappatura di Franco Castellano

Una mappa meticolosa e dettagliata, per non dimenticare quanti si sono distinti nello sport cittadino, sia a livello agonistico che dirigenziale. Così, grazie all'attività dell'Unvs di Bari, strade, piazze e palazzetti del capoluogo pugliese sono dedicati a quanti hanno regalato emozioni e soddisfazioni non solo sui campi di gara. Il tutto merito dell'instancabile lavoro di Franco Castellano già punto di riferimento e oggi presidente onorario della sezione intitolata a Francesco Martino, coadiuvato dal consiglio direttivo.

Ecco quindi che ci si può imbattere in via Paolo Pinto (davanti all'ingresso monumentale della Fiera del Levante), indimenticato recordman del nuoto di fondo con le sue imprese estreme oppure, poco distante, nei pressi dell'Arena della Vittoria si passeggia nella via dedicata a Mario Bisignani (1921-2007) campione di lotta greco romana e maestro di intere generazioni di sportivi baresi. Sempre nei pressi dello stadio teatro delle imprese dei galletti biancorossi dal 1933 al '90, troviamo largo Angelo De Palo (1909-1977), storico presidente dell'As Bari per quattordici anni, con la squadra portata per due volte nella massima serie e con campionati in serie B, mentre davanti all'ingresso monumentale del «della Vittoria», oggi la casa comune di tutti gli sportivi, è in bella mostra la lapide commemorativa dedicata a Peppino Cusmai, per tanti anni simpatico condottiero della tifoseria barese negli anni del dopoguerra, passato alla storia cittadina per il taglio dei baffi dopo una promozione del Bari. Poco distante, ecco, via Vito Accettura (1929-2005), figura padre della medicina sportiva, presidente dell'Associazione medici sportivi e via Francesco Portoghese (1905-1992), fondatore nel 1938 dell'Accademia pugilistica, attraverso la quale ha



iniziato alla noble art generazioni di baresi. Quindi, la palestra ex Gil, ora dedicata a Francesco Martino (1900-1965), doppio oro alle Olimpiadi di Parigi 1924 nella prova individuale agli anelli e nella ginnastica a squadre, mentre le palestre costruite per i Giochi del Mediterraneo portano il nome di altri due angiusisti: a San Pio la struttura è intitolata a Sante Scarcia, il palazzetto del quartiere San Paolo è intitolato a Nicola Oberdan Laforgia, presidente della società allora in via Ettore Fieramosca. La palestra di San Girolamo ricorda Francesco Capocasale (1916-1998), calciatore e allenatore del Bari, bandiera dei primi 70 anni del calcio barese, per tre stagioni con la maglia della Juventus, mentre il palasport di Japigia riporta a Pietro Floriano Florio, indimenticabile personaggio della pallavolo pugliese

e nazionale, atleta, allenatore, arbitro e presidente della Fipav.

Spostandosi nelle immediate vicinanze del nuovo stadio, l'astronave San Nicola creata da Renzo Piano, si può percorrere via Arpad Weisz (1896-1944), l'ungherese di origine ebraica che negli anni '30 allenò il Bari, l'Inter e il Bologna, prima di vivere la tragedia dell'Olocausto. Ad un tiro di schioppo, l'antistadio, il campo sportivo che porta il nome di Raffaele Costantino (1907-1991), il reuccio di Bari, giocatore (e allenatore) dei biancorossi e della Roma, primo calciatore della nazionale italiana ad aver debuttato senza aver fino ad allora giocato in Serie A. Restando in zona San Nicola, troviamo via Floriano Ludwig (1882-1967), oriundo austriaco, fondatore del Football club Bari, di cui è stato anche portiere, dirigente e allena-

tore. Non solo. Tutti gli ingressi dello stadio Mundial (costruito nel 1990) rappresentano un omaggio ad altrettanti giocatori della società biancorossa: Giuseppe Vacca, Vito Antonio Terioli, Luigi Perilli, Antonio Lella, Cesarino Grossi, Vincenzo Orlando, Nicola Chiricillo, Vito Minunno, Michele Alboreto, Raffaele Rossini, Giorgio Dentuti, Severino Cavone, Onofrio Fusco, Giacomo Cosmano. Quindi, largo Pietro Lombardi (1922-2011), altra grande figura sportiva, portacolori dell'Angiulli Bari, medaglia d'oro nella lotta greco romana alle Olimpiadi di Londra del 1948, mentre, dedicati ai dirigenti sportivi ci sono viale Angelo Balestrazzi (1910-1993), arbitro di calcio e stella d'oro al Merito sportivo (a lui è intitolato anche il PalaCarrassi) e largo Paolo Danese (1922-2011), figura di spicco dell'atletica leggera pugliese, medaglia d'oro al Merito sportivo, presidente della Federatletica regionale per 15 anni, e largo Ugo Stecchi (1912-2011), presidente della S.G. Angiulli Bari tra i fondatori assieme ad Accettura e Angelo Albanese dell'associazione nazionale Stelle al merito sportivo (1986). Proprio a quest'ultimo, dirigente dell'As Bari sono dedicate le Piscine Comunali. A Poggiofranco poi, troviamo i giardini Michele Campione, giornalista, direttore della sede Rai di Puglia, ma anche giocatore di basket e dirigente dell'Angiulli.

Restando in tema di grandi dirigenti sportivi, a Carrassi c'è via Ignazio Lojaccono (1922-2009), padre del Cus Bari e del Cus Italia, Stella d'oro al merito sportivo e Collare d'oro del Coni.

Insomma, un patrimonio da non disperdere, da aggiornare continuamente e da valorizzare grazie all'impegno dei Veterani dello sport, da consegnare alle nuove generazioni per alimentare la cultura del ricordo.

## VICENZA

## I Veterani guardano a un intenso 2020

I Veterani dello sport programmano la stagione e brindano a nuovi successi.

Archiviato il cinquantaduesimo anno di attività sociale la sezione di Vicenza dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport si è ritrovata in un ristorante cittadino per tracciare i programmi per il nuovo anno.

Intitolata alla memoria di Nello Dalla Fontana, indimenticato portiere biancorosso degli anni 50/60, l'associazione oggi presieduta dall'avvocato Claudio Pasqualin, rappresenta certamente una tra le più longeve realtà associative vicentine, con un numero di soci se non in crescendo almeno uguale negli anni.

Il presidente Pasqualin, nel suo discorso di saluto, reso alla presenza del consigliere nazionale Prando Prandi e del nuovo delegato regionale Vincenzo Cappello, ha voluto sottolineare, tra i tanti risultati conseguiti nel 2019, l'importante partecipazione dei soci golfisti, capitanati da Sandro Belluscio, al Challenge Triveneto



Morsoletto, Fin, Prandi, Pasqualin, Barban e Cappello

di Golf e il titolo italiano conseguito a Treviso dalla squadra di tiro a segno, nella quale ha fatto spicco il tiratore ed ex segretario Jurij Dalla Santa, vincitore di ben tre titoli individuali. Salutato con piacere il ritorno in sezione nel ruolo di inarrivabile segretario Fin, autentico motore della sezione berica. Punti focali per il 2020 saranno l'organizzazione del trofeo di calcio intitolato alla memoria di Nello Dalla Fontana (ricordato dalla presenza all'incontro della famiglia), tra Vicenza e Torino, squadre nelle quali militò il compianto portiere bian-

corosso e l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno per il quale i Veterani dello Sport vicentini hanno negli anni han dimostrato di avere l'occhio vigile individuando per tempo giovani promesse che poi sarebbero puntualmente sbocciate. Ultimo esempio Thomas Cecon, diventato speranza per i colori azzurri, nel nuoto, per le prossime Olimpiadi di Tokio. Il brindisi finale ha voluto ribadire la presenza dei Veterani dello Sport come promotori dell'attività sportiva anche per contribuire alla crescita delle nuove generazioni.

## VENETO

## Vincenzo Cappello nuovo Delegato Regionale del Veneto

Il Veneto U.N.V.S. può contare da qualche settimana su un nuovo Delegato Regionale: è Vincenzo Cappello, classe 1941, veneziano d'origine ma veterano padovano d'adozione, abitando a Padova ed essendo stato dal 2015 già Consigliere della Se-



zione retta da Silvano Scapolo ed oggi divenuto suo valente segretario per la cura con la quale gestisce la quotidianità della sezione.

Cappello viene da una lunga militanza sportiva: in gioventù ha praticato tennis, go kart (sulla scia dell'amico conterraneo ed idolo di Cavarzere Sandro Munari), calcio e - lo sport che più ama - da ben 65 anni sub di grande perizia, istruttore iscritto U.I.M.I.A.S. Dal 1981 insignito del Brevet International de Plongee sous-marine Troisième Degre. Proprio nell'ambito subacqueo ha valorizzato la sua esperienza e la sua passione per il mare (che lo spinge ad immergersi

ancor oggi), dando vita ad un riuscitissimo tour nelle scuole medie di Padova (patrocinato dal Comune) con il quale ha spiegato a centinaia di ragazzi le bellezze della natura sommersa, approfondendo al contempo il problema dell'inquinamento. Una serie

di incontri iniziata nel 2019 che proseguirà anche quest'anno. Cappello subentra a Bruno Dal Ben che dal 2018 era rientrato con la carica di Delegato e che, applauditissimo per il grande impegno da tutti i presidenti veneti riuniti in consulta a gennaio, con lui ha ufficialmente scambiato le consegne. Cappello porta in U.N.V.S. nel nuovo mandato la passione per l'informatica, promettendo sostegno alla diffusione delle notizie delle sezioni di sua competenza via web ma anche appoggio al Consigliere Nazionale Prandi nel fitto calendario di attività che nel Veneto prenderanno forma nei prossimi mesi.



## Guido Messina, campione del ciclismo e nella vita

“Addio a Messina, semplicemente il migliore. In pista dominò il mondo negli Anni Cinquanta vincendo un'olimpiade e 5 mondiali”, così lo ha salutato il noto giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano sulle pagine del “Corriere Torino” l'11 gennaio scorso.

Guido Messina, nato a Monreale il 4 gennaio 1931, straordinario interprete della specialità di inseguimento su pista, non è più con noi. Ci ha lasciati alla soglia dei 90 anni pianto dalla amata moglie Bruna, dalle tre figlie e da tantissimi amici che lo hanno conosciuto. Non avendo potuto rendere omaggio alla sua salma né presenziare alle esequie, resta in me “più vivo” il ricordo di un caro e sincero amico che ho avuto il piacere e la fortuna di frequentare (solo qualche mese fa abbiamo allegramente pranzato nella sua casa di Caselette). Una signorilità innata, un approccio vivace e coinvolgente, una generosità che tanto lo accostava alla gente della sua Sicilia, una alta sensibilità che lo ha sempre portato a rispettare il suo prossimo e tanta, tanta voglia di “restare in sella”, mai rassegnandosi ad essere considerato solo un ex campione. Sempre fiero del suo passato amava raccontarsi e ricordare le sue gesta sportive coinvolgendoti e arricchendoti di aneddoti e sensazioni, era sempre come lo ascoltassi la prima volta. Mi risulta sbiadito, troppo lontano nel tempo, il ricordo dei suoi successi ma ho vivo nella memoria l'eco rimbalzato nell'ambiente ciclistico che ho frequentato fin da giovane, quando mi sentivo gratificato dal poter “toccare” i personaggi eccellenti, i campioni che avevano e stavano facendo la storia del ciclismo (oltre a Guido, Antonio Covolo, Franco Balmamion, Angelo Conterno, Nino Defilippis, Italo Zilioli e tanti altri). Al Motovelodromo, nel suo negozio di ciclista, alle manifestazioni



sportive ... e poi, anni dopo, condividendo esperienze in organismi ufficiali e associazioni di promozione sportiva, prima fra tutte la APCC (Associazione Piemontese Corridori Ciclisti) di cui è stato a lungo Presidente. E infine che bel ricordo le nostre uscite, fino a poco fa, sulle due ruote con il canonico caffè in quel di Caprie (Val Susa) con il dichiarato intento di andare a spasso ma mai rinunciando a metterci la ruota davanti sulla occasionale rampetta. Guido Messina ha anche onorato la nostra UNVS divenendone socio e partecipando attivamente alle manifestazioni più significative per molti anni. I veterani torinesi lo ricorderanno misurarsi in una allegra disfida, sulla pista del Motovelodromo di Torino in occasione di un memorabile gemellaggio tra Torino, Bolzano e Salerno, proprio nella disciplina dell'inseguimento a coppie sui 3 chilometri... e risultò vincitore facendo prevalere la formazione campana davanti al sottoscritto in coppia con Nino Defilippis. Messina, arrivato giovanissimo dal Sud con tanta voglia di dedicarsi al ciclismo, già nel 1948, poco più che diciassettenne, si è laureato ad Amsterdam campione mondiale dilettanti dell'inseguimento “specialità nobile della pista”, nella quale peraltro si sono cimentati tanti grandi stradisti. Su tutti Fausto Coppi e Jacques Anquetil, entrambi sconfitti da Guido. Bronzo mondiale dilettanti nel 1950 e 1951 e di nuovo oro mondiale nel 1953 a Zurigo, da professionista è stato primo al mondo nel 1954 a Colonia, nel 1955 a Milano e nel 1956 a Copenaghen. Il suo successo più prestigioso lo ha ottenuto alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 aggiudicandosi l'oro a squadre con Morettini, Campana e De Rossi.

Anche su strada, dove ha corso per quattro squadre conseguendo tre vittorie in gare in linea, ha saputo conseguire un risultato esaltante: la Maglia Rosa nel Giro d'Italia del 1955 dopo aver fatta sua la prima tappa, Milano-Torino, proprio con un'azione da inseguitore schizzando fuori dal gruppo a 5 km dal traguardo posto nel Motovelodromo di corso Casale.



# Personaggi

## SIENA Stella di bronzo del Coni a Luciana Francesconi Panichi

Luciana Francesconi Panichi è stata premiata il 23 novembre con la stella di Bronzo dal Coni, una candidatura sostenuta anche dal CSI di Siena. Luciana Francesconi ha avuto modo di



premiare tutti gli enti di promozione senesi con il premio Prestige con i Veterani dello Sport di Siena Mario Celli. Ha già ricevuto nel corso degli anni il riconoscimento di Cavaliere e poi di Ufficiale della Repubblica. Ovviamente è conosciuta da tutti per la sua attività di promozione sportiva come direttore sportivo della Mens Sana che ha intrapreso con grande impegno e dedizione negli anni '80 seguendo con grande capacità e spirito sportivo tutte le sezioni della Polisportiva. Dagli anni '90 a oggi è sempre stata nei Veterani dello Sport ed è stata per lunghi anni vicepresidente e poi presidente. I Veterani l'hanno insignita con il Distintivo d'Oro. Ha fatto parte anche come componente esterno della commissione sport della Circoscrizione 5 del Comune di Siena. Anche con quell'incarico ha sempre tenuto alto lo spirito della promozione dello sport nella Circoscrizione con iniziative ed eventi che hanno concentrato l'attenzione degli sportivi senesi.

## NOVI LIGURE A Francesco Melone il premio CONI alla carriera



Sabato 30 novembre, presso il Centro Comunale di Cultura a Valenza Po, si è tenuta la cerimonia di consegna delle Benemerenze sportive e Premi CONI 2018 organizzato dal Comitato Provinciale di Alessandria. Francesco Melone, Presidente della Sezione Novi Ligure, ha ricevuto il premio alla carriera. La Delegata Dottorssa Bruna Balossino ha illustrato le finalità della manifestazione, e il valore degli atleti e dirigenti sportivi, il Sindaco Gianluca Barbero ha voluto rimarcare e sentirsi onorato per la scelta della sua città per questo avvenimento così importante per lo sport alessandrino. Ha presenziato tutto lo staff del Coni alessandrino con il segretario Jacopo Sartori, alla presenza della delegata Coni di Vercelli Laura Musazzo.

## ASTI

# I veterani alla maratona di Mosca



➔ Paolo Cavaglià

La Maratona di Mosca ha catalizzato l'attenzione degli Ambasciatori dello Sport di Asti, in particolare modo di Paolo Cavaglià, in veste di accompagnatore e di Gianfranco Chiaranda, maratoneta, entrambi soci dei Veterani dello Sport della sezione Giovanni Gerbi di Asti. È stata una bella esperienza turistica e sportiva. “Turistica perché in questi 5 giorni russi, abbiamo visitato una città di 12 milioni di abitanti che non ha mancato di stupirci. La metropolitana, in funzione dal 15 maggio 1935, ci ha impressionato, le strade larghe e pulite, il Cremlino con il palazzo ligneo, l'Armeria, i Giardini di Alessandro, i musei particolari e il mercatino molto caratteristico con le bancarelle all'aperto piene di souvenir russi. E poi il cuore di Mosca: la Piazza Rossa e altre piazze, la Cattedrale di San Basilio, San Giorgio patrono della Città, il mausoleo Lenin, il Teatro Bolshoy, il GUM, la Cattedrale principale di Mosca e di tutta la Russia. Dal lato sportivo, domenica 22 settembre, giorno della corsa, un tempo di color bigio, variabile per il clima, ha visto la partenza di circa 11.000 runners (l'86% uomini) nella settima Maratona di Mosca. Il percorso, con partenza e arrivo allo Stadio Luzniki, molto bello con ampie strade solo adibite alla corsa podistica è stato funestato da folate di

vento gelido con velocità di circa 60 km/h che si alternavano a pioggia fredda con grandine e a sporadiche apparizioni di sole. I risultati: il primo uomo Yadgarov Iskander (RU) ha finito con il tempo di 2:18:02 e la prima donna Nikita Wladimir (RU) ha impiegato 2:29:26. Sono stati sei gli astigiani, Ambasciatori dello Sport della città di Asti che hanno partecipato, fra cui l'over 70 Gianfranco Chiaranda che ha impiegato 4h44'. Chiaranda dice: “È stata una maratona tutta particolare. Il troppo freddo ha influito negativamente sui tempi. Il mio miglior risultato è stato ottenuto nella maratona di Milano nel 2000 dove ho chiuso in 3h18'19”. Questa maratona non era proprio di livello internazionale anche se l'organizzazione della competizione è risultata essere di buon livello sia per il personale addetto che per l'expo e il percorso presidiato in modo militare. Gli Ambasciatori, nella giornata precedente la manifestazione, hanno incontrato il general manager della maratona Anatoly Zubko al quale hanno portato i saluti dell'amministrazione comunale di Asti consegnando il gagliardetto della città e donando i libri dell'editore Lorenzo Fornaca e quello degli Ambasciatori “Di corsa per il Mondo - 12 anni di Maratone” ed altra documentazione riguardante le tradizioni artistico-culturali della città.

# Eccellenza Veterana

## Giornata di sport paralimpico Oltre 50 atleti al CUS di Pisa

La tradizionale manifestazione, organizzata quest'anno in stretta collaborazione fra il CUS PISA e la Sezione pisana dei Veterani dello Sport, si è svolta a novembre 2019 presso gli impianti dello stesso CUS PISA, una location bella, ampia e funzionale, che ha consentito di svolgere molte delle attività sportive praticate nel mondo della disabilità: judo, showdown, scherma in carrozzina, tennis in carrozzina, calcio, bocce, baskin.

Oltre 50 atleti disabili si sono cimentati nelle varie discipline all'insegna del gioco, del divertimento, dello stare insieme. Molti di essi fanno parte di associazioni che dedicano la loro opera al sostegno delle persone disabili: A.S.D. Sport Pisa I.E.S. (Angeli con un'ala), Coordinamento Etico dei Caregivers, Associazione Italiana Persone Down, G.S.D.U.I.C., Wheel Chair Tennis, e infine il Settore Tennis della Federazione Italiana Bocce. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Toscana, dalla Provincia e dal Comune di Pisa, dal CONI Regionale, dall'Università di Pisa e dal CIP.

A fare gli onori di casa sono stati per il CUS Renato Curci, responsabile delle attività giovanili, e per l'Unvs Pierluigi Ficini, Presidente della Sezione G. Giagnoni. A rappresentare



le istituzioni Sandra Munno, Assessore Comunale alla Disabilità e all'Istruzione, Maria Scognamiglio, Vicepresidente della II Commissione Consiliare (ma anche Presidente del Coordinamento Etico dei Caregivers), Mario Bruselli, Presidente Provinciale dell'AVIS e Marco Giuntini, responsabile della Società della Salute. Il modo dello sport era molto ben rappresentato da Sara Morganti, campionessa disabile dell'equitazione e Delegato Provinciale CIP, Francesco Martinelli, già campione di Scherma ed oggi Commissario Tecnico della Nazionale Disabili, Antonio Agostinelli, Vice Presidente del CIP Toscana e Sandro Bensi, già Commissario Tecnico della Nazionale di Torball ed oggi Presidente del G.S.D. U.I.C. Pisa.

È stata una bella festa di amicizia e solidarietà a conferma che lo sport è anche e soprattutto divertimento, integrazione e gioia di vivere.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

# Concluso il progetto "Il gioco leale"

Dopo quasi tre mesi di lavoro si è concluso il progetto "Il gioco leale" che ha visto impegnati i veterani dello sport di Cervignano insieme alle classi quinte delle scuole primarie, i loro insegnanti, i ragazzi del CAMPP e i loro educatori.

La giornata finale si è svolta giovedì 19 dicembre presso il Palazzetto dello Sport di Cervignano dove si sono svolte gare di abilità motoria, di palleggio, passaggio, di tiro sia nel gioco della pallacanestro che in quello della pallamano. A guidare le classi erano presenti i nostri tecnici volontari, nonché soci della nostra sezione, Alessandro Giusti, Adriano Paliaga e Faustino Brumat, coadiuvati da Gabriele Zuttion e Giorgio Toffolo. A conclusione si è disputata la corsa con i sacchi che ha divertito sia i partecipanti che gli spettatori. Prima del consueto buffet conviviale allestito dai soci della sezione, hanno preso la parola il presidente della Sezione, Roberto Tomat, che ha ringraziato i partecipanti, l'Amministrazione comunale che ha patrocinato la manifestazione, la Fondazione Friuli che ha cofinanziato il progetto, la Coop Alleanza 3.0 che come sempre appoggia le iniziative di carattere sociale come questa. Il Presidente ha poi ricordato che, come richiesto, i ragazzi hanno presentato molti disegni riguardanti il tema del "gioco leale". Questi verranno presentati in una mostra che prossimamente verrà allestita. Quelli ritenuti migliori sono stati premiati durante la manifestazione dell'Atleta dell'Anno che si è svolta presso il Teatro Pasolini di Cervignano lunedì 20 gennaio (vedi articolo a pag. 15). Il consigliere Giancarlo Candotto, in rappresentanza del Comune, ha portato il saluto del Sindaco e dell'Assessore allo Sport che, non potendo essere presenti personalmente, non hanno



Il folto gruppo dei cestisti con gli educatori, i simpatizzanti e il coach Roberto Tomat

mai fatto mancare il loro sostegno. Anche un rappresentante del CAMPP ha preso la parola per ringraziare i veterani dello sport per il loro costante e appassionato impegno verso questi ragazzi. Molto apprezzato l'intervento del Dirigente scolastico, il dottor Dario Roger Masotti, che ha sottolineato l'importanza del saper vivere in comunità, di condividere le esperienze, di sapersi aiutare reciprocamente e questa è stata una grande occasione per impararlo. Anche il parroco di Cervignano don Sinuhe Marotta ha salutato positivamente "Il gioco leale" che è un momento di crescita in un mondo che sfrutta troppo spesso "il gioco sleale" per poter emergere e primeggiare.

## ...e l'attività si integra anche con i CAMPP

Il sodalizio tra i Veterani dello Sport di Cervignano del Friuli e le strutture dei Centri di Assistenza Medica Psico Pedagogica (CAMPP) della Bassa friulana è ormai una realtà consolidata da tempo. Le attività e le iniziative che anche quest'anno si sono svolte sono molteplici e riguardano più sport: la pallacanestro, il nuoto, il gioco delle bocce. Nel 2019 un nu-

trito gruppo di questi ha partecipato al progetto "Il gioco leale" assieme ai giovani delle classi quinte delle scuole primarie del comune di Cervignano del Friuli.

I nostri tecnici volontari Adriano Paliaga, Alessandro Giusti e Faustino Budai hanno proposto loro sia il gioco della pallacanestro che quello della pallamano in 36 incontri programmati grazie alla collaborazione dell'Istituto scolastico. Dopo un primo contatto un po' titubante e timoroso, negli incontri successivi il reciproco calore agonistico ha sciolto progressivamente il ghiaccio. Incitarsi chiamandosi per nome, "battere il 5" e abbracciarsi dopo una bella azione è diventato un modo naturale di fraternizzare e di abbattere le diversità. Una ulteriore bella soddisfazione per la sezione Unvs di Cervignano, per la scuola che ha appoggiato costruttivamente il nostro progetto, per la struttura del CAMPP. Nel frattempo continuano le attività del gioco delle bocce con i nostri soci Luigino Toffolo e Pietro Vignola che si ritrovano ogni giovedì presso il Bocciodromo di viale della Stazione. Ogni martedì invece nella Palestra di via della Turisella i giocatori di basket si ritrovano sotto la guida del presidente della sezione nonché esperto "baskettaro" Roberto Tomat ad allenarsi e a misurarsi con altre realtà regionali.

## PISTOIA

# Un fioretto per la Sla



a sinistra La consegna del fioretto all'acquirente

Venerdì 22 novembre, in occasione della battitura l'asta organizzata da Axa per raccogliere fondi a favore della ricerca contro la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la sezione Unvs di Pistoia ha messo a disposizione uno dei premi: il fioretto dell'olimpionico Gabriele Magni, che ci ha gentilmente offerto. Il ricavato della battitura del fioretto, è stato il contributo di UNVS Pistoia all'Associazione "Amici di Stefano" fondata dall'ex calciatore Stefano Turchi che da anni lotta per combattere questa terribile malattia, purtroppo diffusa soprattutto fra gli sportivi. La consegna del fioretto dell'olimpionico Magni è stata fatta dalla Vicepresidente nazionale Unvs Francesca Bardelli, membro della sezione di Pistoia.

## VENEZIA

# La 3ª edizione di "Sport e Cultura"

Venezia parla di olimpiadi, cultura dell'accoglienza e premia Sauro Corò con l'Ercole Olgeni.

Proiettati nel futuro: con la terza edizione di "Sport & Cultura", i Veterani dello Sport di Venezia, hanno dato il via idealmente al quinquennio olimpico della loro sezione, la Ercole Olgeni, lanciando proposte concrete per il movimento sportivo del Nordest e per l'appuntamento di Cortina 2026. Lo hanno fatto con gli esperti e gli "addetti ai lavori" presenti al focus annuale incentrato su "Sport, arte, impresa e turismo". Che a fine gennaio nella sede del prestigioso Golf club Ca' della Nave di Martellago ha dato ideale seguito ai convegni organizzati con successo negli ultimi due anni.

A far gli onori di casa il presidente della sezione di Venezia Gigi Bignotti che ha introdotto le relazioni del Consigliere Nazio-

nale Prando Prandi, di Saverio Simi de Burgis, professore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Alessandro Martini (direttore Fondazione Treviso Turismo), dell'imprenditore ed ex presidente della sezione veneziana Carlo Mazzanti (Seingim), dello scrittore e manager Rinaldo Boggiani (Confindustria) e del coach dei Black Lions campioni d'Italia di hockey in carrozzina, Sauro Corò. Tutti hanno illustrato e declinato le priorità per un vero gioco di squadra in prospettiva "cinque cerchi", evento molto sentito che bussa alle porte, appuntamento di spicco in cui la sezione veneziana intende per tempo inserirsi a pieno titolo: "Un evento - spiega Gigi Bignotti presidente della sezione Olgeni - che va riempito di conte-



nuti e di valori, mettendo in campo tutte le eccellenze del territorio a cominciare dall'arte, accompagnati da un settore turistico che sappia adeguare l'offerta ai vari tipi di ospiti che avremo in zona sia prima, che durante e anche dopo l'evento olimpico. Anche noi cercheremo di fare la nostra parte. I Veterani dello Sport - non solo veneziani - si mettono a disposizione fin d'ora per promuovere e supportare gli operatori. Indispensabile anche un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che varie sezioni venete stanno già mettendo in atto. Il convegno si è concluso con due dovuti

ricordi (quello per la scomparsa di Kobe Bryant e quello per il Giorno della Memoria), ma soprattutto con la consegna del Premio Ercole Olgeni, attribuito quest'anno al fondatore dei Black Lions Venezia (hockey in carrozzina) pluricampione d'Italia Sauro Corò che ha ringraziato per l'attenzione che i Veterani hanno nei confronti dell'intero movimento paralimpico. Fuori programma culturale, apprezzatissima, la testimonianza della giovane Vasandhi, ragazza indiana protagonista dell'ultimo libro di Rinaldo Boggiani "Vasandhi, schiava in India, schiava in Italia".

# Atleta dell'Anno

## TRENTO

### L'Atleta dell'Anno è il giovane ciclista Thomas Capra

Premio alla carriera alla memoria di Silvano Dusevich.

Il premio UNVS all'Atleta dell'Anno 2019 è stato assegnato dalla sezione dei Veterani dello Sport guidata da Enrico Negrioli, a Thomas Capra, ciclista del Veloce Club di Borgo Valsugana che lo scorso luglio ha conquistato a Chianciano la maglia di campione italiano Esordienti secondo anno.

La giovane promessa del ciclismo trentino era accompagnata dal suo allenatore Luca Tognon e dal presidente del sodalizio, Stefano Casagrande. Lo stesso ha ricordato i venticinque successi che hanno accompagnato il cammino sportivo del suo atleta: 23 vittorie su strada a cui si sono aggiunte due vittorie su pista. Nel 2020 Thomas è atteso al debutto tra gli allievi con l'obiettivo di replicare i successi del biennio fra gli esordienti.

**Premio alla carriera** - "Tradizionalmente accanto a me siedono i vincitori del Premio Atleta dell'Anno e del Premio alla Carriera" ha osservato il presidente Negrioli - "Il Premio alla Carriera quest'anno va ad una persona che ci ha lasciati lo scorso aprile ma che noi sentiamo sempre presente. Per la prima volta il premio è alla memoria. Un premio che avrei voluto consegnargli da vivo ma che il destino ha strappato anzitempo ai nostri affetti e alla nostra amicizia: Silvano Dusevich".

Il riconoscimento, consegnato alla signora Paola, moglie di Silvano, raffigura "un albero grande" - ha spiegato Negrioli - "rigoglioso e generoso com'era Silvano. Un albero che ha dato tanti frutti e che continuerà a darne tanti in tutto il mondo sportivo che amava tanto. Tutti siamo stati testimoni dell'impegno e della dedizione di Silvano. Un caro amico non è più tra noi. È ovunque noi siamo".

Il convivio di fine anno è stata occasione anche per ricordare i momenti più significativi dell'intensa attività svolta dalla sezione di Trento nel 2019. Molte le iniziative concretizzate: escursioni in montagna, cicloturistiche in primavera ed in autunno, la gara regionale di sci e appuntamenti culturali, in particolare a Matera ed in Puglia,



Thomas Capra premiato dal presidente Negrioli, alla sua destra il presidente di V.C. Borgo ed il suo allenatore

hanno contribuito a creare ulteriore legame di amicizia tra i molti soci e socie. Da ricordare la medaglia d'argento conquistata dai tennisti over 70 al campionato nazionale UNVS.

Durante la magnifica serata allestita nella splendida location del salone delle feste delle Cantine Ferrari con la partecipazione di circa un centinaio di veterani, sono intervenuti i fratelli Claudio e Fabio Fozzer (figli di Giulio Fozzer cui è intitolata la sezione), il vicepresidente della sezione Vittorio Andreaus, la presidente del Comitato Trentino del CONI, Paola Mora, l'assessore allo sport del Comune di Trento, Tiziano Uez e Luciano Vanz, delegato regionale dei Veterani dello Sport cooptato all'interno del Consiglio Direttivo nazionale dell'UNVS.

## BOLZANO

### Daniel Grassl sogna l'oro olimpico in Italia nel 2026 Il campione di pattinaggio è l'Atleta dell'Anno 2019

Sul palcoscenico anche i protagonisti del Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio. Sugli allori marito e moglie Luis ed Erika Zöggeler.

➔ Franco Sitton

Fra gli affreschi e gli antichi arredi della sala Josef alla Kolpinghaus di Bolzano i veterani atesini hanno premiato e festeggiato l'Atleta dell'Anno 2019: l'astro nascente del pattinaggio di figura Daniel Grassl.

Diciassette anni di Merano e medaglia di bronzo ai mondiali junior, il giovanissimo campione italiano è apparso sorpreso e orgoglioso di vedersi cingere al collo il medaglione dell'Unvs con il quale erano stati incoronati in passato campioni e campionesse del calibro di Carolina Kostner e Tania Cagnotto, Armin Zöggeler e Christof Innerhofer.

Il secondo tempo della festa delle premiazioni ha visto salire sul palcoscenico dieci indomiti veterani, le prime cinque donne e i primi cinque uomini della classifica conclusiva del Nuovo Prestige sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Non poteva mancare lo sponsor nella persona del dott. Peter Paul Silbernagl direttore della sede centrale della Cassa di Risparmio di Bolzano. In veste di presentatore il vicepresidente Toni Marchiori che ha dato innanzitutto la parola al presidente Alberto Ferrini per la lettura di una sintetica relazione non solo sull'attività della sezione bolzanina ma anche sullo spirito che anima la nostra associazione: movimento e sport senza eccessi agonistici, gare soft concluse con simpatici rinfreschi all'insegna dell'amicizia, partecipazione di soci

di entrambi i gruppi linguistici, organizzazione di gite per socializzare, la prestigiosa festa di conclusione dell'attività annuale.

L'importanza dell'attività svolta dai Veterani atesini dello sport dell'Alto Adige è stata sottolineata anche dal delegato regionale Luciano Vanz che ha porto il saluto e l'augurio anche a nome della presidenza nazionale. Quindi è toccato al giornalista Franco Sitton nella sua veste di direttore di Cursores leggere la motivazione del premio che sintetizza gli eccezionali risultati ottenuti dal giovanissimo campione meranese sulle piste di ghiaccio dall'Asia all'Europa. Più che le parole nel pattinaggio incidono le immagini: Ivano Badalotti ha proiettato sul maxi-schermo le immagini della splendida esibizione di Daniel Grassl alla Baltic Cup di Danzica in Polonia lo scorso ottobre, esibizione commentata dall'allenatore Lorenzo Magri e sottolineata dai frequenti applausi del pubblico. Quindi la premiazione ufficiale orchestrata da Alberto Ferrini con la collaborazione di Peter Paul Silbernagl, Luciano Vanz e Toni Marchiori. Simpatici omaggi anche alla presidentessa della Young Goose Academy di Egna Nicoletta Ingusci (la società di Daniel) e all'allenatore Lorenzo Magri. "Le Olimpiadi di Pechino fra un paio d'anni non sono un traguardo lontano - ha esordito Daniel - ma il mio obiettivo principale sono i Giochi Olimpici in Italia a Milano nel 2026. Spero di conquistare la medaglia d'oro!".

## ROVERETO

### Alla festa degli auguri Claudio Dorigotti è Atleta dell'Anno

➔ Stefano Pedrotti

Come ormai tradizione i soci della sezione Unvs di Rovereto si sono ritrovati presso il Ristorante all'Amicizia di Villa Lagarina per lo scambio di auguri di fine anno.

Prima dell'inizio della serata, vi è stato da parte del socio, ed ex presidente, Luigi Jacob un commovente ricordo di Mariapia Bonamico, persona molto attiva nella sezione e recentemente scomparsa. Terminato l'aperitivo orchestrato dal socio Alessandro Galvagnini, il Presidente Elio Grigoletto prendendo la parola ha dato il via alla consegna dei riconoscimenti.

I Veterani di Rovereto, hanno ritenuto di assegnare il premio del-

l'Atleta dell'Anno ad uno sportivo, Claudio Dorigotti, che ha conseguito importanti risultati nello sport e nella vita, indicando quindi ai giovani che, anche non raggiungendo i vertici assoluti, si può essere atleti ed agonisti e raggiungere, con l'impegno e la volontà, importanti risultati nelle competizioni.

L'anno 2019 ha portato a Claudio Dorigotti, apprezzato medico odontoiatra di Rovereto, ulteriori conferme sulle sue indubbie qualità sportive e agonistiche. Dopo il grandissimo risultato portato a casa da Vilnius (Lituania) nel 2017 quando aveva vinto il titolo negli over 65 del campionato mondiale medici, nel mese di settembre 2019 a Plzen nella Repubblica Ceca ha

confermato l'eccellenza del suo tennis nel campionato mondiale degli over 70, 29 nazioni presenti, ancora una volta primo.

Claudio Dorigotti, tennista da sempre, atleta di grandi qualità ha optato per una professione che gli ha dato, pure, grandi soddisfazioni consentendogli anche di continuare a competere, seppure per traguardi non assoluti ma sempre di grande qualità.

Sempre nel campo atleti, il direttore ha voluto premiare con una targa motivandola "Per gli ottimi risultati agonistici" Lucia Leonardi, atleta master, che nel 2018 e nel 2019 ha partecipato con i colori della sezione roveretana, ai campionati nazionali Veterani conquistando in en-



Grigoletto, Dorigotti, Vanz

trambe le edizioni il titolo di Campionessa Italiana nel lancio del disco, del martello e del martellone, un doveroso grazie ed un applauso da parte di tutti i presenti ha sigillato la consegna del riconoscimento. Riconoscimenti sono stati asse-

gnati anche a dirigenti sportivi, il primo ad Alessandro Galvagnini "Per la passione allo Sport". Alessandro Galvagnini arbitro di calcio nelle categorie interregionali per molti anni, ha arbitrato per la serie A femminile a suggello della sua



Daniel premiato con la medaglia dell'UNVS fra il presidente Ferrini ed il vice Marchiori

Sicuramente non è una spacconeria ma la nascosta di speranza di un ragazzo tutto acqua e sapone che con estrema naturalezza e spontaneità ha parlato anche dei suoi esordi sul ghiaccio e dei sacrifici per conciliare lo studio in una scuola privata con lo sport ad altissimo livello. "Con il pattinaggio artistico - ha raccontato Daniel Grassl - ho mosso i primi passi e i primi salti a otto anni dopo aver assistito a una gara allo stadio del ghiaccio di Merano. Più tardi mi sono trasferito a Egna per perfezionare il mio bagaglio tecnico alla scuola di Lorenzo Magri". Ha fatto davvero progressi eccezionali questo ragazzo se si pensa che a soli 16 anni è stato il primo pattinatore europeo ad eseguire con successo un quadruplo salto con atterraggio pulito. Dal giovanissimo Atleta dell'Anno ai veterani, agli sportivi senza età. È toccato a Guido Mazzoli illustrare a grandi linee lo spirito e l'attività del Nuovo Prestige. I vincitori per la prima volta marito e moglie, i meranesi Luis ed Erika Zögger, ai posti d'onore Eliana Valerio, Lucilla Bombasaro, Angiolina Brentegani e Johanna Endrich fra le donne, Marco Zanol, Guido Mazzoli, Ivano Badalotti e Fredi Disertori in campo maschile. Poi tutti in sala pranzo per la tradizionale cena di Natale.

**Motivazione del Premio Atleta dell'Anno 2019.** Il pattinaggio di figura è quasi un'arte sul ghiaccio: richiede eleganza, personalità, doti acrobatiche per eseguire perfettamente a ritmo di musica salti con tre o addirittura quattro rotazioni in combinazione con piroette e trottole. Sono pochi soprattutto in campo maschile i pattinatori che riescono ad emergere in questa disciplina. Uno dei talenti eccezionali, uno dei migliori interpreti a livello internazionale del pattinaggio di figura è indubbiamente il meranese Daniel Grassl, l'allievo di Lorenzo Magri e alliere della Young Goose Academy di Egna, che a soli 17 anni è riuscito a laurearsi campione italiano, a salire sul terzo gradino del podio ai campionati mondiali juniores, a vincere competizioni di grande livello in Asia e in Europa, a rappresentare per la prima volta nella storia del pattinaggio i colori italiani a una finale di un Grand Prix, la finale disputata in dicembre al Palavela di Torino in un'atmosfera che ricordava le Olimpiadi del 2006. Per tutti questi successi, per le sue meravigliose esibizioni sul ghiaccio i Veterani Atesini dello Sport hanno proclamato Atleta dell'Anno 2019 Daniel Grassl considerato l'astro nascente del pattinaggio di figura e gli augurano una carriera ricca di allori che lo possano accompagnare al traguardo più ambizioso per ogni atleta che pratica lo sport ad altissimo livello: il traguardo olimpico.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

### Il canoista Alex Tuniz è l'Atleta dell'Anno 2019

Anche quest'anno il Teatro Pasolini di Cervignano in occasione del Gran Galà dello Sport era stracolmo. Graditi ospiti, oltre al padrone di casa, il sindaco di Cervignano Gianluigi Savino, anche altri sindaci del territorio hanno onorato la manifestazione con la loro presenza e con il loro contributo. Tra le autorità anche il consigliere nazionale UNVS Prando Prandi che, tra l'altro, ha portato il saluto del Presidente nazionale.

Come sempre in tutte le iniziative ufficiali della sezione di Cervignano non può mancare l'inno d'Italia cantato da tutti i presenti in piedi e con la mano sul petto. Il parroco di Cervignano don Sinuhe Marotta ha aperto la lunga serie di premiazioni consegnando una targa ricordo ai più piccoli.

La sezione di Cervignano ha voluto onorare diverse persone ed associazioni presenti nel territorio sia nello sport che nel sociale e nella cultura. Una citazione per Otello Paviz sempre presente nel mondo del sociale della sua comunità insieme alla sezione locale della Associazione Nazionale Alpini. Un riconoscimento a "Cervignano nostra" per le ricerche, gli studi e le scoperte nell'ambito storico e della valorizzazione culturale del nostro territorio. Anche ad Alberto Rigotto, responsabile amministrativo dell'Udinese Calcio nonché team manager per la ristrutturazione dello Stadio Friuli, è stata riservata una menzione per la sua disponibilità, competenza e passione nell'aiutare le associazioni locali a districarsi nell'ambito della burocrazia e della conoscenza delle nuove regole nel mondo del cosiddetto "terzo settore".

Diverse novità sono state introdotte quest'anno; la prima è stata la categoria "...per non dimenticare!" riservata a personaggi che, pur non essendo più tra noi, hanno lasciato un ricordo indelebile: Adriano Zer-



Il sindaco di Cervignano dottor Gianluigi Savino consegna il trofeo ad Alex Tuniz

binati nella comunità della frazione di Scodovacca, Gianni "Buce" Zanutel nel mondo della pallacanestro non solo locale, Edy Colussi, gran maestro del calcio e dell'educazione di diverse generazioni di calciatori cervignanesi ed infine Galliano Bradaschia il maestro, nonché fondatore, della Banda Mandamentale della nostra cittadina. Un riconoscimento particolare alle classi quinte delle scuole primarie del comune di Cervignano e ai ragazzi dei centri CAMPP che hanno presentato i loro

disegni e i loro lavori aventi per oggetto "il gioco leale", il progetto che la nostra sezione ha portato nelle scuole nel trimestre ottobre - dicembre 2019. La dottoressa Carla Rosa Cartura, coordinatrice didattica, ha consegnato ad ogni classe un ricordo per l'impegno e la entusiastica collaborazione di questi ragazzi.

Abbiamo dato un riconoscimento speciale ai campioni: a cinque giocatori di baseball campioni d'Italia under 15, a Jacopo de Marchi campione d'Italia under 23 dei 3000 metri indoor, a Valentina Mian campionessa d'Italia di sollevamento pesi, Daniele Canesin, campione d'Italia della categoria ciclismo "supergentleman", Nicholas Bradaschia campione d'Italia di pesca sortiva. Anche due campioni del mondo sono stati oggetto di un riconoscimento speciale: Andrea Tarlao medaglia d'oro ai campionati mondiali paralimpici di ciclismo e Aurora Drago campionessa d'Italia, d'Europa e del mondo junior di danza orientale.

Molte sono state le nominations per il Premio Atleta dell'Anno 2019 e decidere a chi assegnare il premio non è stato facile. Alla fine, l'ha spuntata Alex Tuniz, canoista con la Società Canoa San Giorgio che nel corso del 2019 ha ottenuto 15 medaglie d'oro, 8 d'argento e 4 di bronzo nella categoria cadetti e si è aggiudicato la Coppa Presidente della repubblica disputata a Savona.

A conclusione della lunga serata un buffet conviviale presso la Galleria Bertoni grazie alla collaborazione con la locale Pro Loco.



a sinistra Lucia Leonardi e Elio Grigoletto



a destra Franco Scantamburlo, Alessandro Galvagnini e Elio Grigoletto

carriera ha arbitrato una partita della Nazionale Italiana contro quella della Cecoslovacchia, da molti anni socio e dirigente della sezione roveretana, dove cura la parte logistica culinaria, è anche Vice Presi-

dente della associazione Boccia Viva di Rovereto, per la quale è attivo nella raccolta di fondi e gestione trasferte.

Ultima ma non per questo meno importante la consegna della targa

con la motivazione "Una vita per lo Sport e il volontariato sociale" a Franco Scantamburlo, visibilmente commosso. Di lui non basterebbe l'intero giornale per riassumere le innumerevoli attività sportive e dirigenziali svolte nel corso degli anni. Da subito attratto dal mondo della pesistica, al sorgere delle prime realtà in regione, appren-

de le tecniche e partecipa a manifestazioni come atleta, ben presto si propone come allenatore e dirigente dando vita ad un movimento, che si allargherà alle discipline della lotta, judo, karate, parecchie delle

attuali realtà che primeggiano in campo nazionale ed internazionale sono state fondate e dirette da Franco. La sua attività prosegue nel campo arbitrale dove raggiunge la massima categoria internazionale e dove è stato chiamato ad arbitrare in varie manifestazioni in tutto il mondo. La sua storia come dirigente lo vede per anni alla guida del Comitato Regionale Lotta Judo Karate e consigliere nazionale per la stessa Federazione con ruoli organizzativi. Non può essere inoltre dimenticato, il prezioso lavoro che egli svolge all'interno della sezione veterana di Rovereto, dove ricopre da anni il ruolo di segretario. Un doveroso ringraziamento, da parte del Direttivo, va al delegato regionale Luciano Vanz e ad alcuni amici della sezione di Trento per la loro presenza alla serata, che si è conclusa con lo scambio di auguri per le festività natalizie.

# Atleta dell'Anno

## TERNI

L'arbitro di basket Guido Giovannetti è Atleta dell'Anno Unvs



Nel corso della tradizionale Festa del Veterano, organizzata dalla Sezione di Terni è stato consegnato il Premio Atleta dell'Anno 2019 all'arbitro di Basket Guido Giovannetti, il giovane ternano classe 1991, che dopo aver iniziato a giocare a pallacanestro nella Leo Basket, nel 2007 ha iniziato la carriera arbitrale con tali ottimi risultati da essere ammesso ad arbitrare gare di serie B nazionale nel 2012 e in serie A2 l'anno successivo. Nel 2017 è stato promosso in serie A e nello stesso anno è diventato arbitro internazionale FIBA.

Un anno veramente propizio il 2017 per l'allora ventiseienne Giovannetti che nello stesso anno ha anche conseguito presso l'Università degli Studi di Perugia la laurea in Medicina e Chirurgia con il voto di 110/110 con lode.

Aspetto che è stato sottolineato dal presidente della Sezione Pietro Palini come dimostrazione di quanto sia vero che si può coniugare anche a grandi livelli lo sport con lo studio.

A Guido Giovannetti è stata consegnata la prestigiosa medaglia che riproduce un frammento di vaso etrusco del V secolo A.C. proveniente dagli scavi del sito di Spina nei pressi delle Valli di Comacchio e raffigurante la testa di un guerriero di nome Olilibi. Nella stessa riunione si è svolta la cerimonia di ingresso nell'Unione dei nuovi soci Giancarlo Miniucchi per il pattinaggio e Fabio Moscatelli per il tennis.

È stata inoltre consegnata alla ASD Roller Team Centro Italia la coppa quale vincente del VI Memorial di pattinaggio Mario Pietrini.

Al termine dell'incontro si è svolto il tradizionale scambio generazionale di riconoscimenti, quest'anno tra la piccola ginnasta Angelica Giglioni di otto anni, accompagnata dalla sua allenatrice Danila Trombettoni e Dino Ciommei, già Consigliere Internazionale della Federazione Tennis Tavolo che, avendo compiuto 80 anni ha ricevuto la targa "Una Vita per lo Sport".

## CECINA

# XXXIII edizione della Festa del Veterano Sportivo Atleta dell'Anno: sono Anita Cantini e Alessia Niotta

Atleta Emergente il rubysta Michelangelo Bientinesi, Omino di Ferro Oreste Zerbino, a Carlo Cambi il Premio Giornalista.



in alto Anita Cantini dopo il match vittorioso per il titolo europeo (foto trattata dal sito della Fijlkam)  
a destra Alessia Niotta agli European Championships 2017

Nella mattinata di domenica 24 novembre ha avuto luogo al Cinema Teatro Tirreno di Cecina l'annuale edizione, giunta ormai alla trentatreesima edizione, della "Festa del Veterano Sportivo" con la premiazione dell'Atleta dell'Anno, del Giovane Emergente, dell'Omino di Ferro e di tanti altri riconoscimenti.

In un Cinema Tirreno con un tutto esaurito da brividi, con circa seicento presenze in sala tra premiati e loro familiari, si è svolta la cerimonia alla presenza di molte autorità civili e sportive che hanno impreziosito una manifestazione che nel corso degli anni ha raggiunto, in particolare in questa edizione, i massimi livelli di popolarità e successo.

In particolare per quanto riguarda l'Unione Nazionale Veterani dello Sport erano presenti Ettore Biagini, Luciano Vannacci, Salvatore Cultrera, Pierluigi Ficini, Augusto Fruzzetti, Corrado Salvini, Andrea Moretti e Massimo Casi.

Tra i presenti sul palco delle premiazioni anche due campioni olimpici quali Paolo Bettini e Giulia Quintavalle, che con la loro presenza hanno ulteriormente impreziosito questo evento, perché in verità si è trattato di un vero e proprio evento sia pure a carattere sportivo.

Nel corso della cerimonia sono state premiate le due forti atlete quali Anita Cantini (judo) ed Alessia Niotta (atletica leggera) come Atlete dell'Anno, un ormai più che promettente Michelangelo Bientinesi (rugby) in qualità di Atleta Emergente, mentre ad Oreste Zerbino,

grande sportivo a tutto tondo, è stato attribuito il riconoscimento de L'Omino di Ferro.

Tra gli altri ha avuto un riconoscimento speciale il giornalista cecinese Carlo Cambi, ormai notissimo a livello nazionale ed oltre, mentre momenti di grande emozione sono stati vissuti in tutta la sala, con i presenti tutti in piedi e plaudenti, allorché sul palco sono saliti, per ricevere un ricordo da parte della comunità sportiva locale, i familiari di due ragazzini recentemente scomparsi quali Gabriele Patisso e Yassir Simour.

Nel corso della cerimonia è stato ricordato anche Pietro Ginanni, grande sportivo cecinese e già collaboratore e dirigente della Sezione Unvs di Cecina e con lui il pittore Franco Serretti e l'ex-Presidente della Targa Cecina Lido Franconi. Lunga e comunque sempre vivace è stata la premiazione di oltre duecento atleti, tra giovani e meno giovani, che, a turno, hanno ricevuto i meritati applausi dei presenti anche per l'atmosfera creata dalle immagini e dai filmati riprodotti sullo schermo, accompagnati anche da musiche coinvolgenti, a cura dello Studio di Produzioni Photo Video "Toscana Live" con sede in Cecina.

Molto apprezzati gli interventi sia dei due Campioni Olimpici Bettini e Quintavalle, come quello di Giovanni Giannone, quale Delegato Provinciale del CONI, nonché di Mauro Niccolini, in qualità di Consigliere Comunale delegato allo Sport, che ha portato anche i saluti del Sindaco impossibilitato a pre-

senziare.

Particolarmente gradito ed applaudito l'intervento del Dott. Ettore Biagini, attuale Segretario Generale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che ha portato i saluti del Presidente Alberto Scotti che avrebbe voluto essere presente ma che ragioni di salute lo ha costretto a non muoversi da Parma. L'Avv. Scotti, come ha riferito il Dott. Biagini, era assolutamente desideroso di essere presente a questo evento, sia per incontrare gli amici toscani oltre ad appurare direttamente il successo che ogni anno ottiene la manifestazione anche come cassa di risonanza a livello nazionale, sia per la presenza di due Campioni Olimpici del calibro di Bettini e Quintavalle, ma anche per salutare i rappresentanti del Coni ed il vasto pubblico che è solito essere presente in questa particolare ed intensa giornata dedicata allo sport a trecentosessanta gradi.

A corredo della premiazione delle Atlete dell'Anno, dal momento che il giorno successivo ricorreva la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" è stata data lettura della poesia "Sei bella" di Angelo De Pascalis dedicata non solo alle premiate, ma anche alle donne che praticano sport ed in generale a tutto il gentil sesso.

Per portare a compimento questa giornata di sport notevole è stato il lavoro portato avanti dai componenti del Consiglio Direttivo della Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport di Cecina, sempre ben coordinati dall'instancabile Presidente



Mauro Guglielmi, con al suo fianco il vulcanico ex-presidente Enrico Cerri. Come ogni anno la manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune di Cecina, presente con il consigliere delegato allo sport Mauro Niccolini che ha fatto le veci del sindaco Samuele Lippi impegnato fino all'inverosimile con le allerte dovute al maltempo che ha imperversato in quel periodo sulla costa tirrenica.

*Il Presidente della Sezione dei Veterani dello Sport, Mauro Guglielmi, desidera ringraziare tramite questa pagina tutti i suoi collaboratori che con la loro faticata ed instancabile attività hanno favorito in modo determinante il successo della XXXIII edizione della cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno, svoltasi a Cecina domenica 24 novembre. Ecco questi i collaboratori che sono tra l'altro attivi componenti del Consiglio Direttivo: Enrico Cerri, Stefano Casalini, Renzo Dani, Gianfranco De Feo, Franco Martellacci, Giancarlo Orlandini, Stefano Niccolai, Fabrizio Sacchini e Sebastiano Alvares. Un particolare ringraziamento anche al Consigliere Comunale delegato allo sport, Mauro Niccolini, per la sua continua vicinanza all'attività della Sezione.*

## VITERBO

## Premi Atleta dell'Anno 2019 e Menzioni Speciali

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale riunione conviviale della sezione presieduta da Domenico Palazzetti; la riunione è stata organizzata congiuntamente con l'Auto Moto Club Viterbo e con il Vespa Club Viterbo, associazioni sportive che con l'UNVS condividono la sede e gli scopi sociali.

Il tutto ha avuto un prologo presso la chiesa di Santa Maria delle Farine, dove gli intervenuti hanno partecipato alla funzione religiosa svoltasi per ricordare, in prossimità del Natale, i soci scomparsi nell'anno. Hanno assistito alla cerimonia, illustri ospiti, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Viterbo Luogotenente Agostino Mirigliano e il Sindaco di Viterbo prof. Giovanni Maria Arena che, nello scusarsi per non poter partecipare alla parte conviviale della giornata, ha avuto parole di elogio per le iniziative che le associazioni promotrici dell'evento svolgono costantemente sul territorio.

Al termine della funzione la carovana, composta anche dai familiari dei soci, si è trasferita in un noto resort vicino Vetralla dove, in un piacevole clima di festa, si sono svolte le premiazioni relative sia all'attribuzione del titolo di Atleta dell'Anno 2019 per la provincia di Viterbo e delle Menzioni speciali assegnate a contorno, sia alle attività sociali dei sodalizi organizzatori.

Oltre ai Presidenti delle Associazioni promotrici, Domenico Palazzetti per l'UNVS e per Il Vespa Club e Salvatore Fratejacci per l'Auto Moto Club, sono intervenuti il Delegato Regionale UNVS per il Lazio Umberto Fusacchia, il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo A.N.S.Me.S. Alessandro Pica che è anche Capo Delegazione della Rappresentativa under 16 Lega Nazionale Dilettanti della FIGC, il Delegato Provinciale di Viterbo del Comitato Italiano Paralimpico Carlo Aronne, il Segretario del Club CAMES di Spoleto - gemellato con l'AMC Viterbo - Ernesto Grilli e la vice Comandante della Stazione dei Carabinieri di Vetralla Maresciallo Ordinario Stefania Andolfi, che però ha lasciato anticipatamente il consenso per sopravvenuti impegni istituzionali.

Tutta la conviviale è stata sapientemente condotta dal Presidente UNVS Palazzetti che, in esordio, ha presentato i nuovi soci Veterani Simonetta Amici, Patrizia De Cristofaro, Carmine Matarazzo e Luigi Passeri, fregiandoli con il distintivo dell'Associazione.

Il Premio Atleta dell'Anno è stato assegnato al Tarquiniese Marco Pizziconi che ha conseguito il titolo Italiano di Campione di Paracadutismo - Precisione in atterraggio. Pizziconi, Appuntato Scelto dei Carabinieri, è in forza al 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Tusca-



nia e ha ricevuto il premio dalle mani del Delegato Regionale UNVS Umberto Fusacchia. Il Presidente UNVS di Viterbo Palazzetti ha elencato un lungo palmarès di titoli e riconoscimenti di eccellenza conseguiti da Pizziconi e dalla sua squadra negli ultimi tre anni, mentre su uno schermo scorrevano le immagini al cardiopalma delle imprese dei Carabinieri Paracadutisti. Sempre Palazzetti ha cercato poi di spiegare in cosa consiste la "precisione in atterraggio": centrare a terra, con il tacco, un bersaglio a controllo elettronico di 32 cm conseguendo il massimo punteggio quando si colpisce la parte centrale di 2 cm; e questo risultato Pizziconi l'ha "acchiappato" 7 volte su 10.

Ancora Palazzetti ha specificato che il premio consegnato all'Atleta dell'Anno è costituito da una particolare medaglia, fatta realizzare appositamente dall'UNVS nazionale, che rappresenta la testa di un guerriero di nome Olibli, rappresentata in un frammento di vaso greco ritrovato a Spina (FE). È intervenuto, poi, Alessandro Pica che ha avuto parole di elogio, sia per le attività sportive svolte dagli atleti carabinieri sia per la significativa promozione che l'Arma svolge nei confronti dello sport.

La prima Menzione speciale 2019 è stata assegnata a Emanuela Marchini - nuoto paralimpico per la medaglia d'argento conquistata nei 400

metri stile libero. Ha consegnato il Premio Carlo Aronne Delegato Provinciale di Viterbo del Comitato Italiano Paralimpico.

La seconda Menzione speciale 2019 è stata assegnata a Federico Filippi, classe 2007 - calcio per aver conseguito il titolo di miglior calciatore 2019 nel Campionato Provinciale Esordienti. Il premio è stato consegnato da Alessandro Pica Capo Delegazione della Rappresentativa under 16 Lega Nazionale Dilettanti della FIGC.

La terza Menzione speciale 2019 è stata assegnata a Moreno Valeri - motociclismo per aver conseguito il titolo di Campione Italiano Motoraid 2019. Il premio è stato consegnato da Salvatore Fratejacci, presidente dell'Auto Moto Club Viterbo.

Le Associazioni hanno anche consegnato i riconoscimenti per le attività sportive svolte nel corso dell'anno. Per l'Auto Moto Club, durante la conviviale, il Presidente Fratejacci ha ricordato che nel corso del 2019 sono stati realizzati tre eventi che hanno coinvolto sia il comparto Auto, sia il comparto Moto e Scooters: a Villa San Giovanni in Toscana, a Ronciglione e a Viterbo; ognuno dei tre eventi ha ospitato anche una prova del Campionato Regionale Motoraid. Per le varie categorie, sempre il Presidente Fratejacci ha consegnato i premi ai migliori classificati. Per quanto riguarda le premiazioni del Campionato

Regionale Motoraid, che vedono coinvolti nei primi tre posti delle varie categorie i soci: Leonardo Ialongo (1°), Moreno Valeri (1°), Alessandro Saveri (1°), Sandro Saveri (1°), Franco Torregiani (2°) e Lino Marino (3°), queste si svolgeranno a Roma il prossimo 15 dicembre. Infine, nel Campionato Italiano Motoraid i soci Moreno Valeri e Franco Torregiani si sono aggiudicati rispettivamente il 1° e il 3° posto.

Per il Vespa Club il Presidente Palazzetti ha ricordato che nel 2019 il sodalizio ha organizzato a Ronciglione il 16° Motogiro della Tuscia, valido a livello nazionale come 6a prova del campionato rievocazioni storiche vespa 2019. I soci del Club, inoltre, hanno partecipato con scooter vespa d'epoca e moderne al Campionato Regionale Umbro Laziale conseguendo risultati di eccellenza: Alessandro Sansavini e Moreno Valeri rispettivamente 2° e 3° assoluto; inoltre, sempre nello stesso Campionato, la squadra del Vespa Club Viterbo si è classificata al primo posto. Le premiazioni per le manifestazioni interregionali e nazionali Vespa si sono svolte a Pontedera l'8 febbraio.

A conclusione della giornata, il Presidente UNVS Palazzetti e il Segretario della sezione Raimondo Porciani hanno premiato i tre migliori classificati nel Campionato sociale che si è svolto su più gare riguardanti le discipline: tennis da tavolo, bocce, biliardo e bowling. I riconoscimenti sono andati ai Veterani: Angelo Calisti con il miglior punteggio complessivo, Sandro Carubba in seconda posizione e Moreno Valeri, Mario Augusto Gasbarri e Carlo Aronne al terzo posto a pari merito.

Esaurite le premiazioni, tutti gli ospiti si sono accomiati dandosi appuntamento ai prossimi incontri organizzati dalle rispettive associazioni e, soprattutto, al prossimo appuntamento annuale del 2020.



## VIAREGGIO

### Premiati Iacopo Fazzini Atleta dell'Anno e Sara Rocca Atleta Emergente

➔ Nicola Lofrese

Iacopo Fazzini, Atleta dell'Anno, e Sara Rocca, Atleta Emergente, hanno trovato l'occasione di essere premiati insieme il 14 dicembre presso la palestra utilizzata dalla Società Ginnastica Motto alla presenza di molti genitori delle giovanissime ginnaste che hanno fatto da corollario alla cerimonia ufficiale, con la presenza doverosa di Giorgio Fazzini, nonno Veterano del giovane Iacopo. Purtroppo Iacopo non ha potuto partecipare alla premiazione, da tempo prevista il 14 dicembre presso il locale La Costa dei Barbari, in quanto calciatore di spicco della Società Sportiva Calcio di Empoli Under 17, che parteciperà agli Europei 2020, dopo aver vinto il Campionato italiano Under 16 nel 2018, essendo impegnato nella partita Empoli-Juventus; così come Sara Rocca, in quanto pluri-vincitrice di gare di ginnastica nazionali ed internazionali nel settore juniores, laureatasi Campionessa Italiana 2019, assente alla premiazione del 14 dicembre, poiché impegnata in Campionata nell'ultima gara della serie A.

## PIOMBINO

### Festa dello Sport: premiati i risultati dell'anno 2019

➔ Edo Marchionni

A metà dicembre il clima Natalizio era già entrato nelle case degli italiani, anche Piombino si era vestito a festa e pieno di luminare. Come da tradizione l'Amministrazione Comunale tutti gli anni presso la Sala Consiliare il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 16.00 si è riunita per premiare un anno di risultati e conquiste sportive, in un clima di festa e soddisfazione. Anche l'Assessore Dott. Simona Cresci nel suo breve discorso ha elogiato in blocco tutti gli atleti, per il suo impegno e per i brillanti risultati raggiunti. Inoltre ha portato i saluti del Sindaco Francesco Ferrari, impossibilitato ad intervenire per impegni di lavoro; speaker ufficiale il Prof. S. Ceccarelli dell'Ufficio Sport. Dopo l'intervento dell'Assessore Cresci la cerimonia è proseguita con le numerose premiazioni accompagnate da scroscianti applausi. La Sezione Veterani Sportivi F. Agropoli era presente con il Presidente Claudio Mazzola, V.P. Edo Marchionni, i Consiglieri Ennio Della Schiava, Luigi Mussi e Sergio Filacanapa. Dulcis in fundo, al termine della manifestazione l'Assessorato allo Sport ha offerto a tutti i presenti un brindisi ed uno scambio reciproco di Auguri: una bella festa...

# Atleta dell'Anno

## CATANIA

### Alla festa degli auguri Francesco Michele Platania è Atleta dell'Anno

Attestato di riconoscimento a Luigi Romano.



Francesco Michele Platania, Corrado Giraffa, Agostino Arena e l'allenatore



La squadra Unvs da sx Gissara, Romano, Castruccio, Veroux e Gresta

di Luigi Romano e GSMDS

Come di consueto, anche quest'anno si è svolta la serata degli auguri natalizi e, in concomitanza, l'assegnazione di vari riconoscimenti a quegli atleti, giovani e meno giovani, che si sono distinti durante l'anno nelle varie specialità sportive. Presenti il Delegato Regionale Corrado Giraffa, il Past Presidente dott. Michele Failla, tutti i Soci, le rispettive famiglie e gli ospiti da premiare. Durante la serata è stato assegnato il riconoscimento di Atleta dell'Anno al giovane marciatore Francesco Michele Platania della società sportiva Etnatletica di San Pietro Clarenza (CT) (allenato da Franco Bandieramonte), campione regionale 2019 di marcia su pista a Siracusa e di marcia su strada a Roccalumera, distintosi anche per essersi classificato al 5° posto nel campionato italiano cadetti e 6° nella graduatoria nazionale di categoria oltre ad altri posti di rilievo in gare varie.

Tale riconoscimento gli è stato consegnato dal Presidente Agostino Arena. Medaglie sono state altresì assegnate, sia dal Presidente, sia dal Delegato Regionale Unvs Corrado Giraffa, ai veterani, fra cui le socie Annamaria Irera, Carmela Rinaldi,

Salvatore Imperiale e Mario Grasso, per aver partecipato ed essersi distinti in varie gare podistiche locali e ai tiratori iscritti al tiro a segno, Mario Castruccio Castracani, Salvatore Gissara, Sebastiano Gresta, Enrico Latini e Adolfo Veroux, per i rispettivi risultati ottenuti. Infine, è stato consegnato dal Delegato Regionale Giraffa, un attestato di riconoscimento a Luigi Romano per essersi distinto a livello nazionale, classificandosi sempre nei primi posti in varie gare di tiro a segno e laureatosi campione italiano Panathlon 2019 nella specialità di tiro con pistola a 10 metri; "contribuendo così a confermare e rafforzare il prestigio sportivo e i valori dell'Unvs".

Fra i nuovi soci iscritti, un meritato applauso di benvenuto è andato alla prof.ssa Santa Russo, sempre attiva e instancabile organizzatrice nella promozione dell'atletica giovanile e al coniuge Turi Giammellaro (pietra miliare del rugby catanese e fondatore della squadra Amatori di Catania). A loro va il benvenuto di tutta la Società. A conclusione, il Presidente Arena ha fatto consegnare un gadget calamitato raffigurante il logo dell'Unvs a tutti i presenti augurando un Buon Natale e un migliore anno nuovo.

## PAVIA

### A Monica Boggioni il Premio Atleta dell'Anno

Daniele Lonati e Ueida Aliu ricevono il Premio Aurelio Chiappero, al giovane testimonial Unvs Carnevale Pellino Premio Speciale.

Aldo Lazzari

La sezione Gino Grevi, presieduta dal compassato Gabriele Pansecchi, ha conferito il premio Atleta dell'Anno alla campionessa di Nuoto Paralimpico Monica Maggioni. Nata a Pavia il 5 agosto 1998, tesserata per l'AICS Pavia Nuoto, affetta da una sofferenza cerebrale che le provoca una diplegia spastica agli arti inferiori fin dalla nascita aggravata dalla comparsa di una distonia agli arti superiori tre anni fa, è stata classificata a livello internazionale s4 sb3 sm4. Detentrica di innumerevoli record mondiali nelle specialità dei 50 rana, 50 dorso e 200 stile libero. Il palmares di Monica è incredibilmente e ricco di successi. Viene convocata in Nazionale per partecipare ai Campionati del Mondo di Città del Messico 2017 dove vince 3 ori (100 m stile libero con record dei campionati, 50 stile libero con record dei campionati e nei 150 misti segnando il nuovo record del mondo). Conquista anche 3 argenti, nei 50 dorso segnando il nuovo record europeo, nei 50 rana e nella staffetta 4x50 sl mixed. Al ritorno dai Campionati è stata premiata a Roma con il prestigioso Colmare d'oro al merito sportivo.

Nel 2018 ha conseguito altri importanti successi culminati con la convocazione in Nazionale ai Campionati Europei di Dublino dove vince l'oro nei 200 mx con nuovo record italiano; 4 argenti, nei 200 sl (record italiano), nei 100 sl 200 sl (record italiano), nei 50 sl e nella staffetta 4x50 mista; 2 bronzi nei 50 dorso



con RI e nei 100 rana.

Attualmente si sta preparando per i Campionati del mondo che si terranno in Malesia dal 29 luglio al 4 agosto 2019 e con l'obiettivo futuro della partecipazione alle Paralimpiadi di Tokio 2020. Durante la serata hanno partecipato il vice presidente nazionale Unvs Gianfranco Vergnano, il presidente Unvs Regione Lombardia Ilario Lazzari, il sindaco di Pavia Massimo De Paoli, il delegato provinciale Coni Pavia Luciano Cremonesi e il consigliere nazionale Panathlon Lorenzo Branzoni. Sono state assegnate anche le Benemerite Unvs a Fabrizio Cornegiani campione del mondo di paraciclismo cat. MHI, a Rebecca Nicoli campionessa europea di boxe cat. kg 64 e alla società Cus Pavia rappresentata dal presidente Cesare Dacarro, cam-

pione d'Italia di scherma cat. Master con Federico Bollati, Carlo Fenzi e Francesco Biserni.

I Premi Aurelio Chiappero sono stati consegnati dalla figlia Marinice, che ha ricordato le gesta dell'illustre padre ed ha rivolto parole di encomio, a Daniele Lonati arbitro di basket under 23 e a Ueida Aliu giocatrice di softball nel club di Sannazzaro.

Il Premio di benemerita è stato assegnato a Sara Caroli giocatrice di pallavolo che ha militato in serie A1 e A2 ora giunta a fine carriera. Il Premio Cesoni se l'è aggiudicato Cesare Daresi per il maggior numero di partite di pallavolo arbitrate nel 2017/18: 120.

Un premio speciale è stato attribuito alla giovane testimonial Unvs Carnevale Pellino campionessa di sollevamento pesi.

## BRESCIA

### Pranzo degli Auguri: il modo migliore per chiudere l'anno sportivo

Anche nel 2019 la nostra sezione ha chiuso l'anno con il tradizionale Pranzo degli Auguri, incontro conviviale per festeggiare tutti insieme la chiusura dell'attività 2019 e premiare chi si è distinto nell'attività sportiva nell'anno appena passato. Il ritrovo è avvenuto il 14 dicembre nell'accogliente ristorante Il Forchettone a S. Zeno Naviglio. Graditissima è stata la presenza del nostro presidente nazionale avv. Alberto Scotti, che approfittando della visita in città ai propri familiari, non ci ha fatto mancare la sua partecipazione. Altre autorità presenti: Lyana Calvesi, figlia della fondatrice della nostra sezione l'olimpionica Gabre Gabric e di Alessandro Calvesi, di cui portiamo con orgoglio il nome; il prof Ugo Ranzetti, presidente onorario e cofondatore della nostra sezione; l'avv. Flaminio Valseriati nostro apprezzatissimo socio anch'egli fondatore della nostra sezione; l'ing. Angelo Micheletti, no-

stro socio e presidente del Panathlon di Brescia.

Il nostro presidente Alberto Cunego ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare Dina Cambuzzi Boglietti e Cesira Bettariga Cella nostre socie che ci hanno lasciato in quest'anno.

Molto apprezzati gli interventi del presidente Alberto Scotti, della signora Lyana Calvesi e del presidente onorario Ugo Ranzetti.

A seguire l'assegnazione del riconoscimento Atleta dell'Anno, la nostra sezione ha scelto il giovane (come da regolamento interno) Enrico Vecchi, atletica leggera, quale degno di merito. Figlio d'arte il papà Angelo è stato valido mezzofondista, egli è atleta juniores della società Atletica Rodengo Saiano. Nel suo curriculum figurano numerosi successi nazionali e internazionali di categoria nella specialità del mezzofondo. Auguriamo a Enrico tantissimi successi.

Presenti e premiati anche Anna Mascolo e Angelo Bonzi, atleti che hanno partecipato ai campionati italiani di atletica leggera master. Premiati anche il resto della squadra che hanno conquistato il titolo di vice campioni italiani Unvs.

Ultima premiazione per i vincitori del Trofeo Leone e Cesira Cella, gara di bocce di sezione in questo caso a terne. I vincitori: primi classificati Ornella Mazzini - Angelo Rancati - Alberto Cunego; secondi classificati Camilla Bignami - Giuseppe Zaila - Gian Maria Delbono; terzi classificati Silvana Moreschi - Sandro Romelli - Lanfranco Boglietti. La premiazione ha avuto una gradita sorpresa, le nipoti dei titoli del trofeo hanno fatto omaggio di un mazzo di fiori alle signore partecipanti alla competizione di bocce. Finito il cerimoniale delle premiazioni si è passati al pranzo e a seguire alla lotteria che come ogni anno ha chiuso il nostro incontro.

## ALBA

## Denise Mercanti: Una Vita per la Pallavolo

Atleti e allenatori raccontano la storia della pallavolo dalle origini fino ai giorni nostri

Il consueto appuntamento per l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno della sezione albese Mario Fontani è stato consegnato per l'anno 2019 alla pallavolista Mercanti Denise. La cerimonia si è svolta a conclusione di una serata dedicata alla storia del Volley nella città di Alba, intitolata "Alba e La Pallavolo", tenutasi presso la sede della Banca d'Alba giovedì 16 gennaio.

Motivazione del conferimento del premio a Denise Mercanti è stata: "Una Vita dedicata alla Pallavolo".

Denise inizia la sua carriera nella società El Gall di Gallo d'Alba nel 1985. Nel 1987 passa nella Volley Alba VBC, dove ha giocato sino al 1995 conseguendo 4 promozioni consecutive dalla prima divisione provinciale alla serie B2 Nazionale. Prosegue l'attività giocando per molti anni in B2 ed A1 in squadre di Cuneo e di Imperia. La sua attività agonistica prosegue fino ad oltre i 40 anni, in squadre del nostro territorio, per concludersi da dove tutto era partito alla società El Gall ad oltre 40 anni. La figlia Alessia di 17 anni, compiuti nel giorno del conferimento del premio alla mamma, gioca attualmente, nonostante la giovanissima età, in serie A1 nel Fenera Chieri 71, iniziando anch'essa la propria attività agonistica 30 anni dopo la madre nella società PGS El Gall. La targa è stata consegnata dalle mani del Vice Sindaco Emanuele Bolla e dal presidente della sezione Ing. Enzo Demaria, il quale ha condotto la regia della serata.

Dirigenti, presidenti ed allenatori, oltre a numerosi atleti ed atlete del pas-



Enzo Demaria, Denise Mercanti Paolo Barbero dirigente UNVS fiduciario CONI, Alida Camera dirigente UNVS

sato, rivedendo le immagini degli anni passati, hanno raccontato di vittorie, sconfitte, aneddoti di vita di spogliatoio, luoghi e personaggi, che hanno dato origine ad un movimento che tanta soddisfazione sta dando in campo sportivo nazionale ed internazionale.

Hanno illustrato, la vita di questa disciplina nelle varie epoche:

- La nascita della pallavolo ad Alba, dott. Giancarlo Salvano e dott. Piero Passalacqua.

- Dal 1974 per il PSG Vittoria, dott. Piercarlo Abrigo.

- Il Volley Alba Femminile, dott. Luciano Vero già allenatore.

- La pallavolo Alba dal 1970 ad oggi dott. Fulvio Trosso presidente della società ininterrottamente da 30 anni.

- Alba vbc e Nuova Alba vbc femminile dal 1985 al 2001 relatore dott.

Beppe Pasquero.

I relatori sono riusciti con la loro enfasi a trasferire ai presenti la passione e l'attaccamento a questa disciplina che ha permesso a questo sport di radicarsi così bene nel nostro territorio, esprimendo eccellenze individuali e di squadra a livello regionale e nazionale.

La sala, completamente gremita, ha visto la presenza di Giulio Segino quale dirigente della federazione Provinciale di Volley, partito dal praticare lo sport in una squadra albese, che lo ha poi avuto come giovanissimo presidente di società a vent'anni, il quale ha portato il saluto della federazione.

La serata si è conclusa con un rinfresco che ha permesso ad atleti, dirigenti ed allenatori che hanno percorso anni di sport assieme di rincontrarsi dopo molto tempo.

## ARONA

Atleta dell'Anno  
la judoka Claudia Cerutti

Dopo alcuni anni ritorna ad Arona il premio sezione Unvs Atleta dell'Anno. Il premio, di particolare valore simbolico per le sezioni, è assegnato ad un atleta del territorio in funzione dei risultati sportivi raggiunti nell'anno di riferimento. Quest'anno, nell'ambito della manifestazione Premio Sport Scuola 2019, il riconoscimento è stato consegnato a Claudia Cerutti, classe 2000 e campionessa di judo.

Claudia, già vincitrice del premio sport scuola Unvs nel 2014 (quando ancora frequentava le scuole medie) ha continuato la sua carriera di judoca vincendo i campionati italiani della sua categoria nel 2013, 2014 e nel 2016.

Dal 2016 ha iniziato ad indossare la maglia azzurra nella categoria cadette. Nel 2017 ha dovuto rinunciare agli europei e ai mondiali per un infortunio.

A dicembre del 2017 si è classificata seconda nel campionato nazionale cadette a squadre per la società Akyama di Settimo Torinese.

Attualmente gareggia per l'Asd Ken Kyu Kai di Somma Lombardo.

Nella stagione 2018-19 ha ottenuto eccellenti risultati tra i quali il 3° posto ai campionati italiani a squadre, seconda al Grand Prix Città di



Claudia Cerutti con Alfonso De Giorgis

Torino, prima classificata al X Trofeo Internazionale Sankaku (trofeo Italia), oro al grand prix Judo Matera Capitale Europea e altri quattro podi internazionali. È risultata quinta assoluta nel campionato italiano, seconda in quello juniores e settima alla Junior European Cup a Leibnitz. Claudia è inoltre prima nel ranking nazionale Junior <70kg.

Il premio le è stato consegnato dal presidente della sezione UNVS di Arona, Alfonso De Giorgis.

## BRA

## Anita Gastaldi Atleta dell'Anno 2019



Il Consiglio Direttivo della Sezione di Bra, guidata al femminile dal Presidente Paola Ballocco, ha reso nota la scelta che sul 2019: Anita Gastaldi, classe 2003, punta di diamante del CSR Granda, campionessa italiana Junior nei 400 misti di nuoto con il tempo di 04'52"40 (primato personale sulla distanza) ha letteralmente messo alle corde l'intero staff dirigente Unvs braidese che non ha avuto dubbi nella scelta di una campionessa che di certo porterà all'Italia altri prestigiosi risultati. Ecco allora che in un piacevole ritrovo conviviale, alla presenza del Vice Presidente Vicario Nazionale UNVS Gianfranco Vergnano e con l'attenta regia organizzativa del duo Sergio Provera e Giuseppe Sibona,

preziose risorse dello staff dirigente dei Veterani dello Sport braidesi, con al fianco la mamma Tiziana è stato consegnato ad Anita Gastaldi il Medaglione simbolo identificativo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per gli Atleti dell'Anno. Ad onorare la serata, a significare il ruolo sociale svolto nel mondo della scuola dall'associazione sportiva riconosciuta APS dal Ministero del Lavoro, anche il dirigente MIUR Cuneo Marita Giubergia. Alle tante Signore presenti, AIDO Gruppo Comunale di Bra, partecipa con diversi rappresentanti a far festa unitamente ai cugini dell'Unvs Sezione di Bra, ha omaggiato un pensiero floreale di buon auspicio per l'imminente Santo Natale.

FORLÌ  
Linda Cecchi,  
stella emergente  
del taekwondo,  
è Atleta dell'Anno

Soci e familiari della sezione UNVS di Forlì, si sono ritrovati numerosi il 15 dicembre u.s., al consueto appuntamento per lo scambio degli auguri e per la consegna dei riconoscimenti ai soci che si sono particolarmente distinti nell'anno in corso. Le autorità presenti, il Vicesindaco del Comune di Forlì con delega allo Sport Sig. Mezzacapo Daniele, il delegato regionale UNVS Giovanni Salbaroli e il consigliere del Panathlon Bresciani Mirko, con i loro interventi hanno evidenziato l'importanza dell'attività sportiva svolta dalla sezione di Forlì mirata soprattutto a trasmettere i valori puri dello sport alle nuove generazioni. Il Presidente Morigi Marco, ha fatto una carrellata di quanto la sezione ha organizzato nel 2019 ed ha ringraziato i soci che si sono prodigati per portare

a termine tutte le iniziative. Il momento culminante della giornata è stata la premiazione dell'atleta dell'anno CECCHI LINDA di appena 16 anni che, grazie ai risultati ottenuti l'ultimo ai primi di dicembre 2019 con la conquista della medaglia di bronzo ai Campionati Europei a categorie olimpiche, punta con buone probabilità alle prossime olimpiadi. La premiazione, con la consegna del medaglione UNVS da parte del Vicesindaco del comune di Forlì, presente il delegato regionale ed il presidente di sezione, è avvenuta sotto scroscianti applausi dei soci presenti. Nel corso del convivio sono stati anche

premiati i soci/atleti che hanno permesso, con i loro risultati, la conquista alla sezione di Forlì del titolo di campione d'Italia ai Campionati Nazionali UNVS di Atletica Leggera.

Il premio biennale del giornalista sportivo è stato consegnato a Dell'Amore Flavio (socio UNVS) per i suoi interventi a favore degli sport minori. Al socio Marini Sergio è stato consegnato un riconoscimento per i suoi 40 anni di appartenenza alla sezione.

La giornata è stata animata dal socio Giacalone che ha condotto con la consueta maestria la ricca lotteria, molto gradita dai presenti.

# Atleta dell'Anno

## PALMANOVA

### Il Sunshine Club sul podio più alto

Passerella per sportivi di ogni età, alla presenza di molte autorità.

È stata quella di febbraio la 20ª edizione della manifestazione de l'Atleta dell'Anno 2019 voluta dalla Sezione palmarina dei Veterani dello Sport guidata dal presidente Valter Buttò e accolta nel palazzo comunale dall'Amministrazione locale con particolare riguardo dal Sindaco Francesco Martines, dalla vicesindaca Adriana Danielis e dall'assessore allo sport Mario Marangoni. Nel Salone d'Onore del Palazzo dei Provveditori infatti, gremito di atleti, appassionati delle varie discipline sportive, dirigenti, allenatori e genitori oltre che dei rappresentanti del CONI e del Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Udine, il presidente Buttò ha animato la manifestazione alla presenza del Delegato Regionale Giuseppe Garbin. Dopo un breve intermezzo per commemorare i soci palmarini scomparsi nel 2019 (Renzo Burinigi già giocatore del Milannegli anni 50-60, Romano Bertossi ex calciatore dell'AC Palmanova e Ermes Battilana già sindaco di Palmanova negli anni 70-80) il presidente ha voluto puntualizzare l'intensa opera di dirigenti ed atleti dell'area del palmarino e dei presidenti delle numerose associazioni sportive che hanno contribuito, con sacrificio e tanta passione a dare un'impronta all'attività sportiva, specie quella giovanile, coinvolgendo in tal modo sempre più numerosi ragazzi nell'agone sano dello sport. Buttò ha menzionato con una punta d'orgoglio la bella Festa presso il Teatro Modena in occasione del 50° di Fondazione della Sezione in coincidenza con la Festa del Veterano Sportivo alla presenza di tutte le sezioni del Friuli Venezia Giulia. Ha voluto ricordare anche per quei tanti Veterani Sportivi che non fanno più attività sportiva, quanto in merito



ha scritto nel 1981 in un libro dedicato ai Veterani Sportivi di Aquileia l'illustre prof. Luigi Bertogna insegnante di lettere e corrispondente sportivo: "Chi pratica e ama lo sport sin da giovane, dovrà purtroppo cessare, col passare degli anni, di dedicarsi alle competizioni agonistiche sui vari campi di gioco, ma l'amore per tutto ciò che riguarda lo sport, di cui resta "contagiato" lo accompagnerà per tutta la vita. Ed è ben chiaro che lo sportivo, anche non dedicandosi alla pratica attiva, ha tanto da fare e da dire in questo campo con il suo esempio, con il suo incitamento e con il suo consiglio."

Prima della consegna dell'artistico medaglione UNVS donato dalla Presidenza Nazionale per il nuovo Atleta dell'Anno altri importanti riconoscimenti sono andati a: Daniele Durizzo e Diana Pasat giovanissime promesse del karate Budo Life Center di Palmanova, Raffaele Sabeddu giovane palmarino dello sci Club xxx Ottobre di Trieste, Daniele Comisso, Nicola Tonelli, Leonardo Budai, Federico Budai, Nicolò Di Maggio, Cristian Elefante del Palmascacchi (Campioni d'Italia 2019 Torneo Nazionale Scuole Primarie a Matera). Premiata anche la squadra di Volley femminile U14 Juvenilia di Bagnaria A. classificata ai Campionati Italiani 2019 di Chioggia. E poi Luca Braidotti, Marco Dri, Da-

vide Pinzini, Walter Ruggiero e Alessandro Pez della Canoa Club S. Giorgio di Nogaro, bronzo ai Campionati Italiani di canottaggio categoria ragazzi, l'ASD Calcio a 5 Palmanova, promossa dalla serie C alla serie B Nazionale, Antonio Rosi del T.C. NovaPalma Campione Italiano master over 65, Michele Pagano Presidente del T.C. NovaPalma nel 45° di fondazione. Riconoscimenti anche a Claudio Dentesano calciatore, allenatore, dirigente dell'AC Palmanova, Alberto Maiolo Comandante dei Vigili del Fuoco di Udine sempre presenti alla Telethon 24x1 di Udine, Sereno Molinaro ex Vigile del Fuoco vincitore per diversi anni della staffetta Telethon di Udine. Il premio per il fair play è andato a Massimiliano Moras allenatore della ASD Cjarlins-Muzzane di calcio. A Monica Tosolini giornalista di Telefriuli è andato il "Mouse di Cristallo" Premio Giornalistico Mario Grabar.

Il premio più ambito, il medaglione UNVS è stato consegnato dal Sindaco di Palmanova e dal Consigliere Nazionale UNVS Prandi al Club Sunshine Palmanova al maestro e preparatore atletico Igor del Mestre. Il Club di Palmanova con le proprie ragazze ha vinto nelle varie specialità ai Campionati "IDO" International Dance Organization svoltisi ad Atene ben 4 medaglie d'oro, altrettante d'argento e due bronzi.

## VERONA

### A Alice e Cecilia Panato sorelle super nella canoa il premio e lo sprone di Sara Simeoni

La sezione U.N.V.S. di Verona ha dato vita ad una nuova bella edizione dell'Atleta dell'Anno.



Il folto gruppo dei premiati sulla scalea del Comune di Verona

La Sezione U.N.V.S. di Verona presieduta dall'infaticabile Pierluigi Tisato, dopo aver dato vita ad un rimpasto del Consiglio Direttivo a inizio 2020 ha dato vita, come nella tradizione, alla cerimonia per l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno 2019 che, come abitudine, nel mese di gennaio riunisce nella stupenda sala degli Arazzi del Comune di Verona lo sport veronese nei suoi massimi esponenti, per far festa a molti atleti e società sportive di spicco del capoluogo scaligero.

A rendere ancor più prestigiosa l'edizione di quest'anno la presenza del Sindaco di Verona Federico Sboarina, dell'assessore allo sport Filippo Rando e di Sara Simeoni che non manca mai di far sentire il proprio appoggio ai Veterani scaligeri essendo stata la prima atleta veronese ad entrare nell'albo d'oro del prestigioso premio Consolini nell'ormai lontano 1970. "È un premio - ha ricordato la grande atleta - che ho sempre considerato come portafortuna perché è da lì che ho cominciato ad avere risultati importanti."

E ad Alice e Cecilia Panato premiate

con le medaglie U.N.V.S. la grande atleta veronese campionessa di salto in alto ha fatto presente: "Siamo con voi, assicurando che dentro di noi nulla è cambiato rispetto a come eravamo". Come a dire che praticare con passione e sacrificio lo sport porta poi, anche da veterani, ad essere ambasciatori tra i giovani dei valori che lo sport insegna. La Commissione incaricata all'assegnazione dei riconoscimenti sportivi 2019, ha voluto assegnare il Premio Atleta dell'Anno alle sorelle Alice e Cecilia Panato, della Società Sportiva Canoa Club Pescantina, vincitrici di 12 medaglie ai Campionati Mondiali di canoa Juniores e Under 17. Alle campionesse è stato assegnato (dalle mani del Consigliere Prandi) il Premio della Presidenza Nazionale U.N.V.S. e il premio particolare del Gruppo Sportivi Veterani Veronesi, il "San Zen che ride".

Il 41° Premio Adolfo Consolini per l'atletica leggera giovanile non è stato assegnato in mancanza di segnalazioni degne di nota. Il Premio Atleta Emergente è andato invece alla giovane atleta della sezione pesistica Celine Ludovica Della della Fondazione M Bentegodi vincitrice dei Campionati Italiani 2019 Under 15 e 17 nelle specialità strappo, slancio e totale attuale detentrici di ben sei record italiani. Il Premio Atleta Senior, è andato a Gian Luca Liber vincitore del Campionato Italiano di ciclismo 2019 master ex Presidente della F.C.I. veronese e Vice Presidente del Comitato Regionale. Il Premio Alla Carriera da attribuirsi a tecnici, dirigenti, manager e arbitri è andato a Claudio Perina, attuale Presidente della Società Yacht Club Verona, dal 1957 atleta con un argento ai Campionati Mondiali e plurivittorioso in regate nazionali, dirigente sportivo con presidenza nazionale classe FD.

Il Premio Global Player (calcio giovanile) è andato invece a Francesco Callino del Liceo Scientifico E. Medi di Villafranca di Verona attualmente giocatore della juniores nazionali del Vigasio per spirito di sacrificio, correttezza e sportività verso arbitro ed avversari.

## TREVISO

### Marco Bacchion Atleta dell'Anno

La cerimonia è andata in scena al Palazzo dei Trecento.

Marco Bacchion è l'Atleta dell'Anno che la sezione trevigiana dell'Unione Nazionale Veterani dello sport, ha insignito nel contesto di una riuscita ed affollata cerimonia, al Palazzo dei Trecento. Cornice prestigiosa e degna per un premio che, come consuetudine dell'UNVS, il presidente della sezione trevigiana Achille Sogliani ed il consiglio direttivo, hanno voluto mantenere. A testimonianza della vitalità della sezione trevigiana che quest'anno darà vita ad un ricco cartellone di appuntamenti oltre che ospitare l'annuale assemblea Nazionale U.N.V.S. Particolarmente azzeccata la scelta di Bacchion; il ventinovenne di Istrana che si è avvicinato al mondo della carabina a tredici anni per poi passare al settore agonistico nel 2004 nelle tre specialità: carabina ad aria compressa (C10), cara-

bina libera a terra (CLT), carabina libera tre posizioni (CL3P). Nelle ultime annate sportive è salito sul podio numerose volte non ultimo il primo posto alle finali dei Campionati Italiani 2019 in C10 gruppo B ed un terzo posto alle finali dei Campionati Italiani 2019 in CLT gruppo A. È stata poi la consegna di un altro premio alla giovane promessa Michele Bombarda sedicenne di Volpago del Montello che pratica la disciplina del tiro con l'arco. Inserito nella squadra nazionale italiana junior, ai Mondiali giovanili 2019 ottiene la 28ª posizione, mentre agli assoluti Targa a Lignano ha ottenuto un prestigioso quarto posto. Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Gianni Mazzone per la sua presenza agonistica, tecnica e di ricerca sul mondo dello sport. Praticante attivo nel tennis,



presidente del TC Villa Guidini e del tennis veneto per molti anni, giocatore in parecchie squadre agonistiche, vincitore di diversi titoli italiani giornalisti ed attivo anche nello sci con numerosi titoli italiani giornalisti conquistati. Il Premio alla Dedizione e Passione Sportiva è stato consegnato al maestro di judo Bernardino De Carlo che nell'arco di un lunghissimo periodo sul tatami ha fatto crescere intere generazioni di ottimi judokas. Simpatico l'ideale gemellaggio proposto con le Red Panthers, pluricam-

pionesse tricolori del rugby femminile, che nell'occasione hanno presentato una bella rassegna di ricordi e cimeli. Nel corso della cerimonia sono stati assegnati pure i riconoscimenti per la passeggiata culturale per le vie di Treviso Scorcì di Città: 1° Istituto classificato IC di Carbonera Pino da Zara, 1° foto classificata classe 3B autrice Giulia Nadal, 2° Foto classificata classe 3c autrice Aurora Montagner, 3° Foto classificata classe 3c autore Leonardo Dalla Torre.

# Tecnologia

## Lavorare da remoto...

➔ Giocondo Talamonti

Chi ha detto che lavorare significa timbrare il cartellino? La novità è il "lavorare da remoto". Non più la necessità di recarsi in ufficio per le classiche 8 ore, dove si convive con i colleghi e sotto il controllo di un capo-ufficio. Con le nuove modalità le persone non saranno pagate ad orario, ma a prestazioni e risultati e questo comporta che non è più necessaria la presenza fisica nel luogo di lavoro; occorre essere nomadi digitali dove lo strumento principale è il computer con il quale, in qualsiasi momento e con tutti comunque dislocati, è possibile interagire.

In Svizzera, in Germania, nel Regno Unito e negli Stati Uniti è una pratica che sta prendendo sempre più piede; lavorare da remoto, ovvero da una qualsiasi postazione dotata della strumentazione necessaria, nella maggior parte dei casi, significa poter gestire meglio il proprio tempo.



Il posto fisso in ufficio o in azienda sta, insomma, gradualmente cedendo il passo a un modo di lavoro che prefigura grandi cambiamenti e vantaggi sia per i datori che per i loro dipendenti.

Anche se in Italia fatica un po' ad affermarsi, si evidenziano diverse opportunità di lavoro indirizzate a nuove professionalità: esperto di grafica; tecnico per la sponsorizzazione delle attività aziendali su canali come YouTube e Facebook; curatore dei siti Internet e della grafica; traduttori, dalle lingue più diverse, di libri, articoli o siti Internet; addetto a rispondere alle chiamate dei clienti che necessitano di assistenza; addetti a reperire fondi che servono a finanziare progetti; redattore di testate online che può trarre documentazioni e scrivere i propri articoli da qualsiasi luogo; editore di e-book. Più di ogni altro lavoro, il lavoro da remoto richiede tantissima organizzazione estremamente necessaria per riuscire a lavorare al meglio! Vedremo...

# Sport tuber

## ...forse ce ne sarebbe bisogno, ma con moderazione

➔ Giandomenico Pozzi

Parlare oggi di YouTube non è esattamente parlare di avanguardia del mondo della rete, anzi, secondo molti è una piattaforma molto tradizionalista e con poco appeal per le nuove generazioni. Ciononostante, con i suoi 14 anni di età comincia a dare segno di maturità espressiva. YouTube non è più il luogo dove vengono caricati video demenziali...o meglio, lo è ancora, ma la tendenza si sta spostando sempre di più verso i contenuti di qualità soprattutto grazie anche all'attività dei divulgatori che sempre più spesso utilizzano questo strumento.

I motivi per cui YouTube ha catalizzato nel tempo creatori di contenuti interessanti è stato un processo lento e non del tutto prevedibile che ha a che vedere con la flessibilità con cui il web è in grado di cambiare il linguaggio comunicativo. Una decina di anni fa YouTube ospitava video brevissimi, 30 secondi o 1 minuto, per lo più immagini con scritte animate e un sottofondo musicale (più o meno come oggi fa Repubblica sul suo sito web per le curiosità). Con il passare del tempo la maggiore disponibilità di banda per caricare i video e le webcam (o gli smartphone) sempre più evolute hanno permesso ai giovani di sperimentare, divertirsi, comunicare.

Per molto tempo YouTube è stato il luogo dove i giovani "dicevano cose" dalla propria cameretta. Lo fanno ancora, ma ora lo fanno molto meglio perché possono imparare molto più in fretta grazie, appunto, alla comunità che si scambia idee, opinioni e commenti...ancora oggi la frase alla fine del video "Ditemi cosa ne pensate..." è molto, molto usata.

Un po' dopo i primi giovani sperimentatori, proprio quando il numero di utenti cominciava a farsi interessante, sono arrivati anche i grossi media (giornali, tv, ecc...), gli artisti

### YOUTUBE SPIEGATO VELOCEMENTE

YouTube è una piattaforma web, fondata nel 2005, che consente la condivisione e visualizzazione in rete di video. Gli utenti possono anche votare (pollice su o giù), aggiungere ai preferiti, segnalare e commentare i video. Nell'ottobre 2006 è stato acquistato dall'azienda statunitense Google per circa 1,65 miliardi di dollari. Secondo Alexa (Amazon) è il secondo sito web più visitato al mondo, alle spalle solamente di Google. La maggior parte dei suoi video (o live streaming) si possono guardare gratuitamente ma ci sono canali premium basati su abbonamento e noleggio. Chiunque può iscriversi a YouTube ma deve, ovviamente, sottostare alle regole di comportamento della piattaforma. Spiegato ancora più velocemente: è come la TV "on-demand", ma ogni persona ha il suo canale e tutti possono guardare i canali degli altri. **A cosa serve:** Per la stragrande maggioranza delle persone YouTube serve a visualizzare i video di altri utenti, ormai c'è di tutto (e non solo stupidaggini). Per altri, invece, serve a diffondere i propri video. Non sono solo le persone "comuni" possono creare canali su YouTube, ma anche aziende e persone famose che, caricando video di cui detengono il copyright, aumentano la propria popolarità. I canali ufficiali di YouTube vengono detti "partner".



Marco Montemagno, "youtuber" con più di 500 mila iscritti, intervista la campionessa olimpica di snowboard Michela Moioli

di ogni genere, squadre di calcio e, non per ultimi, i brand.

YouTube oggi è un luogo estremamente eterogeneo: c'è ancora una fortissima presenza di video demenziali come "vinco la mia paura dei palloncini" o "questione di capelli", gaming, umorismo, molte (moltissime) recensioni di prodotti, tutorial di ogni genere e canali sulla tecnologia.

Inaspettatamente stanno avendo sempre più successo canali che af-

frontano argomenti "di nicchia" come filosofia, geologia, approfondimento, opinione e divulgazione scientifica in generale.

### LO SPORT SU YOUTUBE

Lo sport non è tra le categorie dominanti ma ha un discreto successo, non è infatti infrequente trovare il calcio tra i video in tendenza (i video più cliccati del giorno).

In effetti il calcio in Italia la fa da padrone, basti pensare che il canale

della Juventus ha 2,3 milioni di iscritti, il canale "Serie A" ha quasi 1 miliardo di visualizzazioni e 3,5 milioni di iscritti.

Per quanto riguarda i canali più "istituzionali" la FIGC, con 243.000 iscritti e 73,5 milioni di visualizzazioni, surclassa gli altri sport che faticano ad emergere. Solo la Federazione Ginnastica Italiana ha 42 mila iscritti, le altre federazioni, come FIDAL 12.400, la FIP 19.000 iscritti, e in generale tutte le altre federazioni non superano i 20 mila iscritti e il Coni stesso su YouTube conta solo 5.400 seguaci.

Se escludiamo i canali sopra citati e quelli dei brand sportivi su YouTube vanno per la maggiore le videorecensioni e tutorial. Le videorecensioni si occupano di spiegare e confrontare i vari prodotti presenti sul mercato, sono in generale molto utili, per la stragrande maggioranza non sono sponsorizzati e quindi riescono a descrivere gli oggetti con una certa neutralità facendo emergere oltre agli aspetti positivi anche quelli negativi.

I tutorial invece si occupano di spiegare la base dei vari sport. Anche questi sono molto utili e coprono, diciamo, l'approccio a una determinata disciplina. Gli argomenti trattati vanno dalle nozioni di teoria ai fondamentali degli sport tradizionali, in molti casi si tratta di trucchi e consigli su come migliorare.

L'argomento "tutorial" su YouTube è spinoso perché va a sostituire, almeno nella fase iniziale, la figura indispensabile del "maestro" o dell'allenatore. Se da una parte permette di approcciarsi immediatamente (e a costo zero) ad una disciplina, dall'altra, essendo in pratica un "fai da te", può moltiplicare il rischio di incidenti e infortuni.

Quello che veramente manca per lo sport e che invece è presente per altri temi, sono canali di approfondimento, soprattutto sull'etica dello sport...ma forse con il tempo arriveranno anche quelli.

### DIZIONARIO MINIMO

**Youtuber** - Persona iscritta alla comunità del sito di condivisione YouTube, che carica video di propria creazione. Non possono essere considerati youtuber i canali delle grandi aziende, di televisioni, radio, ecc...

**Canale** - È lo spazio pubblico dove vengono visualizzati i video.

**Live streaming** - Quando il video è in presa

"diretta" e non è registrato. Su YouTube le "live streaming" o semplicemente "live", se non vengono cancellate deliberatamente, rimangono sul canale come semplici video.

**Influencer** - Personaggio popolare in rete che ha la capacità di influenzare i comportamenti e le scelte di un determinato gruppo di utenti (Treccani, Neologismi - 2017)

**Content creator** - Sempre più youtuber rifiutano l'appellativo di "influencer" preferendo il termine "content creator" o semplicemente "creator".

Oggi l'influencer è visto come una figura più affine all'orientamento al consumo, il content creator si dedica maggiormente alla neutralità commerciale, alla "qualità" e all'originalità dei contenuti veicolati sul proprio canale.

# Campioni

Prando Prandi

Accade che, proprio con il preciso intento di mettere in vetrina carriere sportive di primo piano, molte sezioni dei Veterani dello Sport si imbattono, in occasione delle annuali premiazioni dell'Atleta dell'Anno, in grandi campioni. Neppure la sezione bolzanina è sfuggita alla regola. Così dopo aver premiato nel corso degli ultimi anni grandi atleti del calibro di Armin Zöggeler e Carolina Kostner, Tania Cagnotto e Christof Innerhofer, ha puntato nel 2018 l'obiettivo sull'hockey su ghiaccio, sport che in città riscuote tradizionalmente grandi consensi. Scegliendo allora (in concomitanza con il suo addio come giocatore alla pista di ghiaccio) Alex Egger, vincitore nella sua ventennale carriera agonistica di ben quattro scudetti, tre Coppe Italia e soprattutto due Trofei Ebel, un campionato mitteleuropeo fra squadre austriache, italiane, slovene, ungheresi e ceke. Il fortissimo difensore biancorosso, ha dato l'addio all'hockey dopo aver conquistato con i compagni di squadra il secondo Trofeo Ebel nella finalissima allo stadio del ghiaccio di Salisburgo, la settima decisiva partita degli interminabili play-off.

Da quella premiazione ad oggi Egger non è uscito dal cono di luce dello sport bolzanino, poiché il coaching staff dell'Hockey Club Bolzano Alto Adige Alperia si è infoltito l'anno scorso proprio grazie alla sua presenza. Alexander è tornato al servizio della squadra nel ruolo di assistant coach, lavorando sul ghiaccio con i Foxes, affiancando il coach Clayton Beddoes e l'assistant Fabio Armani alla guida della compagine altoatesina. Lo ha fatto con grande umiltà, nonostante un palmares da atleta davvero esaltante: "Sono qui per imparare - ebbe a dire al momento della conferenza stampa che sanciva il suo ritorno in gioco - il mio obiettivo principale è quello di aiutare soprattutto i giovani italiani, per farli crescere". Animato da questi sani principi le quattro chiacchiere con Egger trattengono, a tutto tondo, una perso-

## C'è un solo capitano

Alex Egger asso dell'hockey a Bolzano parla di sport, valori, giovani e racconta i suoi scudetti, i 10 Mondiali, le 250 partite in azzurro, i 18 campionati con la squadra della sua città.



nalità sportiva ricca di suggestione. Dalle sue dichiarazioni emerge la grande passione per il suo sport e per la sua città, oltre che per i colori dell'Hockey Bolzano.

"Se vista alla rovescia - ammette Egger - la mia vita sportiva m'ha dato davvero tutto. Così a ben vedere, ogni volta che qualcuno mi ha chiesto con curiosità se mai avessi voluto cambiare qualcosa di questa mia lunga esperienza sul ghiaccio, non ho trovato sinceramente nulla da cambiare. Ho colto tanti successi, sicuramente anche ho provato delle delusioni, che fanno parte inevitabilmente delle regole dello sport, ma credo che proprio dalle delusioni si possano trarre degli insegnamenti capaci di temprarti".

La bellezza di 18 stagioni in bian-

corosso, di cui otto da capitano, 881 presenze, che hanno fatto di lui il giocatore con più presenze in assoluto nella storia dell'Hockey Club Bolzano, delimitano i contorni di una esperienza che aderisce nel suo caso all'amore per la sua città, per la sua squadra, difficile da narrare se non fosse proprio lui a raccontarcelo: "Credo che praticare uno sport e vestire la maglia della propria città rappresenti per ogni bambino un autentico sogno. Se questo sogno si avvera ti sembra di toccare il cielo con un dito! Posso ben dire di essere stato protagonista di questo sogno, inseguito fin quando da piccolo seguivo mio padre sul ghiaccio e incominciai a prendere in mano un bastone da hockey. Voleva che seguissi le sue orme. Era stato un buon giocatore in serie B prima e nella

massima serie poi. Era naturale che il suo sport diventasse il mio. Allenamento dopo allenamento è cresciuta in me una grandissima passione, alimentata fortunatamente da grandi successi, da trionfi vissuti assieme ai miei compagni, ai miei tifosi che mi hanno sempre sostenuto, facendomi sentire il pubblico come componente essenziale del mio fare sport".

Proprio con i tanti tifosi bolzanini Egger ha instaurato nel tempo un rapporto davvero speciale. Così non deve stupire se ad ogni apertura di match il suo ingresso in pista è sempre stato accompagnato da un'ovazione, ad ogni sua uscita dal terreno di gioco hanno chiesto a gran voce il suo saluto a bastone alzato. Ecco perché nell'ultimo match da giocatore, nell'aprile

2018, un "C'è solo un capitano" intonato a squarciagola da tutto il palazzetto del ghiaccio, non è stata una semplice dedica, un addio, ma un autentico tributo dei tifosi in onore del loro condottiero, quello con la maglia numero 17. A dimostrazione di un affetto sincero, mai svanito, anche perché Egger in 20 anni di carriera ha portato con fierezza quella "C" di capitano che ne ha fatto un mito.

"Quando ho deciso di staccare la spina e chiudere la mia carriera di giocatore - confessa Egger - pensavo di poter fare a meno dell'hockey, dell'ebrezza che ti regala scendere in campo. Magari per dedicarmi di più alla famiglia, dalle quale i tanti impegni quale giocatore mi avevano distolto, o per gettarmi nel lavoro in azienda. Ma ho sentito subito forte il desiderio di trasmettere ai più giovani, ai ragazzi, la mia passione, i segreti per conquistare le vittorie. Così ho deciso senza indugi di ritornare sul ghiaccio da assistente allenatore. Da autentico... veterano".

Dal suo osservatorio privilegiato Egger parla di un hockey italiano di base molto cresciuto: "Anche perché grazie alle vittorie a Bolzano siamo riusciti a portare sempre più ragazzi ad avvicinarsi a questo sport. È ciò che conta. Dei giovani abbiamo bisogno. Così come abbiamo bisogno del continuo confronto con altre squadre provenienti da altre scuole hockeistiche all'estero".

Ci vuole tecnica, fisico e... "Soprattutto testa! Lo sport ad alti livelli richiede anche grande impegno mentale. Il talento sicuramente aiuta ma non è tutto".

10 Mondiali con la maglia azzurra, 250 partite giocate con la Nazionale sottolineano un talento unico. "Vestire la maglia azzurra ogni volta mi ha riempito di orgoglio e grande gioia. Soprattutto perché ho avuto l'occasione di giocare contro i giocatori più forti al mondo. Per un giocatore italiano non è aspetto marginale. Peccato aver mancato sempre d'un soffio la convocazione per le Olimpiadi. È l'unico rammarico...".



Alexander Egger è nato a Bolzano il 22 dicembre 1979. È sempre stato, fin da ragazzo, affascinato da questo sport tanto amato nella sua città natale. Nelle fila della quale esordì in prima squadra, con l'HC Bolzano, alla fine degli anni '90. Maturando, in virtù delle grandi doti atletiche e tecniche, Alexander disputò la prima stagione da titolare nel 1999-2000 cogliendo subito uno scudetto. Una stagione da incorniciare per lui: 21 reti segnate, 37 assist nelle 48 partite di stagione regolare. L'inizio di una escalation che lo portò, nel giro di cinque anni, alla vittoria anche di una Coppa Italia ed una Supercoppa, oltre a 194 punti in 275 incontri disputati. Nella stagione 2005-2006 l'ingaggio del Ritten Sport a Renon fino alla stagione 2007-2008, totalizzando 190 punti in 150 partite ufficiali disputate, oltre ad aver disputato una semifinale e due finali scudetto. Nel 2008 il ritorno a Bolzano, conquistando di nuovo lo scudetto, al quale seguì nella stessa stagione anche la vittoria della Coppa Italia e della Supercoppa. Egger negli anni successivi con la maglia biancorossa è passato dal ruolo di attaccante a quello di difensore, il perno della difesa della squadra bolzanina, per diventarne dalla stagione 2010-2011 capitano. Con la maglia degli altoatesini Egger ha vinto la EBEL 2013-2014. L'inseguimento al secondo scudetto dura quattro stagioni, agganciando sempre i play off. Nel 2018 il secondo tricolore. È stato proprio durante la premiazione per il titolo che Egger ha annunciato il ritiro dal ghiaccio come giocatore, che nella sua lunga carriera

ha collezionato anche molte convocazioni in Nazionale. Non ha appeso i pattini al chiodo perché ha intrapreso dal 2019 la carriera di aiuto allenatore, sempre nelle fila bolzanine.

Il coaching staff dell'HCB Alto Adige Alperia si infoltisce: Alexander Egger tornerà al servizio della squadra nel ruolo di assistant coach. L'ex capitano biancorosso, che sta lavorando già da diverse settimane sul ghiaccio con i Foxes, affiancherà coach Clayton Beddoes e l'assistant Fabio Armani alla guida della compagine altoatesina. Un ritorno, come detto, perché Egger aveva già rivestito questo ruolo durante i playoffs della scorsa stagione, proprio al fianco di Beddoes. "Sono qui per imparare - spiega il leggendario ex numero 17 - il mio obiettivo principale è quello di aiutare soprattutto i giovani italiani, per farli crescere".

Una carriera che non ha bisogno di presentazioni: Egger ha disputato la bellezza di 18 stagioni in biancorosso, di cui otto da capitano. 881 presenze, che fanno di lui il giocatore con più presenze in assoluto nella storia dell'Hockey Club Bolzano. Con i Foxes ha vinto di tutto: quattro Scudetti, tre Supercoppe Italiane, due Coppe Italia e due Erste Bank Eishockey Liga, l'ultima proprio prima del ritiro dall'hockey giocato. Nel mezzo quasi 200 presenze con la Nazionale Italiana. Con sé porterà quindi tutta la sua esperienza e una profonda conoscenza dello spogliatoio biancorosso.

# Campionati

## Livorno vince in casa ai Campionati di Nuoto

Domenica 8 dicembre nella piscina Bastia di Livorno, il Dopolavoro Ferroviario di Livorno ha organizzato i campionati italiani di nuoto, nel programma è stato inserito anche il campionato nazionale UNVS di nuoto master. Hanno partecipato alla manifestazione circa 600 atleti provenienti da tutta l'Italia, per noi veterani hanno partecipato sette sezioni con 23 atleti. La manifestazione ha avuto grande successo, tanto che le istituzioni comunali sono state veramente entusiaste.

Le discipline sono state: rana, stile libero, dorso, farfalla e misti. La sezione di Livorno, con 174 punti si è aggiudicata il titolo, 2<sup>a</sup> Pisa (111), 3<sup>a</sup> classificata Firenze (72). A seguire Savona e Siena a parimerito (48) e Lucca e Piombino che hanno totalizzato entrambe 24 punti.

Classifiche [unvs.it](https://www.unvs.it)

## PIOMBINO Massimo De Stefano bi-campione italiano Unvs di nuoto M55 nei 50 rana

Edo Marchionni



Grossa soddisfazione per la sezione Veterani Sportivi di Piombino, il nostro socio Massimo De Stefano classe 1963, nuotatore Master 55 tesserato per la società Nuoto Piombino da molti anni, domenica 8 Dicembre 2019 presso la Piscina Comunale di Livorno con vasca da 25 metri ha partecipato e vinto al sbaragliando tutti gli avversari salendo sul 1° gradino del podio assicurandosi medaglie d'oro e lo Scudetto di Campione Italiano Veterani Sportivi nelle due discipline; nei 50 rana con il tempo di 38'39" e nei 50 farfalla con 36'16".

Il pubblico presente era quello delle grandi occasioni e per tutta la giornata non ha esitato ad applaudire tutti gli atleti. Un doveroso ringraziamento ai cronometristi del Comitato Provinciale di Livorno e seguiti da GUG della Federazione Toscana. Bravo Massimo, continua così.

## MASSA Campionato Nazionale UNVS di Mezza Maratona, disputato a Marina di Carrara



1) I due Segretari, Biagini (Nazionale) e Giuseppe Milani (sezione Di Massa) premiano l'Atleta Garbugino della sezione di Massa

Anche quest'anno la White Marble Marathon di Marina di Carrara è stata allietata da una bellissima giornata di sole, con una giusta frescura nell'imminenza della partenza, fissata alle ore 9 di domenica 23 febbraio, ed un clima più caldo e quasi primaverile durante la corsa conclusasi, relativamente alla 30 Km ed alla Maratona, nel primo pomeriggio, che ha reso meno faticosa l'impresa ai nostri soci partecipanti alla Mezza Maratona, presentatisi al via nonostante l'incombere minaccioso del coronavirus, che ha certamente tenuto in ansia fino all'ultimo il Comitato organizzatore, come sempre inappuntabile in tutte le varie fasi sotto la competente guida tecnica di Paolo Barghini.

Quest'ultimo ha dichiarato alla Stampa: "La manifestazione, giunta alla 4<sup>a</sup> edizione, è stata un successo incredibile, in quanto sono arrivati in fondo 308 runners per la Maratona, 570 nella Mezza, 220 nella 30 Km e nella 10 Km non competitiva per un totale di 1.750 iscritti. Il riscontro dei tantissimi partecipanti è stato entusiasmante, il percorso è particolarmente piaciuto, abbiamo ricevuto complimenti per le medaglie e per il ricco ristoro finale per tutti. È un'esperienza che ogni anno ci inorgoglia riuscendo a coniugare i valori dello sport con quelli del sociale. È stata la prima Maratona "plastic free" in Italia e ci ripromettiamo di ripeterla anche nel 2021 come "Giornata Green".

Come da programma, per la 3<sup>a</sup> volta, la Sezione dei Veterani dello Sport di Massa T. Bacchilega - V. Targioni ha fornito massima ed apprezzata collaborazione inserendo il Campionato Nazionale di Mezza

Maratona: purtroppo soltanto 9 i soci UNVS provenienti dalle Sezioni di Massa (4), di Pontremoli (2), di Parma (1), di Piacenza (1) e di Torino (1), in rappresentanza comunque di 3 Regioni.

I 4 soci di Massa Alderici Daniela (W50), Offretti Stefano (M35), Bonuccelli Giuseppe (M45) e Garbugino Diego (M50) hanno vinto i rispettivi titoli di Campione Italiano, mentre vincitori delle altre due categorie sono risultati Palmieri Stefano (M55) della Sezione di Piacenza e Moscarelli Stefano (M70) della Sezione di Torino. Il socio di Parma Gelati Massimo (M50) si è dovuto accontentare della medaglia d'argento, soccombendo al più veloce Garbugino Diego che ha ottenuto il miglior tempo 1:16:22 fra tutti i Veterani, classificandosi 9° nella classifica assoluta. Particolarmente gradita la partecipazione in coppia dei due soci della Sezione di Pontremoli Mastroviti Armando e Ribolla Pierpaolo, quest'ultimo atleta non vedente.

Questa, invece, la classifica per Sezioni: 1<sup>a</sup> Massa con punti 48, 2<sup>a</sup> Pontremoli con punti 15, 3<sup>a</sup> Torino con punti 12, 4<sup>a</sup> Piacenza con punti 12 e 5<sup>a</sup> Parma con punti 9.

A tutti i Veterani il grazie più sentito ed il plauso più sincero dalla Sezione di Massa, i cui Dirigenti infatti, Balloni Mauro e Gentili Piero, coadiuvati dal Segretario Generale Ettore Biagini e dal Segretario Sezionale Giuseppe Milani, si sono sentiti comunque ripagati per l'impegno profuso perché tutto riuscisse nel migliore dei modi: particolare piacere hanno fatto le interviste rilasciate alla Stampa locale dai vari Gelati, Palmieri e Moscarelli.

## in libreria

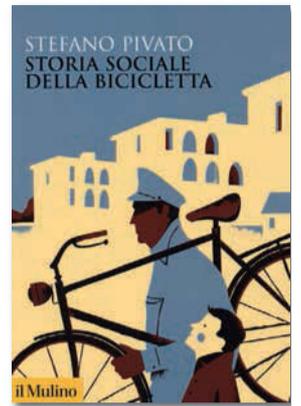
### STORIA SOCIALE DELLA BICICLETTA

di Stefano Pivato

Il Mulino; 2019  
280 pagine - Euro 22,00

«Il viaggio umano è entrato colla bicicletta nel periodo della liberazione... la bicicletta è una scarpa, un pattino, siete voi stessi, è il vostro piede diventato ruota, è la vostra pelle cangiata in gomma, che scivola nel terreno»

Alfredo Oriani

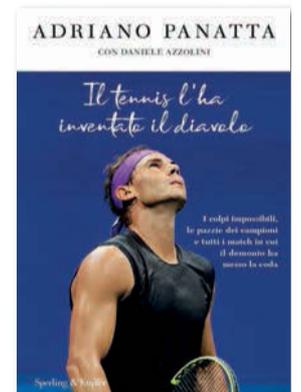


Indispensabile nella vita contemporanea, strumento di svago e di lavoro, simbolo di libertà: la bicicletta ha 150 anni e non li dimostra. Ci ha accompagnato dentro la prima modernità industriale, ha cambiato lo stile di vita di uomini e donne. Una marcia vincente ma non priva di ostacoli: ai suoi inizi essa infatti parve un attentato alla pudicizia femminile, una minaccia alla dignità dei sacerdoti cui ne fu proibito l'utilizzo, persino un incentivo alla criminalità, dando luogo a dibattiti accaniti e grotteschi. Una storia straordinaria, che attraversa tutte le vicende del Novecento, dalle guerre alla Resistenza, alla ricostruzione che s'incarnò nei trionfi di Coppi e Bartali, per giungere ai giorni nostri che vedono ormai nella bicicletta il mezzo d'elezione della nuova sensibilità ambientalista.

### IL TENNIS L'HA INVENTATO IL DIAVOLO

di Adriano Panatta, Daniele Azzolini

Sperling & Kupfer; 2019  
280 pagine - Euro 18,00



È l'unico sport che «obbliga a giocare contro cinque avversari: il giudice di sedia, il pubblico, i raccattapalle, il campo e me stesso», diceva Goran Ivanišević. Lo sa bene Serena Williams, battuta da una millennial diciannovenne, o Andy Roddick che divenne amico del suo diavolo preferito, un certo Roger Federer. Poi c'è Năstase che interrompe il match con McEnroe e pretende la sostituzione dell'arbitro per ricominciare, e Fognini che a microfoni aperti si lancia in una filippica sessista contro la giudice di sedia. Divise in nove gironi infernali, le storie più incredibili, curiose e segrete del tennis, raccontate da Panatta nello stile ironico e autoironico che lo contraddistingue, vissute da protagonista o da spettatore.

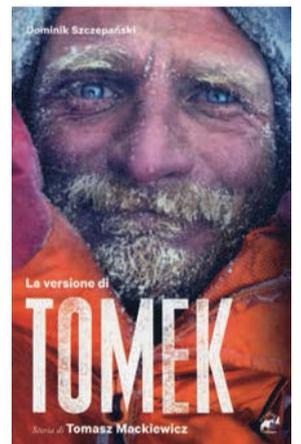
### LA VERSIONE DI TOMEK

LA STORIA DI TOMASZ MACKIEWICZ

di Dominik Szczepanski

Mulatero; 2019  
429 pagine - Euro 23,00

Il ritratto intimo e doloroso dell'uomo e alpinista polacco Tomasz Mackiewicz. Dalla felice infanzia trascorsa con i nonni a Dziatoszyn, un piccolo comune rurale nel distretto di Pajeczno in Polonia, passando per il trasferimento, insieme ai genitori e alla sorella maggiore Agnieszka, nella città industriale di Czestochowa. E sarà proprio il trasloco in una città, percepita come estranea e ostile, insieme al difficile rapporto con il padre alcolizzato a scavare le prime profonde ferite nell'animo di un ragazzo, forse anche troppo sensibile. Sarà per sfuggire alla solitudine e all'alienazione che Tomek inizierà a frequentare i ragazzi dell'Ultimo Centesimo, il quartiere degradato di Czestochowa in cui avrà inizio il suo viaggio nel mondo della droga. La chiave di volta della rinascita di 'Czapkins', il soprannome affibbiato a Tomek dagli amici, sarà l'ingresso in uno dei centri della Comunità Terapeutica Monar. Lì Tomek stringerà amicizia con quello che diventerà poi suo cognato: Witek Kondracki e grazie al suocero Czapa andrà per la prima volta in India. Le sue spedizioni sul Nanga Parbat saranno minimali, portate avanti quasi in silenzio, senza il clamore mediatico che tutto copre. Il paradosso di una passione vissuta lontano dai riflettori, che diventerà protagonista sui quotidiani di tutto il mondo nelle ore del disperato tentativo di salvataggio di Tomek e della compagna di cordata Elisabeth Revol sulle pendici del Nanga Parbat nel 2018; una missione di soccorso a opera di Adam Bielecki e Denis Urubko, raccontata in tutta la sua drammaticità dalla voce di Anu Solska-Mackiewicz, l'amatissima seconda moglie di Czapa.



# Manifestazioni

## SAN GIOVANNI VALDARNO

Ancora un grande successo per il Capodanno di Corsa



Alessandro Gambassi

Da 44 anni la stagione podistica in Toscana inizia a San Giovanni Valdarno, nell'impareggiabile cornice del centro storico progettato nel 1300 da Arnolfo di Cambio. La manifestazione, organizzata dalla locale sezione Ezio Bianchi in collaborazione con l'Atletica Sangiovese, ha raggiunto una popolarità – per longevità e qualità – che poche competizioni del settore possono vantare nella nostra regione e nell'intero Paese. Oltre trecento iscritti alla gara agonistica e settanta partecipanti a quella non competitiva hanno preso il via in un'invidiabile, anche se fredda, giornata di sole e in mezzo ad un pubblico più numeroso del solito.

Tanti e qualificati gli atleti che si avviavano a misurarsi nella tradizionale distanza dei 13 chilometri e 400 metri, confusi fra quanti intendevano solo passare una piacevole mattinata di capodanno con familiari e amici nel percorso "non competitivo" di 5,3 chilometri. A imporsi, nell'edizione 2020, è sta-

danno di corsa nel 2017, lo ha raggiunto e per un lungo tratto della gara hanno corso appaiati fino a che, nel finale, l'atleta keniano ha avuto la forza di staccare nuovamente il rivale marocchino.

Bella anche la gara femminile dove si è imposta Ambra Pucci (A.S.D. Nuova Atletica Lastra) in 49'59" che ha battuto al fotofinish Alice Franceschini (A.S.D. Atletica Spezia Duferco); a completare il podio Laura Chiaramonti (Atletica Castello), terza a soli 7" dalla coppia vincente. Le due ragazze che hanno dominato questo Capodanno hanno corso tutta la competizione appaiate fino allo sprint finale.

Primo fra i Veterani (cat C) Walter Mugnai (Atletica Sangiovese) in 57'14" che si è aggiudicato il trofeo Rondoni; Franco Lodovichi (A.S.D. Pol. Chianciano) ha vinto il Trofeo Memorial Amilcare Gibin come concorrente più anziano giunto in tempo massimo.

Gli atleti sono stati premiati, secondo tradizione, con diversi trofei: il 39° Trofeo AVIS Valdarno assegnato ai vincitori; il Trofeo Marzocco



to il keniano Simon Kibet Loitanyang (del team TX Fitness S.S.D.) con il tempo di 40'56"; al secondo posto il marocchino Jilali Jamali (del G.P. Parco Alpi Apuane) distaccato di 10"; terzo il connazionale Youness Zitouni (A.S.D. Podistica il Laghetto) giunto al traguardo ben lontano dai primi due a 1' e 26" dal vincitore. Primo degli italiani Niccolò Cappellacci, sesto assoluto, con il tempo di 44'43"; dietro di lui Cristian Taras (Atletica Castello) con 45'23". Cristian è stato così il primo dei Veterani UNVS, iscritto alla sezione di Monteverchi, che si aggiudicò il Trofeo Sirio Tempi. La gara maschile ha avuto uno svolgimento appassionante. Subito dopo la partenza Loitanyang ha preso subito il largo e sembrava fare una monotona corsa a se, ma dopo pochi chilometri Jamali che, lo ricordiamo, aveva vinto il Capo-

avvocato Massimo Merlini che è assegnato al podista - maschile e femminile - che transita per primo al passaggio intermedio dei 5 km e 300 m. A premiare i vincitori il presidente della Sezione UNVS E. Bianchi Mauro Pini, il sindaco della città Valentina Vadi, l'assessore allo sport Nada Garuglieri, Luigi Oddo presidente dell'AVIS Valdarno, Jacopo Merlini nipote dell'avvocato Merlini.

Come sempre gli organizzatori ringraziano l'Amministrazione Comunale e tutta la città per la collaborazione. Un particolare grazie i Veterani lo rivolgono allo speaker Fabio Sinatti che ci ha fatto vivere in ogni istante l'emozione della corsa, alle TV locali (TV1 Valdarno e Valdarno Channel), a Giorgio Grassi che, come sempre, per giorni sul quotidiano La Nazione ci ha parlato di questo Capodanno di corsa.

## FIRENZE

# Giornata del veterano: una pioggia di medaglie

Filippo Dolfi è Atleta dell'Anno, al Presidente dell'AC Fiorentina Rocco Commisso il IV Premio Armando Frigo e Bruno Neri - Lo Sport per la Pace.

Nella consueta prestigiosa e storica sede del Palagio dei Capitani di Parte Guelfa, la Sezione di Firenze e la Delegazione Regionale Toscana hanno celebrato La Giornata del Veterano dello Sport ed il IV Premio Armando Frigo e Bruno Neri - Lo Sport per la Pace.

Ha aperto l'evento Franco Fantechi, assistente del Delegato Regionale, per il saluto di benvenuto, ben coadiuvato da Giaele Crescioli nella funzione di speaker.

Erano presenti numerose autorità pubbliche ed eccellenze del mondo industriale fiorentino.

Prima di iniziare le premiazioni, ben 26, il Delegato Regionale Paolo Allegretti ha presentato alla numerosa platea il neo-Assessore allo Sport del Comune di Firenze Cosimo Guccione ed il neo-Presidente della Sezione UNVS di Firenze, Ugo Ercoli, che hanno brevemente salutato i presenti. L'Assessore Guccione, ha ricordato la figura e l'opera di Roberto Bizzarri Bizza, ex nazionale della porta azzurra e della Fiorentina Calcio, nonché consigliere ed addetto stampa della Sezione UNVS di Firenze.

Hanno portato i saluti dei rispettivi Presidenti Francesca Bardelli per il Nazionale Unvs Alberto Scotti e Giancarlo Gosti per il CONI Regionale, Salvatore Sanzo.

Le premiazioni sono state effettuate dai Dirigenti Nazionali Unvs (Vannacci e Biagini), dai rappresentanti delle numerose Sezioni della Toscana e dai neo-consiglieri della sezione di Firenze.

Questi i Premi assegnati:

-Premio In carriera: a Simone Faggioli;

-Premio Sport e Arte: al Nucleo CC Tutela Patrimonio Culturale e Artistico di Firenze, ritirato dal Maggiore Lanfranco Disibio.

- il IV Premio Armando Frigo e Bruno Neri - Lo Sport per la Pace, presenti Donata Frigo, Italo e Stefano Neri, nipoti dei due Eroi già giocatori della Fiorentina, trucidati dai nazi-fascisti nella seconda guerra mondiale, è stato assegnato al Presidente dell'AC Fiorentina Rocco Commisso (premio ritirato dal suo braccio destro Joe Barone insieme al figlio del Presidente) e al Generale di Brigata Roberto Vannacci, della Divisione Vittorio Veneto di stanza a Firenze per le Missioni di Pace all'Estero.

- Il Premio Atleta dell'Anno della Sezione di Firenze, è stato assegnato a Filippo Dolfi, tiro con l'arco-paralimpico, in forza alla Società Arceri Ugo di Toscana, con la quale



ha vinto l'Oro a Squadre e vari titoli individuali Nazionali.

- Il Premio Giovane Atleta Emergente è stato assegnato alla giovane Giorgia Catarzi, Campionessa italiana ed europea individuale e mondiale a Squadre, di Ciclismo su pista.

- Le borse di studio, in memoria del Prof. Aldo Capanni, ricercatore e storico dello Sport, sono state assegnate a Giacomo Santurlo (nuoto), Alessandro Vegni (Tiro con l'arco), Annamaria Losev-Goga (judo), Massimiliano Moschini Fritsch (calcio). Premi e riconoscimenti speciali sono stati assegnati a Stefano Manneschi (Sport e Salute), Caterina Bellandi (Donna più), Paolo Butera (Sport e Arte), Agnese Pini (Sport e Stampa).

- Premio Atleti vincenti UNVS Firenze, a: Mario Balli, Piero Fabbri e Marco Rossi (nuoto paralimpico).

- A Fabrizio Balducci è assegnato il Premio Sport e Scuola.

- A Luigi Boni Premio Alla fedeltà associativa.

- Il Premio Alla collaborazione, a Marino Cattedra.

- Il Premio Firenze nel mondo a Matteo Cichero.

- Sport e Solidarietà è stato il Premio assegnato alla Squadra delle

Volpi Rosse - Menarini ed al loro allenatore Alessandro Cherici.

- Il Premio Insieme nella vita e nello Sport è stato assegnato alla famiglia Gianni Lonzi (nuoto)

- Antonella Ragno (scherma) per i loro 50 anni di matrimonio.

- Luciano Artusi è stato omaggiato con il Premio Sport e Tradizioni popolari.

- Il Premio Mecenate nello Sport, per la prima volta istituito, è stato assegnato a due grandi del mecenatismo dello sport e della Società civile: Paolo Nocentini, sponsor della Savino Del Bene Volley, per il parziale acquisto della Badia a Settimo; Wanny Di Filippo, sponsor del Bisonte Volley per la costruzione di un Palazzetto dello Sport.

- La figlia dell'indimenticabile Gastone Nencini, Elisabetta, ha ricevuto l'attestato di Amico dell'Unvs ed insieme a Marco Vichi è stato proiettato e commentato un breve estratto del docu-film prodotto con la RAI, sulla figura di Nencini: il filmato completo è a disposizione delle Sezioni Unvs che ne faranno richiesta tramite quella di Firenze.

- Il Premio Roberto Bizzarri Bizza, indimenticabile Dirigente della Sezione di Firenze, assegnato al giovane portiere Nika Ioseliani, ha chiuso la serie delle premiazioni.

## TOSCANA

## In scena il 150° della Firenze-Pistoia

Franco Fantechi

La giornata poteva anche essere migliore dal punto di vista meteorologico. La previsione aveva dato buone speranze. Ma almeno non ha piovuto come il giorno della vigilia, che doveva vedere un gruppo di ciclisti in grande spolvero, con abbigliamento e bici d'epoca, percorrere alcune strade della città di Firenze, dove avrebbe incontrato il tramonto sui lungarni. Secondo il Programma, presso la Sala polivalente P.A.R.C (Performing Arts Research Centre - pare che un po' di inglese non guasti!) ha avuto luogo un breve ma simpatico Convegno a cui hanno preso parte: F. Cervellati - storico dello Sport; G. Del Balio - vice-Presidente della F.C.I. Toscana, U. Ercoli, neo-Presidente della Sezione fiorentina dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e co-padrone di casa; L. Gigli del C.D. del Club Sportivo Firenze, che hanno intrattenuto i convenuti con interventi sulla storia del Ciclismo e della Gara di cui si celebrava la ricorrenza, coordinati da P. Allegretti, Delegato Regionale dell'UNVS. Fra i presenti anche ciclisti abbigliati convenientemente a far pendant con i loro cicli d'epoca, parcheggiati nella sala molto spaziosa che alla fine si sono mischiati con altrettanti magnifici pezzi da Museo allineati alle pareti. Questi pezzi erano stati messi a disposizione dall'Associazione Amici del Museo del Ciclismo Gino Bartali e da un collezionista di bici e privato appassionato di ciclismo. Ad animare la discussione, fino ad allora seriosa, hanno provveduto due ciclisti che con aneddoti e vissuti, hanno fatto scivolare via il tempo previsto, concluso da Sandro Tacconi, l'ideatore della rievocazione.

Un drink-aperitivo ha concluso il pomeriggio del primo giorno celebrativo. La punzonatura dei partecipanti, a cura dell'O.Ci.P., è stata come una passerella per i partecipanti in abiti d'epoca: si sono viste marsine, stifelii, pagliette, tube, bombette, gilet, deliziose culottes spuntare da ampi pantaloni ed una elegante mise in taffetà verde ed altre curiosità e originali stravaganze. Prima della partenza, una rappresentanza di ciclisti, oltre agli organizzatori: S. Tacconi dell'UISET e Paolo Allegretti dell'UNVS, l'Assessore C. Guccione per il Comune di Firenze ed il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani, si era recata in via L. Bausi dove è stata scoperta una Targa a ricordo della manifestazione. Come 150 anni fa, all'incirca dallo stesso luogo, uno squillo di tromba ha dato il via all'allegria, multicolorata e sportiva carovana che ha percorso per intero la via Pistoiese. Il variopinto serpentone ha dunque attraversato i paesi lungo la strada, attirando ai bordi un numero ed incuriosito pubblico che ha festeggiato i partecipanti, in particolare quelli con l'abbigliamento diverso e inusuale, mai visto prima in altre circostanze ciclistiche. Dopo una breve sosta sul luogo di arrivo per ricompattare la carovana, questa si è diretta nella magnifica piazza del Duomo, mischiandosi con i cittadini pistoiesi. La città di Pistoia ha accolto la manifestazione con la musica: una Banda cittadina ha eseguito Bellezze in bicicletta, una vecchia canzone di D'Anzi-Marchesi e Bartali un più recente successo di Paolo Conte, probabilmente messi in repertorio per questa occasione. Un sontuoso buffet è stato organizzato nella magnifica Biblioteca S. Giorgio.

## PISA

## Concorso di poesia vernacola: vince Paolo Stefanini

Ancora una volta la sala Conferenze dell'ACI Pisa ha accolto la premiazione del XXI Concorso di poesia Vernacola a tema sportivo. Il tradizionale concorso, che la sezione G. Giagnoni di Pisa propone con successo da oltre vent'anni, è intitolato all'indimenticabile Ferruccio Giovanni. All'evento culturale in chiave sportiva hanno preso parte 13 fra i maggiori cultori del vernacolo pisano mentre nella sezione non competitiva riservata alle scuole ben 29 alunni della Scuola Media di San Piero a Grado, sezioni III F e III G, hanno presentato otto poesie con il coordinamento delle bravissime professoressa Silvia Marini, Silvia Zamperini e Letizia Gagliardi. Quella della scuola è una presenza molto importante in questa manifestazione che vuole contribuire a coltivare nei giovani l'interesse e la passione per il vernacolo pisano. La giuria presieduta dall'avvocato Lorenzo Gremigni ha proclamato vincitore della XXI edizione Paolo Stefanini, autore del sonetto "Bebe", secondo classificato Fabrizio Paolicchi con "L'atreta del Sudde" mentre al terzo gradino del podio troviamo Valfredo Ciuti con "È fatta". Un premio particolare è stato assegnato sotto forma di pergamena a Dina Paola Cosci e Fulvio Sodi risultati i più assidui partecipanti al concorso. A tutti i ragazzi della Scuola Media di S. Piero a Grado, che hanno recitato le loro poesie, è stato consegnato un attestato di partecipazione.



## BOLZANO

## Nuovo Trofeo Prestige

Conclusa l'edizione 2019 con la gara di freccette

Franco Sitton

Con la simpatica e divertente gara di freccette si è concluso al Dublin Pub di Bolzano la seconda edizione del Nuovo Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio articolato in nove prove che richiedevano più abilità, precisione e... fortuna che non potenza o forza atletica. Sono ormai lontani i tempi delle competizioni di atletica, corsa campestre, ciclismo, nuoto e sci che impegnavano i soci della sezione di Bolzano fino alla soglia dei 60 o 70 anni ma dopo le ottanta primavere per molti veterani atesini è sicuramente più saggio e consigliabile confrontarsi nelle prove soft. In campo maschile il consigliere Guido Mazzoli, già vincitore della sfida al minigolf, si è imposto anche nel tiro a bersaglio con le freccette usando una tecnica tutta personale (il lancio dal basso verso l'alto) completamente contraria alla tecnica classica che si vede in TV. Sta di fatto che Mazzoli a conclusione delle sette volée di tre tiri ciascuna ha totalizzato un punteggio record su-

periore ai suoi avversari. Al secondo e terzo posto due inattesi outsider: il rientrante Edy Zocchi e il delegato regionale Luciano Vanz che hanno sottratto punti importanti ai candidati per la vittoria finale del Prestige, cioè Zoeggeler, Badalotti e Zanol. Sorprese anche in campo femminile con il successo di Greti Dissertori di Bressanone. Una over 80 che si era già imposta con il marito Fredi nella gara a coppie di pedalò. Ai posti d'onore si sono piazzate la leader della classifica generale Erika Zoeggeler di Merano e Luise Fuchs di Bolzano. Curiosamente agli ultimi posti, in lizza per la maglia nera, due protagoniste di primo piano del Nuovo Prestige cioè Angiolina Brentegani e Lucilla Bombasaro. Il presidente Alberto Ferrini il delegato regionale Luciano Vanz e il vicepresidente dei veterani atesini Toni Marchiori hanno premiato i protagonisti della gara di freccette prima che ai tavoli venissero servite le pizze, il prosecco e i famosi dolcetti di Johanna Endrich e Renate Teutsch. Conclusione festosa di una bella serata.



in alto Il vincitore della categoria maschile Guido Mazzoli fra Edy Zocchi e il delegato regionale Luciano Vanz a completare il podio maschile

in basso La vincitrice della categoria femminile Greti Dissertori fra Erika Zoeggeler e Luise Fuchs seconda e terza classificate



## La gara di birilli automatici apre la stagione dell'edizione 2020

Guido Mazzoli

Nel pomeriggio di sabato 25 gennaio si è tenuto il tradizionale incontro dei veterani sportivi a Maso della Pieve dove una particolare palestra accoglie, con le sue 8 piste attrezzate, gli appassionati di birilli automatici. È un incontro particolare, anche molto atteso, perché da oltre quarant'anni gli iscritti all'associazione veterani sportivi iniziano, con questa gara, la serie di manifestazioni sportive che li vedono impegnati poi per tutta una stagione. Ormai il numero degli irriducibili partecipanti a questa kermesse si sta assottigliando: l'età, gli acciacchi cominciano a creare problemi e per questo rivedere anche quest'anno gli amici ai nastri di partenza ha rinnovato il piacere di stare assieme, confrontarsi, e... lanciare nuove sfide! Visto che il motto è "mai mollare" eccoli tutti pronti a provare i lanci delle palle sulle piste e molti a chiedersi il perché quasi tutte vanno a finire nelle canalette invece di abbattere quei bianchi birilli allineati. Ma, al di là delle capacità tecniche di ognuno, l'obiettivo è quello di fare più punti possibile in vista della classifica finale. D'altra parte tutti sono consapevoli che nelle competizioni che seguiranno nel corso dell'anno, ognuno avrà i suoi momenti di gloria nella gara preferita. Quest'anno tra le signore domina la prova Eliana Valerio che, senza rincorsa (dolori al ginocchio), ma do-



Il gruppo dei partecipanti

tata di una calma olimpica e una impostazione della mano perfetta, senza fare nulli, ha quasi raggiunto i cento punti distanziando così le sue avversarie. Erica Zöggeler, campionessa in carica, buona seconda, non si smentisce e incamera punti preziosi. Così è anche per Angiolina che, quando la palla lascia la sua mano, sembra che per tutto il tragitto sia attratta irresistibilmente dalle canaline laterali, poi in prossimità dei birilli chissà come si raddrizza e ne abbatte un certo numero. Per me è stregoneria! Eroica Johanna Endrich che tutti ricorderanno per i suoi deliziosi strudel, ma che nessuno apprezzerà mai abbastanza per l'onorevole 7° posto a dispetto dell'età e degli acciacchi! Lodevole anche la sportività della tesoriere Renate che ha voluto "dabei sein". Nella gara dei maschietti dominata dallo strapotere fisico di Ivano Badalotti con 105 punti, si è rivisto

Carlo Boaretto che, nonostante gli anni, sfodera un'ottima tecnica da bocciafilo raggiungendo, con il secondo posto, i 100 punti. Bravi i meranesi Zanol e Zöggeler che incamerano i primi punti preziosi per la classifica finale. Da segnalare la prova maiuscola di Gigi Zarlatti che, a dispetto della veneranda età, riesce ancora a fare 90 punti. Appassionante la gara in coda dove Guido Mazzoli, dall'incapacità cronica nel lanciare le palle, ha inventato uno stile tutto suo (gambe divaricate e lancio centrale con due mani) nel tentativo, questa volta riuscito, di evitare l'ultimo posto. Un grazie sincero va anche al Presidente Ferrini e ai suoi collaboratori che hanno arbitrato le varie gare, ai vari tifosi nonché a Renate Teutsch, Johanna e Piero Capone per lo strudel i pasticcini ed i krapfen che hanno addolcito le sconfitte e premiato i successi.

# Manifestazioni

## BARI

### Lorenzo Campanella ricordato con un torneo di calcio

Lorenzo Campanella ha trascorso cinquant'anni in giro per le strade del capoluogo pugliese, in un quartiere difficile come quello del Libertà, a reclutare i ragazzi, a convincerli che il calcio fosse la cosa più bella del mondo. Una missione sulla spinta degli ideali dello sport, valida alternativa alla illegalità diffusa.



in alto Le due squadre in finale  
in basso Un momento della premiazione



Così, a seconda delle circostanze, Campanella ha indossato i panni del presidente, del tecnico, dell'educatore, del fratello più grande, del padre di famiglia. Dalla Minafra, la società suo punto di riferimento, sono passati 20 calciatori professionisti (Rubino, Bellavista, Ventola, De Tommasi) e una valanga di giovani a rischio. Il vuoto lasciato da Lorenzo, dopo la sua scomparsa, è stato riempito per un giorno dai Veterani dello Sport. Loro hanno pensato di ricordarlo, con un torneo di calcio organizzato in collaborazione con il comitato regionale pugliese della Federcalcio e Antonio Pepe, l'amico di sempre. A vincere la prima edizione dell'iniziativa, gli allievi della New Football Academy Bari che hanno battuto in finale i pari età della Passepartout Bari per 3-2. Terzo posto per la Fc United Sly, quanti i ragazzi del Calcio San Paolo. Partite combattute e divertenti, davanti al presidente del Cr Puglia Lega nazionale dilettanti, Vito Tisci e del coordinatore del settore scolastico Figc Puglia, Antonio Quarto, in rappresentanza anche della società di calcio Bari. A fare gli onori di casa per l'Unvs, il vicepresidente della sezione di Bari, Arcangelo Tavarilli e il consigliere Antonello Rossiello. Premi e targhe di riconoscimento ai giocatori (Kevin Cucumazzo il migliore), ai quattro direttori di gara messi a disposizione dal Cra Puglia, ai familiari di Campanella. Durante la premiazione sono stati ricordati i valori che hanno caratterizzato l'impegno di Lorenzo, perché la lealtà, l'impegno, il rispetto delle regole e il confronto restano l'antidoto migliore da indicare alle nuove generazioni.

## ROMA

### Lo sport uno stile di vita: al Palazzo delle Federazioni del Coni premiati 34 sportivi

Il Campione del mondo Dino Zoff, ospite d'onore della serata.



Sala gremita sabato scorso al Palazzo delle Federazioni del Coni, in occasione dell'evento "Lo sport uno stile di vita", manifestazione organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Roma Marcello Garroni e patrocinata dal Consiglio regionale del Lazio, dal Comune di Roma Capitale e dal Coni Lazio.

Sono stati consegnati 34 premi, divisi in categorie, ad atleti, dirigenti, giornalisti e volontari, per il loro impegno nella diffusione dei valori dello sport, soprattutto tra i più giovani. Alla sua prima edizione, il premio avrà cadenza annuale.

"Al giorno d'oggi - ha spiegato Giuliano Camera, Presidente dell'associazione Marcello Garroni - lo sport riveste un ruolo centrale nella società, non solo per gli indiscutibili benefici psicofisici che apporta, ma anche per il ruolo che assume tra i più giovani nella diffusione dei valori dell'impegno sportivo, del contatto umano, della disciplina e del rispetto reciproco. Noi ci rivolgiamo ai più giovani, ammalati dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di suscitare quella sana passione, attraverso l'esempio dei veterani, verso un mondo aggregante e comunitario come è lo Sport". Trentaquattro, dunque, i premiati di questa prima edizione, divisi in cinque categorie, più due riconoscimenti speciali: uno all'Olimpionico Giancarlo Guerrini, oro nella pallanuoto nel 1960, l'altro a Giorgio Minisini, già campione del mondo nel nuoto sincronizzato (premiato come Atleta dell'Anno).

#### "Lo Sport uno stile di vita"

Gianni Bezzi (Giornalista Sportivo Rai Sport); Aurora Folcarelli (Giornalista sportiva); Alessandra Di Legge (Opinionista sportiva); Gian Piero Sabraglia (Misericordia Roma Centro); City Angels Roma (Volontari).



#### Dirigenti sportivi

Col. Gianni Massimo Cuneo (Comandante Centro Sportivo Carabinieri); Nicola Pintus (ideatore e presidente del Progetto Filippide); Marco Arcese (Pro Calcio S.Club); Federico Rocca (ASD Marco Aurelio); Vincenzo Ialongo (Itri Calcio).

#### Tecnici e Istruttori

Roberto Agnini (Padel); Enrico Bellini (Aikido); Carlotta Bortesi (Danza); Federico Conti (Muay Thai); Paolo Marracino (Basket); Piero Proverbio (Preparatore atletico); Domenico Saitta (Karate); Andrea Tocchi (Mga - Ju Jistu).

#### Ufficiali di gara

Enzo Cappelli (Karate); Maria Gabriella Pulvirenti (Basket e Volley); Silvano Valeriani (Volley).

#### "Gold Star"

Adriano Coletta (Paracadutismo); Maura Galieti (Body building); Alberto Ieva (Motociclismo); Luciana Marcellini Hercolani Gaddi (Nuoto); Maria Teresa Motta (Judo); Antonio Parolise (Body building); Paola Saini (Nuoto); Gloria Tocchi (Pentathlon moderno); Alessandra Valle (Nuoto); Fabio Ventura (Karate).

## ROMA (NAZIONALE)

### 3ª Supercoppa di calcio V.V.F.-Unvs

A Roma, la Rappresentativa V.V.F. di Calcio della Lombardia si aggiudica il match



Sabato 14 dicembre la Rappresentativa V.V.F. della Lombardia, Campione d'Italia V.V.F. in carica, ha affrontato la squadra di Lamezia Terme, vincitrice del Campionato Italiano dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport 2019, in un incontro valido per l'assegnazione della Terza Supercoppa di calcio V.V.F. - U.N.V.S.

La partita - che si è disputata sul campo sportivo dell'U.F.M.P. interno al comprensorio VF di Capanelle - è stata bella e combattuta, con le due formazioni scese in campo ben determinate a dare il proprio meglio per aggiudicarsi l'ambito trofeo.

La Rappresentativa V.V.F. della Lombardia è sembrata da subito un pochino più incisiva, con un predo-

Ai giocatori di entrambe le squadre va il plauso per aver offerto un piacevole spettacolo sportivo, sia dal punto di vista tecnico - tattico, sia sul piano fisico-agonistico, ma sempre nel solco di quella lealtà sportiva, del fair play e del rispetto dell'avversario, che pervadono tanto le competizioni organizzate in ambito VF che quelle dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ...ed i reciproci applausi che le squadre avversarie si sono scambiate al momento delle premiazioni ne sono una tangibile testimonianza, così come - in perfetto clima natalizio - molto apprezzato è stato l'omaggio di prodotti tipici calabresi che l'Ing. Giovanni Cimino, Presidente della sezione Unvs di Lamezia Terme, ha voluto consegnare a tutti i



minio territoriale che si è poi concretizzato con il gol del vantaggio, in chiusura di primo tempo. Nella ripresa i lombardi hanno raddoppiato su calcio di rigore concesso dal direttore di gara. La seconda rete tagliava definitivamente le gambe ai pur volenterosi lametini e la partita si concludeva, così, con il risultato di 2-0 per la Rappresentativa V.V.F. della Lombardia.

Giocatori della Rappresentativa V.V.F. della Lombardia. Gli onori di casa sono stati fatti dal Prof. Fabrizio Santangelo, Dirigente dell'Ufficio per le attività sportive, e dal Prof. Lamberto Cignitti, Vice Dirigente dello stesso Ufficio, mentre per l'Unvs sono intervenuti Umberto Fusacchia, delegato Unvs Lazio e Andrea Frateiacchi della Sezione Unvs Giulio Onesti di Roma.

## PARMA

## Premio Sant'Ilario per lo Sport

Nel giorno del santo Patrono di Parma, uno degli appuntamenti fissi riguarda il Premio Sant'Ilario per lo Sport, ovvero il conviviale organizzato dalla sezione locale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Nel cuore dell'Oltretorrente, alla Corale Verdi dallo chef Sante Ferro, da oltre vent'anni, si racchiude una speciale tradizione, ovvero dare lustro a persone, società ed associazioni che, nel corso del tempo, si sono distinte in ambito sportivo: anche quest'anno, il 13 gennaio, più di centocinquanta presenti, tra autorità sportive e civili del nostro territorio, vertici dei Veterani dello Sport e soci della sezione, si sono ritrovate per tributare il meritato applauso a chi è stato scelto dal consiglio direttivo della sezione, presieduto da Corrado Cavazzini, per ricevere il prestigioso riconoscimento. Dopo il benvenuto del presidente Cavazzini e i saluti del Sindaco di Parma Federico Pizzarotti e del Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, spazio prima alle giovani promesse del futuro (borsa di studio Walter Fassani alla ginnasta Letizia Gostinich; memorial Erasmo Mallozzi a Leonardo Viola per il calcio e a Sebastiano Catellani per il baseball; memorial Tarcisio Persegona al ciclista Thomas Pesenti e memorial Silvio Bocchi al rugbista Fabio Ruaro) e successivamente ai sei vincitori dei premi Sant'Ilario per lo Sport, presentati da Francesca Strozzi di 12Tv Parma ed intervistati da Gian Carlo Ceci. Un emozionatissimo Sergio Colla, storico massaggiatore impegnato nel baseball, nel calcio e nel basket, ha dato il via alla serie di premiazioni, ricevendo il riconoscimento dal comandante provinciale della Guardia di Finanza Gianluca De Benedictis; Luciano Curziotti, medaglia di bronzo alle Special Olympics di Abu Dhabi 2019, premiato da Eugenio Amorosa, comandante provinciale della Polstrada, non è riuscito a trattenere l'orgoglio per quanto fatto; Sara Fantini, atleta che sta ricevendo numerose soddisfazioni nel lancio del



Foto di gruppo dei premiati del Sant'Ilario e foto dei giovanissimi



martello, premiata dal Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport Alberto Scotti, ha descritto le gioie del 2019 e le speranze di questo 2020, anno olimpico. E poi ancora, il secondo terzetto dei premiati: il Circolo Inzani, una realtà importante del nostro territorio descritta dal vicepresidente Celso Strozzi, premiato dal Questore di Parma Gaetano Bonaccorso; il bomber del Parma degli Anni Novanta Alessandro Melli, che ha spiegato il suo legame con la città e i tifosi, prima

di ricordare alcuni dei gol più belli della sua carriera e gli allenatori che l'hanno fatto diventare il campione che abbiamo conosciuto (premiato da Corrado Cavazzini); ed, infine, Ombretta Sarassi, consigliere di PPC - Parma Partecipazioni Calcistiche, che ha spiegato, in maniera semplice, efficace e diretta, come il lavoro di squadra possa influenzare le scelte di un'azienda, come la Opem, da sempre vicina ad iniziative sportive, culturali e benefiche per il bene del territorio.

## GENOVA

## 60ª Giornata del Veterano dello Sport



Il 15 dicembre scorso, nella Casa delle Federazioni di Genova, è stata celebrata, come tradizione, la premiazione della 60ª Giornata del Veterano dello Sport. La manifestazione è stata aperta con il saluto del nostro Presidente Dott. Mario Galasso, che ha ricordato i nostri Soci non più presenti fra noi. Per l'occasione sono intervenuti: l'Assessore allo Sport Stefano Anzalone, il Consigliere Comunale Claudio Villa, il Delegato Coni Genova Giovanni Zappalà. Gli Sportivi premiati sono stati accolti con molta cordialità e i premi sono stati molto graditi. Si è evidenziato il premio della Sezione Emilio Lunghi al giornalista Giorgio Cimbrico, come al nostro Socio Benito Bonanno con la motivazione per una Vita per lo Sport il 1° Trofeo Gianluigi Corti. Alla

Fratellanza Sportiva Sestrese Calcio 1919 è stato consegnato per i suoi 100 anni il Trofeo Cav. Croce Armando Valente. Tanti gli sportivi premiati: Luca Chiappino (Allenatore Calcio), Sabrina Muratore (Nuoto), Soc. Artistica Roller Team (Pattinaggio), Antonio Francesco Campanini (Pallanuoto), Margherita Baratta (Scherma), Elena Pioppo (Tennis), Fabio Amato (Medico Sportivo), Luca Leoni (Tecnico Volley), Luca Porro (Pallavolo), Chiara Muratore (Nuoto), Camilla Fadda (Pugilato), Mario Carmagnini (Pugilato), Sara Chiaratti (Atletica leggera), Ilaria Marasso (Atletica leggera). Al termine della manifestazione per ringraziare gli Atleti, gli Sportivi, i Collaboratori tutti, la Sezione E. Lunghi ha offerto un rinfresco, porgendo un caloroso augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

## ARONA

## I Veterani al 44° Cimento Invernale

Quest'anno sono stati 83, i temerari che, domenica 9 febbraio, favoriti da una splendida giornata di sole (10°C la temperatura esterna e 6°C quella dell'acqua) si sono tuffati nelle acque del Lago Maggiore sul lungolago di Arona per il 44° Cimento Invernale, manifestazione storica organizzata dalla Pro Loco di Arona. La manifestazione ha esordito al

l'inizio del secolo e, in fasi alterne, si è svolta sino al secondo conflitto mondiale. Venne rilanciata nel 1975 grazie a Alessandro Ferrari, mitico insegnante di nuoto. Il Cimento è intitolato a lui e a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guerre. Come già avviene da qualche anno, la sezione di Arona ha voluto essere presente alla manifestazione con una coppa che quest'anno è stata assegnata al partecipante più anziano: Carlo Gavazzi di Biella, classe 1950, al suo 28° Cimento. Altri premi per la partecipante più anziana, Carla Barbato, classe 1952 di Omegna, e per i più giova-



Muscarà (delegato regionale) e Fanchini (vicepresidente della sezione di Arona) premiano il partecipante più anziano con la coppa UNVS

ni: Susanna Celesia, di Borgo Ticino, per le donne e Giovanni Guidetti, di Gattico, per gli uomini. Quest'anno il Trofeo Ice Sprint gara di velocità sui 50 metri, è stato vinto Alberto Tampieri, presidente della Pro loco Arona e socio dell'UNVS di Arona. Tampieri è il veterano per quanto riguarda le partecipazioni al Cimento Invernale con ben 41 presenze. Alberto Tampieri, durante le premiazioni, ha dato appuntamento alla prossima traversata del Lago Maggiore, Angera-Arona, che anche, quest'anno sarà valida anche per il campionato nazionale di nuoto in acque libere UNVS.

**Curiosità**

**Il plogging. L'attività fisica che fa bene anche all'ambiente**



Sportivi tenetevi forte perché quest'attività in alcune zone d'Italia può essere veramente intensa. Il plogging arriva dalla Svezia, si è diffuso negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e si sta diffondendo in tutt'Europa.

La particolare attività combina esercizio fisico con la pulizia dell'ambiente. Il termine è la combinazione delle parole svedesi "plocka upp" (raccogliere) e "jogging".

Il plogging consiste nella raccolta dei rifiuti mentre si corre o si passeggia. Il padrino di questa pratica, Erik Ahlström (Brand Ambassador di Salomon Running), ha una pagina facebook e un sito, dove si precisa che si possono fare anche altri tipi di movimento come camminare, andare in bicicletta, pattinare, pagaiare.

Il plogging si può fare da soli o in compagnia ed è adatto anche ai bambini e, come si può ben immaginare, è molto salutare perché aggiunge alla classica corsetta la variante "stop e piegamento", un po' come fanno molti percorsi-salute. Occorre comunque fare attenzione perché, se la performance è di alto livello o molto intensa, può stressare articolazioni inferiori e la spina dorsale durante i piegamenti.

L'abbigliamento del "plogger" è come quella del runner ma con l'aggiunta di un sacchetto di plastica per contenere l'immondizia. Gli atleti che preferiscono attrezzatura più "tecnica" possono sfoggiare zaini e guanti da lavoro.

Vi sembra una stupidaggine? Non lo è. Il binomio movimento e ambiente non è del tutto nuovo. Pensiamo, ad esempio, a Puliamo il Mondo, versione italiana di Clean Up the World promossa da Legambiente, o all'eco-trail Pulisci e corri (Keep clean and run).

Il concetto di tenere pulito l'ambiente è molto comune lungo i sentieri di montagna e, chi più chi meno, se incontriamo un rifiuto (molto spesso caduto accidentalmente) lo raccogliamo per consegnarlo al primo rifugio. Questa buona pratica non avviene mai in città (grande o piccola) o nei luoghi che frequentiamo abitualmente durante l'attività fisica come parchi, ciclabili o sentieri sterrati. È semplicemente una predisposizione mentale che secondo Erik Ahlström (che ricordiamo vive nella pulitissima Svezia) può essere cambiata. Se tutti ci comportassimo virtuosamente dopo poco tempo lo sforzo di tenere pulito l'ambiente sarebbe bassissimo.

L'hashtag #plogging su instagram è abbondantemente sopra 100.000 post e, non ci crederete, esistono app per cellulare per registrare le performance di raccolta con tanto di eventi e partecipanti.



Erik Ahlström



Non solo corsa, un plogger del Trash Pick-up Club of Ashburn (Virginia) ...in costume

**Manifestazioni**

**CATANIA Trofeo Sant'Agata 2020**

Doppia medaglia per Luigi Romano

Quest'anno la manifestazione, organizzata dal comune di Catania, ha avuto la partecipazione di ben 3.000 atleti, 400 società, 38 discipline, 30 sport olimpici e 8 paralimpici, 16 federazioni nazionali, 21 società organizzatrici, 4 enti di promozione sportiva.

Il Sindaco Salvo Pogliese ha detto in una intervista: "La coppa Sant'Agata è una manifestazione straordinaria che ha raggiunto livelli altissimi. Quest'anno è arricchita da un programma ampio e articolato che vede migliaia di atleti impegnati in discipline con varie specialità. Una vera festa dello sport, che ha anche un alto valore pedagogico per



nostri ragazzi e che si sposa perfettamente con lo spirito di unità, collaborazione, fede, impegno, che caratterizza la devozione per la nostra santa patrona".

Anche quest'anno, il nostro Luigi Romano, ha onorato i colori dell'Unvs, conquistando una medaglia d'oro e una d'argento al Trofeo Sant'Agata. Infatti si è classificato primo dei gran master nella specialità di pistola standard e secondo in quella di pistola automatica.

La prima premiazione, riservata alle

sole società sportive partecipanti, è avvenuta al Palazzo della Cultura di Catania, pienissimo. Erano presenti: il presidente del Comitato per la Festa di Sant'Agata, Riccardo Tomasello, l'assessore Parisi, i vari presidenti dei Sodalizi, ai quali è stato donato un busto di Sant'Agata, i delegati regionali del Coni Enzo Falzone e del Comitato Italiano Paralimpico Claudio Pellegrino, il capo gabinetto del Sindaco Giuseppe Ferraro. La premiazione degli atleti è avvenuta nelle rispettive sedi sociali.

**FALERNA MARINA Parte il "Progetto Vela Scuola" nelle classi quarte dell'I.C. Ardito Don Bosco**

Ha avuto inizio nell'Istituto Comprensivo Ardito Don Bosco di Lamezia Terme, guidato dal Dirigente scolastico Dott. Lorenzo Benincasa, il Progetto VelaScuola, promosso dalla FIV (Federazione Italiana Vela) in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e rivolto ai 145 alunni delle classi quarte della scuola primaria Don Bosco e Francica.

Grazie al coinvolgimento dell'istruttore Aldo Pujia, presidente del Circolo Nautico Lametino, l'attività consentirà allo sport della vela di entrare nelle aule delle classi 4<sup>A</sup>, 4<sup>B</sup>, 4<sup>C</sup>, 4<sup>D</sup>, 4<sup>E</sup> del plesso Don Bosco e delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> del plesso Francica, durante l'orario curriculare. Il progetto farà conoscere agli alunni la cultura velica e nautica in genere, con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto dell'ambiente marino e si svolgerà attraverso 12 lezioni teoriche in classe nei mesi di febbraio, marzo e aprile, a cura dell'istruttore federale Aldo Pujia, coadiuvato dall'insegnante referente del progetto, Angela M. Roberta Lanzo e dalle docenti Saveria Cefalà, M. Annunziata Fazzari, Cristina Caruso, Sebastiana Garozzo, Lucia Cimino, Rosalba Trovato, Elena Lucchino, Vincenza Luppino, Sandrina Ianchello che cureranno con dovizia i raccordi interdisciplinari.



La manifestazione conclusiva è prevista per fine Aprile, presso la Capitaneria di porto di Vibo Valentia, dove i ragazzi avranno la possibilità di salire a bordo di un ottimist per mettere a frutto le proprie conoscenze veliche. Tutti gli alunni coinvolti nel progetto vela sono stati tesserati FIV e sono stati omaggiati di testi didattici di apprendimento e verifica, costruiti nel rispetto della trasversalità e della interdisciplinarietà dell'intera idea progettuale.

Gli alunni saranno impegnati un'ora a settimana in lezioni teoriche di geografia, astronomia, cartografia, tecniche di navigazione e altro per giungere a una conoscenza adeguata nell'ambito della disciplina nautica.

Il progetto è totalmente gratuito e persegue l'obiettivo di diffondere la Cultura Nautica (art. 52 DL n°171 del 18/07/2005) attraverso lo sviluppo di una sana coscienza ambientale; l'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva; lo studio e l'interpretazione dell'andar per mare attraverso le materie previste nei programmi scolastici.

**BRESCIA Apollo 11: lo sport incontra la scienza**

ER/CP

Era il 20 luglio 1969 quando l'uomo partì per la prima volta alla conquista del nostro satellite, la Luna. Per questo, sabato 12 ottobre 2019, abbiamo celebrato il cinquantenario di questo avvenimento con la conferenza "Apollo 11: 50 anni dopo", tenutasi presso il Centro Sportivo S. Filippo di Brescia.

A organizzare l'evento è stata la sezione Unvs Sandro Calvesi di Brescia in collaborazione con l'Associazione di animazione scientifica Science Industries nella figura del dott. Erik Romelli, astrofisico e presidente dell'associazione dal 2017, ex nuotatore e socio Unvs. Durante l'incontro è stato presentato un excursus sulla missione

dell'Apollo 11, toccandone i punti chiave: partendo dal lancio e tornando sulla Terra, passando ovviamente per l'allunaggio. La narrazione degli eventi legati alla missione è stata accompagnata da una spiegazione pratica grazie ad una riproduzione fedele in Lego del Saturn V, il razzo vettore che ha portato l'Apollo nello spazio. Curiosità tecniche e aneddoti storici, ma non solo: il dottor Romelli ha messo l'accento sull'importante balzo in avanti che la ricerca in ambito spaziale ha fatto in questi 50 anni, confrontando le tecnologie di fine anni '60 con quelle odierne. Ha suscitato particolare attenzione la contrapposizione tra le manovre orbitali operate da Armstrong e i suoi compagni, rigorosamente manuali, e le stesse ma-

novre effettuate al giorno d'oggi, completamente automatizzate. Numerose le domande dal pubblico al termine dell'intervento, a sottolineare l'interesse riguardo ad argomenti non solo sportivi di Unvs. Entusiasta anche lo stesso dottor Romelli; queste le sue dichiarazioni alla fine della chiacchierata: "Da astrofisico e socio dell'Unvs, è sempre un piacere e un onore partecipare a eventi come quello di oggi. È sempre bello poter raccontare gli aspetti legati alla mia professione in un ambiente familiare. Spero di poter tornare presto a raccontare altre curiosità dal mondo della fisica spaziale e dell'astrofisica". Doveroso il ringraziamento della sezione Unvs di Brescia nella figura del presidente Alberto Cunego al dott. Erik Romelli e all'Associazione Science Industries di Trieste, qui rappresentata anche dall'addetta stampa dott.ssa Cristina Petronio.

# Cinema



## Imparare lo skateboard in una zona di guerra

Una storia di sport e rinascita premiata come miglior documentario agli Oscar 2020 e premio BAFTA come miglior "short film".

Learning to Skateboard in a Warzone (If You're a Girl), tradotto: imparare ad andare in skateboard in zona di guerra (se sei una ragazza), questo è il titolo del documentario preferito dall'Academy durante l'ultima edizione dei premi Oscar.

In un'edizione povera in termini di storie di sport viene riconosciuto il valore culturale di questo breve documentario che segue il progresso di un gruppo di ragazze a Kabul. Girato nel corso di un anno la narrazione segue non solo i progressi sportivi delle ragazze ma anche le sfide quotidiane che devono affrontare di un mondo sempre più instabile. Il film parla soprattutto di Skateistan, un'organizzazione non-profit di Kabul, che ha iniziato come scuola di skate per le ragazze provenienti da quartieri poveri. Oltre lo skateboard a Skateistan si insegna leggere e a scrivere, tutte attività a cui le quasi tutte le giovani donne dell'attuale Afghanistan non sono autorizzate a partecipare.

Tra le mura di Skateistan, le ragazze sono liberi di esprimersi e imparare senza paura, un'iniziativa quasi unica in una nazione che stenta ad aprirsi alla modernità.

"Siamo tutti così felici di vedere che il film abbia avuto un riconoscimento internazionale. Vediamo

così tante storie negative sull'Afghanistan e questa è una storia di speranza reale che può aiutare a migliorare la percezione di questo Paese. Qui a Skateistan, siamo convinti che se le ragazze e le donne hanno i mezzi e sono sostenute nei loro progetti possono realizzare grandi cose".

Tutto è iniziato con un uomo e i suoi tre skateboard. Nel mese di febbraio del 2007 il ricercatore e skateboarder australiano Oliver Percovich è arrivato in Afghanistan, ha trascorso alcuni mesi a Kabul per parlare con gli afgani e stranieri circa i tentativi di ricostruzione del Paese dopo decenni di guerra. Con quasi il 70% della popolazione sotto i 25 anni Percovich non riusciva proprio a capire perché c'erano così pochi investimenti in giovani afgani in quel momento.

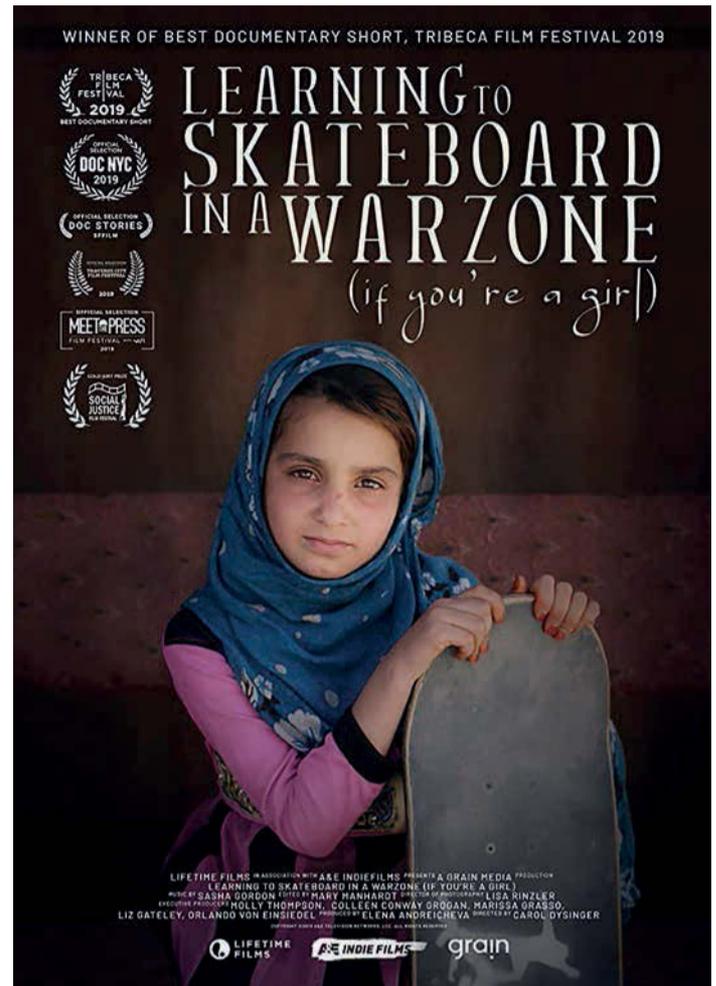
Percovich ha prestato i suoi skateboard ad alcuni adolescenti afgani con l'intenzione di farsi nuovi amici e iniziare i giovani alla pratica ma ben presto si è reso conto che lo skateboard ha avuto un grande impatto sui giovani di tutte le provenienze socio-economiche, etnie e generi. Lo skateboard aveva creato una comunità che ha superato le divisioni sociali.

Grazie all'aiuto di sponsor austri-



liani, europei e statunitensi nel 2008 Percovich si dedica a tempo pieno sull'idea di creare un'organizzazione non-profit. Il progetto si realizza in Skateistan, la prima iniziativa di sviluppo che combina skateboard con risultati educativi.

Le lezioni di skate quotidiane in una fontana circolare vuota di Kabul hanno attirato decine di giovani locali, tra cui molti bambini che lavorano per le strade del circondario vendendo bigiotteria o lavando auto. Anche le ragazze cominciarono a venire regolarmente. Anche se la maggior parte delle ragazze afgane non era permesso di praticare sport a causa di norme sociali, lo skateboard è stato visto più come un gio-



Nel complesso anche uffici e aule dove si è realizzato il programma educativo. Skateistan offre corsi di skateboard affiancati a un processo di formazione culturale che comprende anche temi come i diritti umani, gli studi culturali, l'alimentazione e l'ambiente.

Nel 2010 è stata inaugurata la Kabul Skate School con cui Skateistan ha raggiunto 330 giovani afgani (di età compresa tra 5-17) di cui quasi il 40% erano ragazze.

Nello stesso anno Skateistan ha lanciato il programma "Back-to-School" in cui si cerca di aiutare i ragazzi a ri-iscriversi al sistema scolastico pubblico in Afghanistan.

Come parte del programma "Skate and Create" gli studenti hanno iniziato scambi multimediali con i giovani in oltre 12 Paesi, condividendo foto, video, opere d'arte con bambini e giovani in Medio Oriente, Australia, Asia, Europa, Nord America e Sud America.

Nel 2013, dopo oltre un anno di progettazione e costruzione, Skateistan apre un centro ad Mazar-e-Sharif ampliando così le attività in Afghanistan.

Nel frattempo prendono forma anche progetti "gemelli" in Cambogia e in Sud Africa che oggi sono diventate realtà di successo.



## Discipline sportive

# Giochi e Sport

Viaggio alla scoperta di alcuni sport e giochi che il Coni ha ritenuto opportuno annoverare nel lungo elenco delle "discipline riconosciute". Esse rappresentano un'eredità culturale del nostro Paese, giochi e veri e propri sport che nascono e si sviluppano tra storia e curiosità.

### BOCCIA SU STRADA O "BOCCIA ALLA LUNGA"

Il gioco della "boccia su strada" si svolge in tutte le Regioni Italiane e in vari stati Europei. Il campo di gioco è la comune strada, sterrata o asfaltata, l'unico attrezzo di gioco è costituito da una boccia in ferro del peso non superiore ad un chilogrammo. La boccia viene lanciata senza l'ausilio di altra attrezzatura come cordicelle o cinghie o simili. Vince la partita il giocatore o la squadra che si aggiudica per primo 5 giochi. Ogni gioco è costituito da tre lanci. Il vincitore di ogni gioco è l'atleta che avrà percorso più strada con la sua boccia.

Nelle gare a coppie o a squadre tutti i lanciatori eseguono un lancio ciascuno e viene prescelto come tiro valido quello più lungo.

Il gioco si fonda sulla forza, ma anche sulla precisione perché se la boccia finisce fuori dal percorso della strada il tiro è giudicato nullo. Nel caso in cui in una gara in salita la boccia dopo il lancio toma indietro, il successivo lancio si effettuerà comunque dal punto in cui la boccia stessa si è fermata oppure dallo stesso segno del lancio precedente se questo è stato superato.

Le regole di gioco della boccia alla lunga sono simili a quelle del lancio del ruzzolone, della ruzzola e del formaggio adottando quelle regole secondo la predominanza nella zo-

na. Il gioco non richiede grande sforzo fisico e dispendio di energie ma è un'attività tra le più salutari perché unisce i benefici di una lunga passeggiata all'attività ludica in compagnia.

### CALCIO STORICO FIORENTINO

Conosciuto anche come "calcio in livrea" o "calcio in costume" è considerato come il padre del gioco del calcio anche se nei fondamentali ricorda molto più il rugby. Deriva dall'antico gioco Harpastum che i romani conobbero questo gioco nell'antica Grecia durante le campagne di conquista del II secolo prima di Cristo. La pratica è antichissima ma poco documentata, le prime fonti certe risalgono al tardo medioevo. È comunque certo che nella seconda metà del quattrocento il calcio si era talmente diffuso tra i giovani fiorentini, che questi lo praticavano frequentemente in ogni strada o piazza della città. I giocatori (calcianti) che scendevano in campo erano perlopiù nobili (anche futuri papi) dai 18 a i 45 anni e vestivano le livree dell'epoca.

Il regolamento del Calcio fiorentino ha subito notevoli rimaneggiamenti nei secoli, per alcuni periodi si è persa anche la memoria ma nel 1930, per festeggiare il quattrocentenario dall'Assedio di Firenze, su iniziativa del gerarca fascista Alessandro Pavolini, venne organizzato



Un giocatore impegnato nel fiolet

il primo torneo di calcio fiorentino tra i quartieri della città.

Il calcio fiorentino è stato giocato anche in altre città, per esempio il 28 agosto 1960, quando si giocò a Roma, a piazza di Siena, in occasione delle olimpiadi, oppure il 12 ottobre 1976 quando una partita si tenne a New York nell'ambito delle manifestazioni del Columbus Day. Il 3 luglio 1998 un incontro si disputò nella Place Bellecour di Lione in occasione dei mondiali di calcio. Al giorno d'oggi il gioco cerca di ricalcare le regole di alcuni testi scritti. Le partite hanno una durata di 50 minuti e si disputano su di un campo rettangolare ricoperto di rena. Una linea bianca divide il campo in due quadrati identici e sui due

lati del fondo viene montata una rete sovrastante la palizzata che circonda l'intero perimetro di gioco. Su questo terreno si affrontano due squadre composte da 27 calcianti per parte.

La partita ha inizio con il lancio del pallone sulla linea centrale, i calcianti delle due squadre cercheranno di portare il pallone fino al fondo del campo avversario e depositarlo nella rete segnando così la "caccia" (o goal). Ad ogni caccia le squadre si devono cambiare di campo. La vincitrice sarà la squadra che al termine dei 50 minuti di gioco avrà segnato il maggior numero di cacce. È uno sport molto fisico perché si può atterrare l'avversario mediante placcaggio e sono ammessi scontri

fisici. Sono vietati scontri tra un numero maggiore di calcianti e si può tentare di immobilizzare un avversario placcato. In epoca recente il calcio fiorentino si gioca regolarmente tre volte all'anno nel mese di giugno.

Il calcio fiorentino non è uno sport per tutti a causa degli scontri fisici e più di una volta è stato fortemente criticato per l'eccessiva violenza...i giocatori sarebbero infatti, secondo alcuni, più impegnati a picchiare l'avversario piuttosto che a segnare la caccia.

**Curiosità:** Durante il periodo di sua massima popolarità era talmente diffuso che dovettero essere presi provvedimenti per garantire la tranquillità degli abitanti. Ancora oggi è possibile osservare, in diversi punti di Firenze, lapidi murate in cui è riportato il divieto. Una di queste scritte, risalente al 1645 (via Dante Alighieri), recita: "Li Sig. Otto proibiscono il gioco di palla pallottole et ogni altro strepitoso vicino alla Badia a braccia venti sotto pene rigorose".

### FIOLET

È uno sport individuale e a squadre in cui una pallina viene battuta con un bastone facendone per certi versi una derivazione diretta del gioco della lippa. In passato fu chiamato anche baculot fa parte degli sport tradizionali valdostani ma ebbe dif-



Il calcio fiorentino



Boccia su strada

# at tradizionali

fusione anche in Piemonte, nel Canavese. Le prime testimonianze raccolte sul fiolet risalgono alla fine dell'Ottocento con un'ordinanza che vietava espressamente di giocare all'interno delle città.

Per giocare servono una pallina ovoidale (fiolet), una pietra liscia tonda (detta "la pira" in patois orientale) a volte appoggiata sopra una base di latta e infine un' *eima*, costituita da un bastone di legno, che presenta su un'estremità l'impugnatura e sull'altra la "maciocca" che serve per colpire il fiolet.

Il fiolet viene appoggiato sulla pira e viene colpita due volte con un bastone, prima per farla balzare in aria e subito dopo al volo per mandarla il più lontano possibile.

Il terreno di gioco è un prato pianeggiante lungo almeno 150 metri segnato con semicerchi ogni 15 metri circa. Il giocatore segna un punto per ogni semicerchio superato dalla pallina che ha lanciato.

Il fiolet è uno sport che richiede coordinazione e riflessi e una certa abilità nell'esecuzione aerobica ma non un particolare sforzo fisico.

## RUZZOLA E LANCIO DEL FORMAGGIO

Per certi versi due attività molto simili ma diversi per attrezzi, pesi e regole. Entrambi consistono nel lanciare l'oggetto (forma di formaggio o disco di legno) lungo un percorso.

La *ruzzola* è il nome del cilindro di legno del diametro di 26 centimetri e spessore 6, del peso non inferiore a 2 Kg che viene lanciato per mezzo di un nastro.



A sinistra il lancio del formaggio, a destra la ruzzola di legno



Il gioco si svolge lungo percorsi chiamati "treppi" la cui lunghezza minima non è inferiore a quella raggiungibile con una media di quattro lanci (normalmente 500/600 metri). La partita consiste nel lanciare il ruzzolone lungo il percorso con il minor numero di lanci. In caso di parità di lanci vince chi ha oltrepassato il traguardo per una distanza maggiore. Lungo il percorso ci sono delle difficoltà chiamati fossi, greppi e buche.

Tracciare la storia del gioco della ruzzola è difficile. Le origini sembrano addirittura etrusche per via di alcuni affreschi, le prime fonti che ne parlano compaiono intorno all'Ottocento nelle delibere per regolamentare il gioco. Nel primo Medioevo il gioco della ruzzola era assai diffuso tanto che, a causa delle scommesse collegate, gli statuti comunali di Alessandria del 1277, ad esempio, vietavano «omnes ludos taxillorum vel ludum ruelle» (trad. tutti i giochi di dadi e ruzzole). L'UNESCO nella Dichiarazione

UNESCO 2003 ha stabilito che il gioco tradizionale fa parte dei Patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Il *lancio del formaggio* è molto simile alla ruzzola ma al disco di legno si preferisce lanciare forme di formaggio (pecorino, asiago, parmigiano ecc...). Nelle gare le forme devono essere dello stesso peso e dimensioni per ciascun concorrente. Sono previste anche diverse categorie: leggera fino a 1,5 kg, media leggera fino a 3kg, media fino a 6,5 kg, pesante fino a 16 kg e massima per forme oltre i 25 kg. Il campo di gioco in genere è una strada campestre oppure delle piste in terra battuta.

La regola comune per tutte le gare di lancio della forma di formaggio è quella che il vincitore riceve in premio la forma di formaggio giocata dall'avversario.

In caso di rottura della forma durante il gioco, può capitare, la parte maggiore determina il segno per ripartire con il tiro successivo.

**Curiosità:** Il lancio della forma di formaggio era sovente un gioco d'azzardo la cui posta andava ben al di là della "forma" in palio. Si racconta che un certo Baraccani in un pomeriggio di metà quaresima, lanciando una forma stagionata di cacio pecorino, perdette insieme alla maggior parte dei beni e dei possedimenti della famiglia, anche il castello di Monterastello nella vallata di Pavullo (Modena).

La ruzzola e il lancio del formaggio richiedono un blando impegno fisico ma va sostenuto lo sforzo nel lancio dell'oggetto che, come abbiamo illustrato, può essere anche piuttosto pesante.

## PALET

Fa parte degli sport tradizionali valdostani, insieme allo tsan, alla rebatta e al fiolet. È una delle tante varianti del gioco delle piastrelle, diffuso a livello europeo fin dall'antichità. Gioco di precisione, si gioca lanciando un disco verso un boccino.

Non si hanno informazioni certe sulla nascita del palet valdostano. Fino al 1975 si giocava in modo spontaneo secondo regole tramandate oralmente.

Il gioco si pratica su terreni in terra battuta della lunghezza di 16 metri, larghi almeno 1,5 m suddivisi in tre spazi, due zone di 4 metri ciascuna chiamate aree di gioco con in mezzo una zona franca di almeno 8 metri.

L'attrezzo è un disco metallico, leggermente concavo sulla parte inferiore con alcune scanalature che ne migliorano l'aderenza, il peso del disco deve essere non inferiore agli 800 grammi. Il boccino (pallino o bolin) è un dischetto metallico verniciato.

Un giocatore lancia il pallino e poi tira la prima piastrella per avvicinarla il più possibile al pallino. Il secondo giocatore tira la propria piastrella cercando di avvicinarla al pallino più del suo avversario. Al termine di ogni giocatore o la squadra acquisisce tanti punti quante sono le piastrelle più vicine al pallino in confronto a quella più vicina dell'avversario. Vince la partita il giocatore o la squadra che raggiungerà per primo il punteggio fissato dal regolamento della gara.

Questi sono solo alcuni degli sport tradizionali sotto l'egida della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali. La F.I.G.e S.T. infatti si occupa anche di: freccette, rulletto, lippa, morra, rebatta, tiro alla fune, tiro con la balestra, tiro con la fionda, trottola e tsan.



Il conteggio dei punti durante una partita di palet

## F.I.G.e S.T. Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali



La Federazione che controlla e gestisce "giochi e sport tradizionali" in Italia è al FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali). Alcuni la conosceranno bene perché è in partnership con la nostra Unione da alcuni anni in quanto condivide gli obiettivi e i valori di integrità fisica e morale.

Dal 1998 è affiliata al CONI e dal 2002 all'European Traditional Sports and Game Association (ETSGA).

La FIGeST è stata fondata in Perugia il 1972 come Unione Interregionale degli Sport Tradizionali, nel corso degli anni successivi ha assunto varie denominazioni (ENAL, A.Na.S.T., Federazione Italiana Sport Tradizionali) per poi assestarsi nel 1994 con l'attuale denominazione raggruppando diverse realtà sportive come l'Unione Italiana Sport Popolari e la Federazione Italiana Gioco del Tamburello.

Nel corso degli anni la FIGeST ha affermato la sua presenza anche a livello internazionale iniziando come membro fondatore e fa parte dell'Associazione Europea dei Giochi e Sport Tradizionali - AEJST fondata il 28 Aprile 2001 a Lesneven (Francia); inoltre per la disciplina sportiva del tiro alla fune è affiliata alla TWIF - Tug of War International partecipando ai vari campionati internazionali, europei e mondiali. La FIGeST è affiliata anche alla TAFISA - The Association For International Sport for All, e collabora con altri Enti e Associazioni Europee in Progetti finanziati dalla Unione Europea. Partecipa alle manifestazioni più importanti organizzate in Europa per promuovere e far conoscere gli sport tradizionali, italiani riuscendoci con ottimi risultati. Per le Freccette partecipa a Campionati e manifestazioni internazionali organizzate da Enti Internazionali (IDF, PDC, EDU). Attualmente la FIGeST sta sviluppando a livello internazionale anche il Tiro con la Fionda.

Attualmente la FIGeST, con sede centrale a Perugia, conta trecentonovanta società affiliate.

# Notizie in breve

CECINA/01

## Giovedì 2 gennaio 2020: Enrico Cerri ha compiuto i suoi primi settant'anni... "un bimbo" come lui stesso si definisce!!!!



Era il 2 gennaio del 1950 quando, in quel di Montecatini Val di Cecina, venne alla luce "un bimbo" che già da subito, se pur ancora vincolato al cordone ombelicale della madre, sognava di dare calci ad un pallone, ma anche di ridisegnare ex-novo quella che sarebbe divenuta la sua città adottiva, ossia Cecina, e molto altro che neppure lui si ricorda più...

Quel "bimbo" altri non era che Enrico Cerri, divenuto sin dai suoi albori un affermato geometra della realtà cecinese; iscrittosi al rispettivo Collegio della Provincia di Livorno nell'ormai lontano 10 novembre 1970, ha sviluppato un percorso professionale in continuo crescendo, durato ben cinquant'anni tra disegni, fondamenta, mura, tetti, capannoni, cemento e calce...

Poi il "calcio", la sua grande passione, prima come discreto (forse a lui non piacerà questo aggettivo fin troppo riduttivo) centravanti nelle fila dell'Associazione Sportiva Cecina, e successivamente anche come dinamico ed ambizioso Presidente della stessa squadra rosso-blu a giocare sui campi dei campionati semiprofessionisti.

Per oltre un decennio quel "bimbo" è stato anche un vulcanico ed attivo Presidente della Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport, e questo fino allo scorso mese di marzo, succedendo allora alla prematura scomparsa del compianto Enzo Perrone per poi passare il testimone all'amico Mauro Guglielmi.

Ma i settant'anni di vita di Enrico non possono certamente essere riassunti in queste poche righe: dal momento che avrebbe meritato ben altro anche come giusto plauso e riconoscimento per questa parte della sua vita vissuta intensamente tra sport, cultura, attività professionale e, come si suol dire, chi più ne abbia più ne metta...

Auguri Enrico... Cecina sportiva e non solo ha ancora bisogno di te nonostante il tempo dei "balocchi" sia ormai finito da tempo e non solo per te!!!

CECINA/02

## Torneo dell'Amicizia di calcio: il team dei veterani locali supera quello di Volterra per 3-1



Al termine di una bella prestazione la squadra over 40 dei Veterani dello Sport di Cecina ha superato per 3-1 quella omonima di Volterra nella seconda giornata dell'annuale "Torneo dell'Amicizia". È stata una partita avvincente con le due compagini che hanno messo in mostra ottime trame di gioco e soprattutto una volontà ferrea di conquistare l'intera posta in palio nonostante la serata molto fredda che invitava certamente a restarsene a casa magari vicino al caminetto.

Nonostante il clima non certo favorevole, che faceva da padrone sul Campo Sportivo Athos Martellacci di San Pietro in Palazzi, lunedì 20 gennaio ci hanno pensato le due squadre a riscaldarle l'ambiente dando vita ad un match tiratissimo con continui capovolgimenti di fronte e con il successo, peraltro meritato, che ha arriso alla compagine di mister Paolo Danti

nonostante gli ospiti abbiano palesato una condizione fisica e tecnica davvero invidiabile.

Per il team locale le reti sono state realizzate siglate da Grilli e da Tagliaferri, peraltro autore di una doppietta, mentre gli ospiti hanno avuto la possibilità di accorciare le distanze grazie ad un gol realizzato in piena Zona Cesarini.

Da segnalare che prima dell'inizio della gara sono state consegnate le borse sportive ai componenti della squadra locale sponsorizzate dalla Direzione del Camping Village Il Gineprino di Marina di Bibbona rappresentata da Giulio Valori che peraltro è sceso in campo con la maglia numero dieci contribuendo anch'egli al conseguimento del successo finale.

In conclusione il Vice Presidente vicario della Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport, Gianfranco De Feo, ha ringraziato la Direzione del Camping Il Gineprino per il generoso gesto, affermando altresì che un congruo numero di borse saranno consegnate anche ai componenti del gruppo del Walking Football (Calcio Camminato) che, come ormai noto, è questa una nuova disciplina sportiva che sta incontrando molti proseliti non solo a livello locale, ma anche nazionale ed oltre.

CECINA/03

## Torneo dell'Amicizia di Calcio: il derby tra i veterani dello sport di Cecina e di Casale Marittimo è stato vinto... dall'amicizia tra le due squadre...



Lunedì 10 gennaio si è disputato, presso il complesso sportivo Palazzaccio in Cecina, l'atteso incontro di calcio, valido per la terza giornata del Torneo dell'Amicizia, riservato alla categoria amatoriale over 40, tra le compagini dei Veterani dello Sport di Cecina e di Casale Marittimo. Da evidenziare peraltro che entrambe le squadre sono composte, pressoché esclusivamente, da calciatori locali che ben si conoscono e che si stimano reciprocamente tanto da essere divenuta proprio una partita disputata nel segno dell'amicizia così come vorrebbe da denominazione del torneo.

Il risultato finale è stato di 5-1 in favore dei Veterani cecinesi grazie ad una tripletta di Leoncini ed ad una doppietta di Anecchiarico, mentre la rete della bandiera per Casale è stata realizzata da Oliviero.

Il match è stato piacevole sia una punto di vista tecnico che agonistico con le due squadre che hanno profuso il massimo per la conquista dell'intera posta in palio. Il team Cecina ha comunque meritato il successo in virtù di una maggiore compattezza ed anche una migliore qualità posta in essere per tutto l'arco dei due tempi regolamentari disputati.

Da segnalare anche che nelle file dell'Unvs Cecina ha giocato, peraltro a buon livello, anche Valori che è il titolare del Camping Il Gineprino di Marina di Bibbona, uno degli sponsor del team calcistico dei Veterani dello Sport.

LIGURIA

## Viviana Bottaro si qualifica per le Olimpiadi di Tokyo 2020



Dopo i risultati della gara di Dubai, a cui non ha potuto partecipare perché malata, la Viviana Bottaro ha conseguito la qualificazione matematica alle Olimpiadi di Tokyo 2020 con tre turni di qualificazione di anticipo. Per le sue inseguatrici, il divario dalla genovese delle Fiamme Oro è incolmabile. I risultati

delle prossime gare in Austria, Marocco ed Europei saranno influenti ai fini della sua qualificazione.

Viviana, pluricampionessa e medagliata italiana, europea e mondiale, sarà la prima donna del Karate italiano a partecipare ad una Olimpiade.

PAVIA



## Carnevale Pellino è seconda ai Campionati Italiani sollevamento pesi

La nostra giovane testimonial si è classificata al secondo posto ai campionati assoluti italiani di specialità svoltesi il primo febbraio u.s. al Palapellione di Ostia (RM) sollevando Kg 73 nello Strappo categoria 55 kg.

NOVI LIGURE

## Onorificenze in ambito sportivo

Presso la Sala della Amministrazione Provinciale, alla presenza del Prefetto di Alessandria Dott. Apruzzese, del Presidente della Provincia Baldi e del Sindaco di Alessandria Cuttica, sono state consegnate dodici onorificenze.

Novi Ligure è stata ben rappresentata con l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana di Giuseppe Borsoi (detto Gimmo) Maestro e Presidente della Società sportiva il Tempio del Karate aderente al CSAIn, e Franco Mazzini onorificenza a Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana Presidente Provinciale del settore ciclismo ACSI, entrambi sono stati premiati dal Sindaco di Novi Ligure Cabella. Un titolo di grande prestigio che vede riconosciuto tutto il loro lavoro per lo sport.

Ha presenziato anche il responsabile delle relazioni esterne della sezione di Novi Ligure dell'UNVS e Presidente Provinciale CSAIn Giampiero Montecucco.

PIOMBINO

## Piombino 4 - Casale 2



In una serata molto fredda e ventilata si sono affrontati Piombino vs Casale Marittimo alle ore 20.45 presso il campo sportivo Salvoli, arbitro dell'incontro Ghizzani. Partiti al 6° Braccagni (Pb) sblocca il match (1-0). Al 9° Laghi (Casale) con in tiro al volo velenoso si spegne di poco sul palo più lontano. Su assist di Cianchi al 19° Braccagni raddoppia (2-0). Al 23° Rossi (Pb) firma il tris (3-0).

Minuto 29° Lorenzini (Casale) esce a valanga e nega il quarto gol ai Piombinesi. Nella ripresa il Casale spinge a caccia del pari, ed al 3° ci pensa Vaglini che accorcia le distanze, al 7° si ripete con un tiro forte murato da De Mattia (Pb) il quale al 10° con una bordata da 25 metri mette i brividi a Lorenzini. Vaglini scatenato al 15° firma la sua doppietta personale (3-2) due minuti dopo da posizione favorevole sbaglia un gol fatto, mentre Rossi (Pb) al 18° firma il poker (4-2). Infinito Vaglini 23° potrebbe accorciare le distanze ma tira addosso al portiere Del Sarto, libera l'area il terzino Batistoni.

Su una ripartenza Braccagni (Pb) viene atterrato al limite dell'area ospite, si incarica di battere la punizione Serena (Pb) palo pieno. Brividi finali: al 27° Lorenzini esce su Braccagni, 29° Vaglini su punizione spara alto.

Una partita veramente pirotecnica risultato finale (4-2) per i Veterani Piombinesi.

Edo Marchionni

## commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

### REGGIO CALABRIA

#### Al Teatro Cilea lo spettacolo teatrale "La domanda di matrimonio"

La Presidente della sezione di Reggio Calabria intestata a suo padre, Francesca Zaccone, nonché moglie del compianto Nino Costantino si è cimentata con successo, come regista, in una commedia teatrale. Martedì 17 dicembre, al Teatro Cilea di Reggio Calabria, alle ore 20:00, è andato in scena lo spettacolo "La domanda di matrimonio", di Anton Cechov, rappresentato dagli studenti dell'IC "De Amicis-Bolani". Il professore Frascà ha aiutato nel riadattamento delle opere, alla recita hanno collaborato i docenti di lettere dell'Istituto Comprensivo "De Amicis-Bolani", mentre la regia è stata curata dalla prof. Francesca Zaccone. L'evento è stato proposto in giugno come recita di fine anno, poi riproposto nel periodo natalizio ed ha avuto uno scopo benefico: l'incasso è stato devoluto all'Hospice "Via delle Stelle" ed all'acquisto di una carozzina per un bambino.

### ROMA

#### Prestigioso riconoscimento a Giancarlo "Giba" Guani

A Roma presso l'Università di Tor Vergata durante il seminario "Sport Integrazione" indetto dal CONI nell'ambito di Fratelli di Sport si è svolta la cerimonia della seconda edizione del "Premio in memoria di Emiliano Mondonico" per tecnici impegnati nel sociale, promossa nell'ambito dell'Accordo di Programma per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo Sport tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il CONI, realizzato da Sport e Salute, ha avuto il suo epilogo con la premiazione dei dieci atleti vincitori. Alla presenza di una platea di centinaia di giovani laureandi, delle massime cariche del CONI (assente il Presidente per impegni istituzionali) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Guani ha ricevuto il premio da Orazio Arancio (presidente commissione nazionale tecnici del CONI) già campione d'Italia del rugby ed internazionale in due edizioni della coppa del mondo e da José Reynaldo de Bencosme semifinalista nei 400 ostacoli alle olimpiadi di Londra.

Giancarlo Guani, Socio UNVS iscritto alla Sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi della Spezia, attualmente, oltre a ricoprire la carica di tecnico e factotum nella società Pallavolo Don Bosco della Spezia, con il minivolley e con gli atleti della Pallavolo Unificata, opera come volontario da 3 anni con la Coop Selios, con la Casa di Riposo Mazzini, con il progetto sul Doping presso le Scuole Superiori e, nelle Scuole Primarie, con la riscoperta dei Giochi di una volta.

### FAENZA

Giovanni Massari si è spento nella sua Faenza all'età di ottantotto anni compiuti da poche settimane, lutto nello sport faentino e nell'UNVS Faenza



La sua è stata una lunghissima e brillante carriera di sportivo, prima come atleta e poi soprattutto come dirigente, portata avanti parallelamente all'attività professionale di tecnico ceramico. Dopo il diploma conseguito all'Istituto d'Arte Ballardini ha seguito le orme del padre Neo Massari, apprezzato orafo, ceramista e scultore. Giovanni Massari è stato a lungo presidente della Federazione italiana Pallacanestro e fiduciario CONI per la provincia di Ravenna. Fu tra i soci fondatori del Panathlon Club Faenza e dell'UNVS Faenza della quale è stato presidente per tanti anni ricevendo il testimone dal Past President, il Comm. Giuseppe Ghetti. L'avventura sportiva di Giovanni Massari era iniziata nel 1946, giocando a calcio nella società Silvio Corbari della Polisportiva I Fiori di Faenza per poi dedicarsi al basket raccogliendo tante soddisfazioni, da giocatore e da dirigente. Sposatosi nel 1956 con Lucia Linari, nazionale azzurra di basket agli Europei di Belgrado nel 1954, con cui ha formato una coppia affiatata condividendo le stesse passioni sportive.

Massari nel basket ha vissuto una lunga parabola ascendente, prima come consigliere e poi presidente dal 1971-72 al 1974-1975 del Club Atletico Faenza, pallacanestro femminile in serie A, quindi come numero uno per la provincia di Ravenna della federazione italiana pallacanestro FIP, incarico ricoperto per trentaquattro anni, dal 1976 al 2009.

Allenatore, tecnico, organizzatore di tornei e di partite, Massari ha ricevuto prima la Targa d'Argento e poi la Targa d'Oro quale riconoscimento della sua lunga dedizione al mondo del basket, dalla Federazione Italiana Pallacanestro, ma anche tante altri riconoscimenti per il suo impegno. Dal CONI, di cui è stato fiduciario per Faenza per quasi vent'anni, ha ricevuto le Stelle di Bronzo, d'Argento e d'Oro al Merito Sportivo, massime onorificenze del Comitato Olimpico Italiano.

Tra i soci fondatori del Panathlon Club Faenza, ne è stato presidente per quattro anni e il sodalizio manfredo l'ha onorato con il Premio Fair Play alla carriera.

Faentino sempre e comunque, anche negli anni di lontananza per lavoro, ha avuto dalla sua città la medaglia d'oro "Una Vita per lo Sport" del Comune, oltre che l'attestato di benemerita dell'Unio-

ne Veterani dello Sport di cui fu a lungo presidente sezionale. Importante anche il suo impegno nel mondo del Palio del Niballo, a lungo come capo Rione Bianco Durbecco.

Francesco Fabbri

### MODENA

Amica e Socia Onoraria dei Veterani dello Sport di Modena



Qui in occasione del taglio del nastro per l'inaugurazione della strada che l'allora sindaco di M o d e n a

Giorgio Pighi ha voluto dedicare alla nostra Associazione. Via Veterani dello Sport.

Si è spenta domenica 9 febbraio,



Mirella Freni che ha sempre vissuto sotto le luci dei più grandi teatri del mondo.

Mercoledì 12 Febbraio 2020 con partenza dal Teatro Comunale il feretro ha percorso la via Emilia fino ad arrivare in Duomo dove ad accorglierLa c'era il Vescovo Erio Castellucci. Erano presenti tutte le Istituzioni, personaggi dello spettacolo dello Sport, della lirica e tutta la sua Città che tanto ha amato assieme al suo fratello di latte Luciano Pavarotti. Tutti hanno voluto percorrere quell'ultimo tragitto assieme a Lei. In Duomo i suoi allievi hanno intonato musiche di Puccini, Mozart e Schubert. Come Luciano Pavarotti è stata Socia Onoraria della Sezione di Modena, e in occasione dell'intitolazione della strada a noi dedicata, in qualità di madrina non si limitò a tagliare il nastro. Allora ero presidente della Sezione di Modena e la grande amicizia che mi legava a Mirella mi permise di rendere spettacolare il suo arrivo a bordo di una MG spider bianca del 36 con alla guida il sindaco Giorgio Pighi. Il caro Walter Fassani, Delegato Regionale UNVS Emilia in quegli anni, era raggiante dalla soddisfazione. Come è sempre tutto bello quando il traino è l'armonia e la voglia di star bene insieme. Ora Mirella ha raggiunto il suo grande amore, il cantante lirico Nicola Ghiurro scomparso prima di Lei. Con loro due e l'amico "Lucianone" gli angeli avranno di che dilettarsi, all'armonia del LORO canto.

Ciao Mirella, un abbraccio da tutti noi.

Franco Bulgarelli

### PAVIA



Gigi Bigatti è morto a 89 anni, decano dei commissari sportivi pavesi dell'ACI.

Era anche pittore e poeta dialettale per diletto. Ha allietato le nostre conviviali sportive della sezione con la sua divertente ironia e le sue poesie dialettali.

Nel 2018 ha ricevuto dal CONI la Stella d'Oro al merito Sportivo. La sua vita sportiva è stata veramente intensa, dedicata a tutti gli operatori del mondo dell'automobilismo sportivo.

È stato un punto di riferimento per tutti i piloti e ufficiali di gara per oltre mezzo secolo di Motorsport nella provincia di Pavia e non solo.

Grazie Gigi per tutto quello che hai fatto anche per la nostra sezione.



Federico Martinotti: l'Avvocato, ma per tutti semplice e n t e l'amico Federico.

Uomo garbato, dai modi impeccabili, grande sportivo, si definiva semplicemente "fumarolo".

Sportivamente parlando, dopo circa sei anni di pratica del canottaggio di coppia e in singolo all'età di 20 anni, in coppia con papà Cesare, esordisce vincendo il 1° Criterium del Ticino gara di fondo su 17 km disputata sul tratto d'acqua che dalla diga di Somma porta al ponte di Oleggio. Dopo altri successi a fine stagione decide di appendere la pagaia al chiodo.

Dopo una decina di anni in cui si laurea in Giurisprudenza e poi avvia la professione di avvocato civilista in Pavia, ricopre per due legislature olimpiche la carica di Presidente della Commissione Giustizia e Disciplina della FICK. Riprende poi l'attività agonistica nei Master nella scesa fluviale, ottenendo due titoli di campione italiano a squadre oltre a sei titoli regionali.

Per Federico lo sport della canoa era concepito come divertimento e come momento gioioso e non come esasperato agonismo con l'eccessiva ricerca del miglioramento del tempo di percorso. Nel 2018 il CONI gli assegna la Stella di bronzo al merito sportivo.

Sempre presente alle conviviali della nostra sezione, è stato per la Gino Grevi un punto di riferimento per le sue osservazioni e per i suoi dotti consigli.

Lo ricordiamo con immenso affetto. Ciao Federico.

### PISA



Il mondo dello sport ed in particolare quello della pallavolo è in lutto per la scomparsa di Fabrizio Nassi, volato via a 68 anni più in alto di tutti, lui che resta il capitano dei Gabbiani d'Argento, la favolosa Nazionale che nel 78 arrivò sul podio mondiale dietro solo alla grande URSS. Socio della nostra sezione, Fabrizio si è spento dopo una breve ed inesorabile malattia, accudito sino all'ultimo dalla moglie Anna ed dal figlio Alessandro.

Atleta bravissimo, uomo serio, era stato insignito della onorificenza di Cavaliere al merito sportivo per l'argento mondiale conquistato nel 78, anno in cui aveva conquistato a Catania uno storico scudetto, il primo dello sport siciliano.

A Catania era ritornato poco più di un anno fa per festeggiare insieme ai compagni, in particolare Innocenti e Lazzeroni, il 40° dello scudetto.

La famiglia dei Veterani pisani si stringe con affetto alla moglie Anna ed al figlio Alessandro.

### ROVERETO



La sezione di Rovereto piange la scomparsa di Mariapia Bertoldi Bonamico. Dirigente e per molti

anni vice Presidente della sezione stessa.

Mariapia oltre ad essere una eccellente atleta nelle discipline invernali e nell'atletica leggera è stata anche un ottimo dirigente organizzativo sostenendo le attività proposte dal direttivo con grande impegno e dedizione. È stata molto attiva in varie realtà sociali della città di Rovereto. Personaggio di grande disponibilità e cuore, lascia un vuoto incolmabile tra i soci e nella società roveretana.

### VIAREGGIO

Nel bilancio dell'anno trascorso, purtroppo la sezione E. Riparbelli, deve ricordare il decesso di Elsa Agonigi, moglie di Raffaele Del Freo, da molti anni socia attivissima, di Giuseppe Del Freo, figlio di Raffaele, che è stato veramente colpito dalla sorte sfavorevole e crudele, e di Silvio Vincenzo Bellandi, consigliere della sezione, socio da moltissimi anni. Siamo tutti costernati e non ci possiamo capacitare di come la sorte sembri quasi mettere alla prova la tempra di Raffaele.

Nicola Lafrese



# Unione Nazionale Veterani dello Sport

ASSOCIAZIONE BENEMERITA DEL CONI E DI PROMOZIONE SOCIALE

# INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



# 5xmille

## all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA: <b>nome cognome</b></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): <b>80103230159</b></p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p><b>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PARCHIASTICI</b></p> <p>FIRMA: _____</p>
<p><b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA: _____</p>	<p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

## 80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!